



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

Bilancio di Sostenibilità 2014

Dati relativi all'esercizio 2013



SA8000:2008
Cert. n°
IT13/1084



ISO 9001:2008
Cert. n°
101/SGQ/01

ISO 14001:2004
Cert. n°
101/SGA/01

OHSAS 18001:2007
Cert. n°
101/SGS/EA 35-01/02

Il presente documento costituisce il Bilancio di Sostenibilità 2014 del Consorzio Cooperative Costruzioni, basato sui dati dell'esercizio 2013.

Sul sito del Consorzio (www.ccc-acam.it) sono liberamente disponibili altri documenti che qualificano la nostra attività e il nostro impegno nei confronti dell'ambiente e della responsabilità sociale di impresa:

- Statuto del Consorzio
- Bilancio di esercizio
- Bilancio consolidato di gruppo
- Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo
- Codice etico
- Modello di prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito al presente bilancio di sostenibilità si invita a contattare:

Consorzio Cooperative Costruzioni – Servizio Qualità, Ambiente e SGI

Tel. 051.3161111

email: qualita@ccc-acam.it

Via Marco Emilio Lepido, 182/2 - 40132 Bologna

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni, conforme allo standard internazionale GRI-G3.1, è ormai giunto alla sua nona emissione e conferma la propria validità come documento di rendicontazione, agli stakeholders e ai terzi, di quanto realizzato dal Consorzio in termini economici, ambientali, sociali e cooperativi.

Le Imprese associate, il Consiglio di Sorveglianza, il Consiglio di Gestione e tutto il personale del Consorzio Cooperative Costruzioni sono da sempre sensibili alle conseguenze che i comportamenti del Consorzio possono avere sulla comunità attuale e sulle future generazioni, sia in termini di sostenibilità ambientale che di capacità a contribuire alla realizzazione di un mondo più equo e solidale, dando concretezza ai valori etici di riferimento del Movimento Cooperativo; anche per questo il Consorzio aderisce anche a Impronta Etica, associazione per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa.

In questa ottica, il Consorzio aderisce al progetto Global Compact attivato dalle Nazioni Unite: tale progetto è finalizzato alla difesa dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione; il presente documento intende anche dare evidenza (COP) di quanto realizzato dal Consorzio nel corso del 2013 con riferimento ai dieci principi del Global Compact.

Purtroppo la crisi del settore delle costruzioni continua, causando nuove situazioni di crisi fra i soci, in aggiunta a quelle già verificatesi negli anni precedenti.

Le ripercussioni sul CCC sono sempre più evidenti e producono i loro effetti sulla struttura economico-finanziaria. Le azioni di controllo dei rischi e di contenimento dei costi tamponano solo parzialmente la negatività della gestione caratteristica.

Alcuni processi riorganizzativi sono in corso fra i soci e la presenza attiva del CCC risulta determinante per realizzarli in tempi brevi. Lo scenario che ne scaturirà darà un nuovo volto alla base sociale e anche un ruolo più incisivo per il Consorzio stesso.

Non solo attività di servizio, non solo contenimento dei rischi e dei costi, ma anche una «mission» consortile che gradualmente si adatterà alla nuova configurazione sociale, con l'intento di essere preparati a sostenere altri anni ancora difficili ma anche a sfruttare al meglio i possibili segnali di ripresa.

Il Bilancio di Sostenibilità 2014, relativo all'esercizio 2013, come per il passato, presenta in modo integrato i traguardi economici, sociali, ambientali e cooperativi perseguiti e raggiunti nel corso dell'esercizio.

Nella predisposizione di questo documento è stato fatto quanto possibile per fornire solo informazioni oggettive e quantitative, verificabili e verificate, usando modalità espositive finalizzate a garantirne la fruibilità da parte dei nostri stakeholder.



Il Presidente del Consiglio di Gestione, Piero Collina

| | | |
|---|------|-----|
| 1 – Il Report | pag. | 7 |
| 2 – Identità, visione e strategia | pag. | 19 |
| 3 – La governance | pag. | 37 |
| 4 – Il Mercato Pubblico | pag. | 47 |
| 5 – L'attività commerciale lavori | pag. | 55 |
| 6 – L'attività gestionale lavori | pag. | 63 |
| 7 – L'attività approvvigionamenti | pag. | 75 |
| 8 – La Responsabilità Sociale (Global Compact) | pag. | 83 |
| 9 – Gli stakeholder | pag. | 95 |
| 10 – Performance economica | pag. | 105 |
| 11 – Valore aggiunto e sua distribuzione | pag. | 111 |
| 12 – Performance sociale: il personale | pag. | 121 |
| 13 – Performance sociale: la sicurezza | pag. | 133 |
| 14 – Performance sociale: Stazioni Appaltanti e Fornitori | pag. | 141 |
| 15 – Performance ambientale | pag. | 147 |
| 16 – Performance cooperativa | pag. | 157 |
| 17 – La sostenibilità ed i soci del CCC | pag. | 163 |
| 18 – Gli indicatori di performance GRI | pag. | 167 |
| 19 – English abstract | pag. | 179 |



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

1 II Report

METODOLOGIA, PERIODO TEMPORALE E CONFINI DEL REPORT

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni viene emesso con cadenza annuale, in corrispondenza della Assemblea di Bilancio, e costituisce parte integrante della documentazione di reporting predisposta ed approvata dal Consiglio di Gestione per illustrare il bilancio stesso.

Il presente Bilancio è pienamente coerente con la serie dei documenti precedenti; si segnala che non è risultato necessario apportare rettifiche significative ai dati presentati nel Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2012.

Dal punto di vista metodologico, i dati di natura amministrativa presentati sono il risultato della elaborazione di documentazione ufficiale generata o comunque disponibile presso il Consorzio e sono congruenti con la contabilità analitica, con il controllo di gestione e, ovviamente, con il Bilancio di Esercizio. Anche i dati di natura non amministrativa sono tratti esclusivamente da documentazione ufficiale, elaborata con metodologie di analisi standardizzate e consolidate.

Il gruppo di lavoro costituito all'interno del Consorzio (con personale proveniente da Servizio Qualità Ambiente e SGI, Servizio Informativo Consortile, Direzione Risorse Umane e Affari Generali, Direzione Amministrativa e Finanziaria, Direzione Servizi Tecnici) ha partecipato all'impostazione complessiva del documento e, ciascuno per le sezioni di competenza, ha curato l'analisi dei dati presentati e la redazione del testo.

Il coordinamento del processo di redazione del report è stato effettuato dal Responsabile del Servizio Qualità, Ambiente e SGI, con la supervisione complessiva del Direttore Risorse Umane e Affari Generali.

Dal punto di vista dell'estensione temporale, il presente documento analizza e rendiconta gli eventi relativi all'esercizio 2013.

Per determinare i confini del report, si sono esaminate le organizzazioni sulle quali il Consorzio ha un controllo diretto (le principali società controllate), quelle sulle quali può esercitare una influenza significativa (i Soci cooperatori) e quelle sulle quali la capacità di influire, anche se presente, è comunque più limitata (i Fornitori).

Con riferimento alle società controllate, si segnala che il Codice Etico di cui le stesse si sono dotate negli anni precedenti (anche su sollecitazione del Consorzio) include impegni sia in tema di prevenzione della corruzione che in tema di diritti umani, di diritti del lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente.

Con riferimento ai Soci cooperatori, prevalentemente Cooperative di produzione e lavoro, si è tenuto conto del fatto che un numero significativo di queste già predispongono annualmente un documento di rendicontazione sulla propria responsabilità sociale (Bilancio Sociale, Report Ambientale o Bilancio di Sostenibilità) che copre tutte le attività di competenza del Socio, incluse quelle correlate alle commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio, sulle quali l'influenza del Consorzio potrebbe essere più significativa.

L'impegno alla Sostenibilità dei Soci cooperatori è sinteticamente presentato all'interno di una successiva sezione di questo report, nella quale si dà evidenza di quanto realizzato dagli stessi Soci in termini di sistemi gestionali (qualità, ambiente, sicurezza, etica) e di predisposizione di Bilanci Sociali o di Sostenibilità.

Con riferimento ai Fornitori del movimento cooperativo, qualificati e selezionati dal Consorzio, il livello di influenza non consente altro che una attività di sensibilizzazione, peraltro effettivamente svolta ed illustrata in questo report.

I confini del report sono quindi limitati al Consorzio e alle sue attività caratteristiche, includendo fra queste la sensibilizzazione in tema di ambiente e di responsabilità sociale sia dei Soci che dei Fornitori.

La attività di realizzazione delle commesse acquisite è considerata esterna ai confini del presente report, poiché ricade completamente nella responsabilità dei Soci cooperatori assegnatari del Consorzio.

Il Bilancio di Sostenibilità predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni è conforme alle linee guida GRI versione G3.1 emesse dal Global Reporting Initiative nel mese di marzo 2011.

Non è stato utilizzato come riferimento il supplemento di settore Construction and Real Estate, i cui contenuti non sono idonei a qualificare l'attività effettivamente svolta da un consorzio di cooperative; ricordiamo infatti che l'attività di realizzazione delle commesse acquisite è esterna ai confini del presente report, poiché ricade completamente nella responsabilità dei Soci cooperatori assegnatari del Consorzio.

Facendo riferimento al modello di autovalutazione previsto dal documento "GRI Application Levels" e illustrato nello schema seguente, il Consorzio Cooperative Costruzioni ritiene che il presente report corrisponda al livello di applicazione A+, vale a dire un report che include la totalità dei contenuti e degli indicatori di performance previsti dalle stesse linee guida GRI e che è stato sottoposto a verifica di una terza parte qualificata ed indipendente.

A partire dalla precedente edizione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto opportuno completare l'informazione agli stakeholder correlando le performance del Consorzio Cooperative Costruzioni anche ai contenuti della norma internazionale UNI ISO 26000 - Guida alla responsabilità sociale, pubblicata in Italia nel mese di dicembre 2010.

La norma ISO 26000 fornisce infatti una guida sui principi basilari della responsabilità sociale, sul riconoscimento della responsabilità sociale e sul coinvolgimento degli stakeholder, sui temi fondamentali e sugli aspetti specifici della responsabilità sociale nonché sul modo di integrare comportamenti socialmente responsabili all'interno dell'organizzazione, con un approccio pienamente congruente con il processo di rendicontazione che è alla base del documento GRI-G3.1 sviluppato dal Global Reporting Initiative.

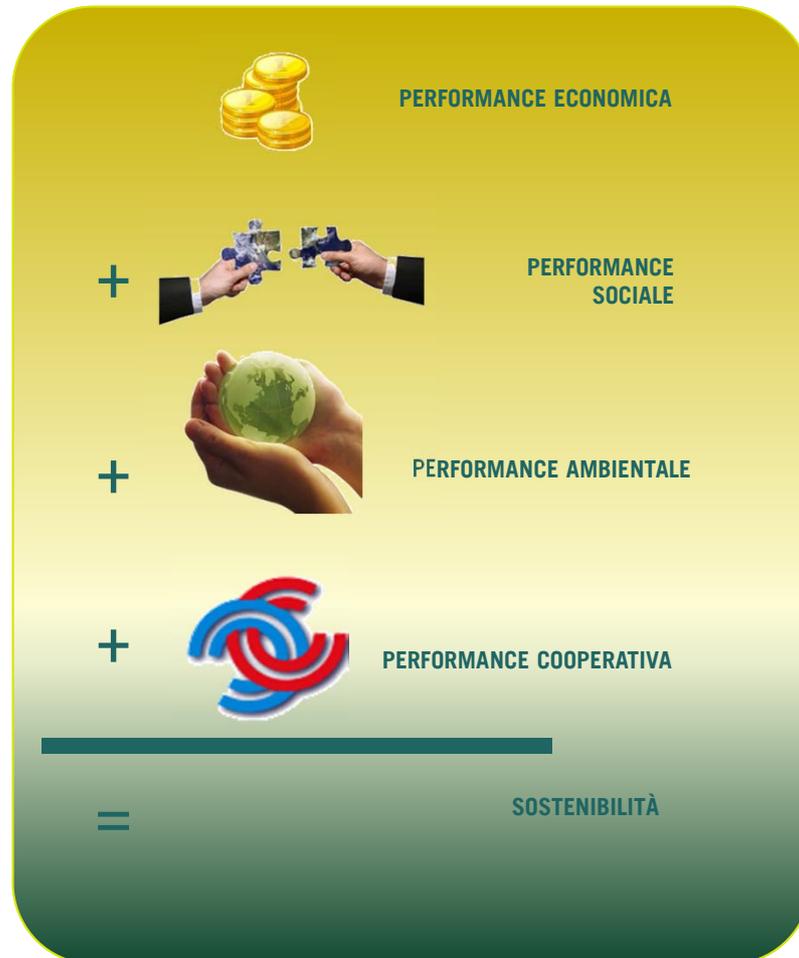
| Livello di applicazione del report | | C | C+ | B | B+ | A | A+ |
|------------------------------------|--|---|-------------------------------------|---|-------------------------------------|--|----|
| Informativa Standard | Informativa sul Profilo G3 <small>OUTPUT</small> | Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15 | Report con <i>assurance</i> esterna | Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17 | Report con <i>assurance</i> esterna | Stessi requisiti previsti per il Livello B | |
| | Informativa sulla modalità di gestione G3 <small>OUTPUT</small> | Non Richiesto | | Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori | | Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori | |
| | Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore <small>OUTPUT</small> | Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale | | Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto | | Inclusione di ciascun Indicatore G3 Core e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione | |



| | | | |
|-----------|---------------------|---|---------|
| | | A | A+ |
| Mandatory | Self Declared | | |
| | Third Party Checked | | Assured |
| | GRI Checked | | Report |



IL BILANCIO “QUADRUPLE BOTTOM LINE”



Il Bilancio di Sostenibilità di un'impresa che opera sul mercato prevede, secondo la metodologia GRI adottata, di effettuare tre diversi totali (di qui il termine bilancio “triple bottom line”) finalizzati ciascuno a rendicontare separatamente una delle tre dimensioni classiche della sostenibilità:

- la performance economica
- la performance sociale
- la performance ambientale

Nel caso del Consorzio Cooperative Costruzioni, questo approccio, assunto come modello di riferimento, è ancora insufficiente per rendicontare una delle dimensioni strategiche del Consorzio e come tale chiaramente espressa nella vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di aggiungere un “quarto totale” al Bilancio di Sostenibilità, con la valenza di un “bilancio di missione”:

- la performance cooperativa

Il bilancio del Consorzio può pertanto essere definito “quadruple bottom line”.

Il sistema gestionale integrato realizzato dal Consorzio è facilmente riconoscibile come il principale strumento attraverso il quale la Direzione aziendale dà attuazione alla mission, alla vision e alle politiche settoriali (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e attraverso il quale le diverse performance vengono misurate e confrontate con gli obiettivi del piano triennale e del piano annuale di miglioramento, con la configurazione complessivamente rappresentata nella figura della pagina seguente.

LE QUATTRO PERFORMANCE E IL SISTEMA GESTIONALE ESISTENTE

| | | | | | | |
|--|-----------------------------------|------------------|-----------------|---------------------------|------------------|--|
|  PERFORMANCE ECONOMICA | Valore aggiunto | SGQ ISO 9001 | SGQ ISO 9001 | | | |
|  PERFORMANCE SOCIALE | Soci, Clienti, Fornitori, Finanza | | SGQ ISO 9001 | | | |
| | Lavoro (sicurezza) | | | SGSL OHSAS 18001 | SGE SA 8000 | |
| | Lavoro (diritti umani) | | | SGE Global Compact | SGE SA 8000 | |
|  PERFORMANCE AMBIENTALE | Comunità (lotta alla corruzione) | | | MOG 231 D.Lgs 231/2001 | | |
| | Ambiente | | | | SGA ISO 14001 | |
|  PERFORMANCE COOPERATIVA | Movimento Cooperativo | | SGQ ISO 9001 | | | |
| CSR e SOSTENIBILITA' | | SGI ISO 26000 | | | | |

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Già a partire dalla edizione 2010, il Consorzio utilizza come unica modalità di diffusione del Bilancio di Sostenibilità quella su supporto informatico, al fine di eliminare gli impatti ambientali connessi con la stampa e la successiva diffusione su supporto cartaceo.

In occasione dell'Assemblea dei Soci, tutti i documenti (Bilancio di Esercizio, Bilancio Consolidato, Stato Patrimoniale riclassificato, Bilancio di Sostenibilità), in passato distribuiti in forma cartacea, vengono resi disponibili ai presenti all'interno di una USB card.

Con riferimento specifico al Bilancio di Sostenibilità, la distribuzione all'insieme degli stakeholder avviene già da alcuni anni nell'area pubblica del portale del Consorzio (www.ccc-acam.it) e attraverso la pubblicazione dello stesso documento in alcuni portali specializzati (www.corporateregister.com), come evidenziato nella pagina a lato.

Nello stesso portale sono disponibili tutti i Bilanci di Sostenibilità emessi a partire dal 2006.

Lo stesso Bilancio, costituendo per il Consorzio la Communication On Progress (COP) prevista dal Global Compact, è disponibile anche nel sito delle Nazioni Unite dedicato a questa iniziativa (www.unglobalcompact.org), come sarà meglio precisato in una successiva sezione di questo documento.

The screenshot shows the website for CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI CCC. The navigation menu includes: AZIENDA / COMPANY, REALIZZAZIONI / REALIZATIONS, SERVIZI AI SOCI, and FORNITORI. The main content area is divided into three columns:

- AZIENDA / COMPANY:**
 - LE SEDI CCC
 - ORGANI SOCIETARI
 - I NOSTRI SOCI
 - SOCIETÀ CONTROLLATE
 - BILANCIO
 - STATUTO E DOCUMENTI
 - CERTIFICATI SOA/MITT
 - SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO
 - PUBBLICAZIONI CCC
 - STAMPA E AGENZIE
 - login:
 - password:
 - login
 - INVIÒ E-MAIL
 - CONTATTACI
 - MAPPA DEL SITO
 - LINKS UTILI
 - ACCEDI PORTALI SATELLITE
- COMPANY:**
 - il consorzio**
Il Consorzio Cooperative Costruzioni si colloca fra i principali gruppi del settore delle costruzioni a livello nazionale »
 - la nostra storia**
Il Consorzio Cooperative Costruzioni nasce nel 1912 con il nome di Consorzio fra le cooperative di birocce, carretieri ed affini della provincia di Bologna »
 - organizzazione**
Visualizza l'organizzazione del Consorzio Cooperative Costruzioni »
 - i punti di forza**
I punti di forza anche per il futuro del Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre all'immagine e all'autorevolezza del marchio derivanti dalla storia passata »
- TOP NEWS:**
 - nuovo indirizzo ufficio di firenze**
l'ufficio di firenze ha cambiato indirizzo e n° telefono/fax... »
 - nuova piattaforma approvvigionamenti**
- NEWS:**
 - analisi bandi di gara a aprile 2014**
il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio sui bandi di gara aggiornato a aprile 2014... »
 - trasferimento ufficio di reggio emilia**
l'ufficio di reggio emilia si e' trasferito nella sede di modena... »

The screenshot shows the 'BILANCIO' section of the website. The navigation menu is the same as in the previous screenshot. The main content area is divided into two columns:

- BILANCIO:**
 - BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2012**
 - Bilancio consuntivo al 31/12/2012 (952,31 KB)
 - Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2012 (115,08 KB)
 - Bilancio consolidato al 31/12/2012 (901,75 KB)
 - Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2012 (12,54 MB)
 - Analisi bandi pubblici 2012 (10,77 MB)
 - BILANCIO E RELAZIONI ESERCIZIO 2011**
 - Bilancio consuntivo al 31/12/2011 (2,63 MB)
 - Stato Patrimoniale riclassificato al 31/12/2011 (97,84 KB)
 - Bilancio consolidato al 31/12/2011 (2,63 MB)
 - Bilancio di Sostenibilità dati esercizio 2011 (13,43 MB)
 - Analisi bandi pubblici 2011 (332,57 KB)
- Navigation and Login:**
 - LE SEDI CCC
 - ORGANI SOCIETARI
 - I NOSTRI SOCI
 - SOCIETÀ CONTROLLATE
 - BILANCIO
 - STATUTO E DOCUMENTI
 - CERTIFICATI SOA/MITT
 - SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO
 - PUBBLICAZIONI CCC
 - STAMPA E AGENZIE
 - login:
 - password:
 - login
 - INVIÒ E-MAIL
 - CONTATTACI
 - MAPPA DEL SITO
 - LINKS UTILI

MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

The image displays four overlapping screenshots of the CorporateRegister.com website, showcasing different sustainability reports. The central and largest screenshot is for the 'Bilancio di Sostenibilità 2013' (2013 Sustainability Report) for 'Consorzio Cooperative Costruttori'. This report is categorized as 'Sustainable' (Environment/Social/Economic), published in June 2013, and is an annual report in Italian, 199 pages long, following GRI G3.1 - A+ Third Party Checked guidelines. It also lists 'Reporting Partners' as Auditor/Verifier Deloitte & Touche SRL.

Other visible reports include:

- Bilancio di Sostenibilità 2006** (2006 Sustainability Report) for 'Consorzio Cooperative Costruttori', published in July 2006, 117 pages, Italian, following GRI G3.1 - A+ Third Party Checked guidelines.
- Bilancio di Sostenibilità 2010** (2010 Sustainability Report) for 'Consorzio Cooperative Costruttori', published in June 2010, 200 pages, Italian, following GRI G3 - A+ Third Party Checked guidelines.
- Bilancio di Sostenibilità 2011** (2011 Sustainability Report) for '100 CCC', published in June 2011, 221 pages, Italian, following GRI G3 - A+ Third Party Checked guidelines.
- Bilancio di Sostenibilità 2012** (2012 Sustainability Report) for '100 CCC', published in June 2012, 229 pages, Italian, following GRI G3.1 - A+ Self Declared guidelines.

The website interface includes a search bar, navigation menus (Home, Reports, Reporting Partners, News, CR Nation, Publications, Members), user account options (Favourites, My Account, Sign Out), and a shopping basket. Each report page features an 'Overview' section with key metadata and an 'Access' section with a 'View PDF' button and a 'Comments' section.

LA REVISIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

La verifica del livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti e del raggiungimento di un adeguato livello di performance in tema di responsabilità sociale da parte del Consorzio non è stata affidata solo ad una sia pur documentata e convinta analisi del suo gruppo dirigente, poiché tale procedimento sarebbe inevitabilmente autoreferenziale.

Per la natura stessa dei temi affrontati, la stessa valutazione non può essere completamente affidata ad una terza parte, per quanto autorevole ed indipendente.

Gli unici che hanno il diritto, e in molte occasioni il dovere, di esprimere la propria valutazione sull'effettivo livello di conseguimento degli obiettivi di miglioramento e sul livello di responsabilità sociale e di eticità negli affari raggiunto dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i suoi stakeholder, sulla base di una rendicontazione oggettiva e completa fornita dal Consorzio stesso attraverso il presente Bilancio di Sostenibilità.

Agli stessi stakeholder compete anche la responsabilità di stimolare il Consorzio a porsi e raggiungere obiettivi di miglioramento qualitativamente e quantitativamente sempre più avanzati.

La revisione del presente documento che il Consorzio ha richiesto ad un ente indipendente non ha quindi la presunzione di far “certificare” la responsabilità sociale del Consorzio, ma solo quello di garantire a tutti gli stakeholder:

- la conformità della struttura e dei contenuti del Bilancio di Sostenibilità agli standard previsti dalle linee guida Global Reporting Initiative G3.1 assunte come riferimento
- la correttezza e la rintracciabilità dei processi aziendali preposti alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi utilizzati nel documento
- la congruenza fra i dati e le elaborazioni riportate nello stesso bilancio e i dati presenti nelle registrazioni ufficiali del Consorzio

La revisione del Bilancio di Sostenibilità, nei termini sopra esposti, è stata richiesta a Deloitte & Touche Spa, la società che ha l'incarico per la revisione e certificazione del Bilancio di Esercizio e Consolidato e per l'esecuzione delle attività di revisione legale ai sensi delle norme previste dal D.Lgs 39/2010.

L'incarico conferito alla società Deloitte & Touche è relativo alla “revisione limitata” del presente Bilancio di Sostenibilità, nel rispetto dei criteri indicati nel principio “International Standard on Assurance Engagements 3000 – Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information (ISAE 3000)” emanato dall'International Auditing and Assurance Standard Boards.

Avendo effettuato tale revisione limitata con esito positivo, la società Deloitte & Touche ha rilasciato una relazione di revisione che include la dichiarazione che:

“Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida Sustainability Reporting Guidelines – G3.1 definite nel 2011 dal GRI – Global Reporting Initiative ”.



Deloitte & Touche S.p.A.
Piazza Maggiore, 42
40123 Bologna
Italia
Tel. +39 051 65811
Fax: +39 051 239274
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SULLA REVISIONE LIMITATA
DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Gestione del
Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa

- Abbiamo effettuato la revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa (di seguito "CCC Soc. Coop.") al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del Bilancio di Sostenibilità, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - Global Reporting Initiative, indicate nel capitolo "Il Report", compete agli Amministratori del CCC Soc. Coop., così come la definizione degli obiettivi del CCC Soc. Coop. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli Amministratori del CCC Soc. Coop. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nel Bilancio di Sostenibilità. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.
- Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili "Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants ("IFAC"), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi. Un incarico di revisione limitata del Bilancio di Sostenibilità consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, analisi del bilancio ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:
 - comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nei capitoli "Performance economica" e "Valore aggiunto e sua distribuzione" del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio civilistico del CCC Soc. Coop. al 31 dicembre 2013, sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39 del 27 gennaio 2010 e dell'art. 15 della Legge 59 del 31 gennaio 1992, in data 26 maggio 2014;

Accona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Trento Verona
Belle Legale Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale Euro 90.338.230,00 i.v.
Codice Fiscale/registro delle Imprese Milano n. 03040001518 - I.I.E.A. Milano n. 1732029
Piazza IVA, IT 03640501648
Member of Deloitte Touche Tohmatsu Limited

2

- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione del CCC Soc. Coop., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio di Sostenibilità.
- analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio di Sostenibilità alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna, con particolare riferimento alla strategia, alle politiche di sostenibilità e all'identificazione degli aspetti significativi per ciascuna categoria di stakeholder;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate e alla completezza dei soggetti coinvolti, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante del CCC Soc. Coop., sulla conformità del Bilancio di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000 e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

Per quanto riguarda i dati e le informazioni relative al Bilancio di Sostenibilità dell'esercizio precedente, presentati a fini comparativi, si fa riferimento alla nostra relazione emessa in data 22 maggio 2013.

- Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità del CCC Soc. Coop. al 31 dicembre 2013 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines" (versione G3.1) definite nel 2011 dal GRI - Global Reporting Initiative, come descritto nel capitolo "Il Report".

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Alberto Guerzoni
Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 26 maggio 2014



IL GRUPPO DI LAVORO DEL CONSORZIO E I COMMENTI AL PRESENTE BILANCIO

Dal punto di vista organizzativo, la redazione del Bilancio di Sostenibilità è responsabilità del Servizio Qualità, Ambiente e SGI, con riferimento funzionale al Direttore Risorse Umane e Affari Generali, quale garante del rispetto della politica di sostenibilità approvata dal Consiglio di Gestione, inclusa la predisposizione e la certificazione del Bilancio di Sostenibilità annuale.

Il presente documento è in realtà il risultato di un lavoro di gruppo, al quale hanno partecipato, direttamente o indirettamente, la Direzione e tutto il personale del Consorzio.



Un ruolo rilevante, in termini sia di reperimento e interpretazione delle informazioni che di elaborazione e revisione finale del testo, è stato svolto da un comitato ristretto di redazione composto da:

- Donata Ribaldo, Servizio Qualità, Ambiente e SGI, che ha coordinato il lavoro, assumendone la responsabilità complessiva nei confronti della Direzione e del Consiglio di Gestione;
- Dino Bogazzi, Presidente dell'Organismo di Vigilanza;
- Cristina Bongini, Servizio Informativo Consortile;
- Maria Cristina De Filippi, Servizio Qualità Ambiente SGI e Rappresentanza Sindacale Aziendale;
- Anna Martoni, Servizio Amministrativo;
- Tiziana Rovigo, Direzione Servizi Tecnici;
- Barbara Stanzani, Servizio Risorse Umane;
- Claudia Veggetti, Servizio Informativo Consortile.

Il risultato finale è stato riesaminato e approvato dal Consiglio di Gestione come parte integrante della rendicontazione annuale sul Bilancio di Esercizio.

Dal sito del Consorzio (www.ccc-acam.it) è scaricabile un breve questionario, finalizzato a raccogliere i commenti, le critiche e i suggerimenti degli stakeholder, e più in generale di chi ha avuto modo di analizzare il presente documento, con riferimento sia alle prestazioni del CCC che alle modalità con le quali tali prestazioni sono state rendicontate: ogni contributo critico costituisce una opportunità di miglioramento che il Consorzio è intenzionato a valorizzare.

RICONOSCIMENTI AL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ DEL CCC



Per il sesto anno consecutivo, il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni ha ricevuto un riconoscimento nel quadro del premio QUADROFEDELE, premio promosso dall'Associazione Italiana Revisori Contabili dell'Economia Sociale – AIRCES in collaborazione con Coopfond e con il patrocinio di Legacoop; tale iniziativa, ogni anno premia i migliori Bilanci Sociali delle Cooperative aderenti alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.

Dopo il primo premio assoluto ricevuto per il Bilancio di Sostenibilità 2008, il Bilancio di Sostenibilità 2013 è stato insignito della quinta menzione speciale.

2 Identità, Visione e Strategia

NATURA GIURIDICA ED ATTIVITÀ

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Legacoop, è stato costituito in data 8 ottobre 1911 in base alla Legge 25.6.1909 n° 422 (Costituzione dei consorzi di cooperative) e al R.D. 12.2.1911 n° 278 (regolamento per le cooperative di lavoro ed i loro consorzi ammessi a pubblici appalti).

L'omologazione è avvenuta con R.D. 14 gennaio 1912, con la denominazione di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna. Da allora ha sempre operato con continuità sul mercato, promuovendo lo sviluppo proprio e quello delle cooperative associate.

Ha cambiato nome nel 1946 e ancora nel 1976 quando, dopo l'unificazione con i consorzi delle cooperative di produzione e lavoro di Modena e Ferrara, ha assunto l'attuale denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni (approvazione DPR 23.3.1978 n° 340).

Con effetto 1° gennaio 1998, il CCC ha incorporato il Consorzio nazionale per gli approvvigionamenti, Acam, costituito nel 1960 e da allora è diventato il primo cliente nazionale di ferro per cemento, di ceramiche, di calcestruzzo, di ascensori, di attrezzature per l'edilizia e di condotte in acciaio.

Con effetto 1° gennaio 2004 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Nazionale Costruzioni – CO.NA.CO., la cui base sociale era già tutta rappresentata nel CCC.

Il 24 ottobre 2007 si è trasformato in consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ai sensi del D.Lgs. 14 dicembre 1947 n. 1577, nella forma della società per azioni, con la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa ed ha adottato il regime dualistico di amministrazione e controllo, ai sensi degli artt. 2409-octies e seguenti del codice civile.

Con effetto 1° gennaio 2011 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Ravennate delle Cooperative Produzione e Lavoro, il secondo consorzio nazionale per dimensione, la cui base sociale era già largamente rappresentata nel CCC.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC in questo modo rafforza la propria posizione fra i primissimi gruppi italiani del settore delle costruzioni.

Il Settore Lavori del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata l'attività di assunzione di appalti di lavori e servizi in nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e nell'interesse dei Soci operatori, ai quali il Consorzio assegna, come previsto dallo statuto, la realizzazione di quanto acquisito.

Il CCC – Settore Lavori acquisisce appalti di progettazione e/o costruzione o ristrutturazione di opere di edilizia civile e infrastrutturale, di opere impiantistiche civili ed industriali e di erogazione di servizi e gestioni su tutto il territorio nazionale e all'estero.

Tra le modalità di acquisizione è da segnalare la consolidata capacità di intervenire nelle diverse tipologie di Partenariato Pubblico Privato, potendo operare sia come Contraente Generale che come Promotore in operazioni di Finanza Strutturata.

Il Settore Approvvigionamenti del CCC rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata la continuazione, all'interno del Consorzio Cooperative Costruzioni, dell'attività di approvvigionamento collettivo svolta dal Consorzio Acam fino alla data della sua fusione per incorporazione nel CCC.

Questo settore opera nel campo delle attività di approvvigionamento collettivo in nome e per conto dei Soci operatori, ai quali mette a disposizione servizi tecnico commerciali diversificati per tipologia ed estensione, in funzione delle specifiche necessità.

In forza di questa attività, il CCC è probabilmente oggi il primo buyer nazionale di materiali e servizi per le costruzioni.

QUALCHE DATO DELLA NOSTRA STORIA

La prima significativa acquisizione del Consorzio è stata, nel 1919, l'appalto per la manutenzione novennale (1915-1923) delle strade della Provincia di Bologna. A questo appalto hanno fatto seguito, negli anni successivi, l'arginatura dei canali per conto della Bonifica Renana, interventi d'urgenza per conto del Genio Civile, la costruzione di ponti e viadotti per le Ferrovie dello Stato.

Durante il periodo fascista, con il nome di Consorzio dei Costruttori, il Consorzio ha proseguito nella sua attività, realizzando alcune opere di regime, ma anche quartieri di case popolari per lo IACP a Bologna e Potenza, tratti della rete stradale per l'ANAS, insediamenti colonici e strade in Libia e buona parte della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, appalto che consentì di valorizzare sia la competenza dei Direttori Tecnici del Consorzio che la qualità delle maestranze delle cooperative associate.

Il dopoguerra, con il recupero dei valori ideali iniziali di mutualità e cooperazione, ha visto il Consorzio fra i protagonisti dello sviluppo sociale ed economico del paese, con affermazione nel ruolo non solo di affidabile appaltatore edilizio, ma anche di contractor per grandi opere pubbliche. Nella prima metà degli anni settanta è arrivata a maturazione, sia fra le associate che fra i consorzi emiliani di cooperative, la necessità di una "politica di gruppo" e questo ha condotto, nel 1976, alla fusione con il Consorzio di Modena e Forlì e all'adozione dell'attuale denominazione di Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC.

Gli ultimi venti anni del XX secolo sono caratterizzati da una crisi del settore, con scomparsa di cooperative anche importanti, ma anche dall'acquisizione e realizzazione di opere di grande dimensione e rilevanza tecnica, quali il Centro idrico dell'EUR e la ristrutturazione dello Stadio Olimpico a Roma, della sede RAI di Grottarossa a Roma, della linea ferroviaria Roma-Fiumicino e di tratti di metropolitana sia a Roma che a Milano, delle autostrade in Sicilia e in Campania, delle reti di teleriscaldamento a Torino e Ferrara e dei lavori in galleria per le Ferrovie dello Stato. In questo periodo vengono anche firmati con Ferrovie dello Stato – TAV i contratti per la realizzazione delle due tratte ferroviarie Alta Velocità Roma-Napoli (cons. Iricav uno) e Milano-Bologna (cons. Cepav uno), già completate ed oggi in fase di esercizio.

La fusione, nel 1998, con il consorzio Acam ha potenziato, patrimonialmente ed operativamente, il CCC e la recentissima fusione con il Consorzio Ravennate ha ulteriormente rafforzato il ruolo fra i primissimi operatori nazionali del settore delle costruzioni.

Gli anni più recenti vedono l'acquisizione, da soli o in associazione con altri operatori, di opere di grande dimensione e rilevanza quali la ristrutturazione e il restauro dei Teatri La Fenice di Venezia e La Scala di Milano, il restauro di Palazzo Reale e Venaria Reale a Torino, la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Roma Termini per conto di Grandi Stazioni, la realizzazione del Villaggio Olimpico, dei cinque trampolini per le gare di salto con gli sci, della pista di bob, slittino e skeleton, dello stadio per il pattinaggio su ghiaccio e di altri impianti per le olimpiadi invernali di Torino 2006, tramvie a Firenze, Bologna e Roma, l'autostrada Brescia – Bergamo – Milano (BRE.BE.MI.), il passante di Mestre, la variante di valico sull'autostrada A1 fra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, la Agrigento-Caltanissetta, la terza corsia dell'Autostrada Rimini-Pedaso, la ristrutturazione e il restauro della Galleria degli Uffizi di Firenze, la ristrutturazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, la sede unica del Comune di Bologna, la Linea C della Metropolitana di Roma, la costruzione di 132 impianti fotovoltaici in Puglia, la ristrutturazione del Palazzo della Civiltà del Lavoro di Roma EUR, la darsena di levante del porto di Napoli, lavori di rete gas in Bulgaria, il depuratore di Malta. Alcune di queste acquisizioni sono il risultato di operazioni di partenariato pubblico privato, con il ricorso a significative operazioni di finanza di progetto o come contraente generale ai sensi della legge obiettivo e del successivo D.Lgs 163/2006.

I PRESIDENTI DEL CONSORZIO

| PRESIDENTE | INIZIO MANDATO |
|----------------------------|-----------------------|
| Ildebrando Colliva | 31 mar. 1912 |
| Melchiorre Berselli | 20 ago 1916 |
| Delfo Balducci | 20 ott. 1919 |
| Roberto Mazza | 27 apr. 1923 |
| Umberto Poluzzi | 18 giu. 1927 |
| Antonio Ponti | 20 mar. 1933 |
| Giuseppe Vittorio Simonini | 23 ago. 1933 |
| Delfo Balducci | 27 apr. 1945 |
| Fernando Baroncini | 2 ago. 1945 |
| Alberto Trebbi | 30 giu. 1946 |
| Enzo Bentini | 29 mag. 1957 |
| Enea Mazzoli | 24 ott. 1957 |
| Franco Fornasari | 26 ott. 1958 |
| Antonio Melossi | 3 dic. 1958 |
| Roberto Lippa | 15 mar. 1965 |
| Francesco Picone | 15 giu. 1971 |
| Pietro Salvioli | 19 sett. 1976 |
| Mario Viviani | 1 feb. 1979 |
| Fabio Carpanelli | 1 lug. 1983 |
| Mauro Giordani | 6 mag. 1993 |
| Piero Collina | 1 gen. 1998 |

I SOCI DEL CONSORZIO



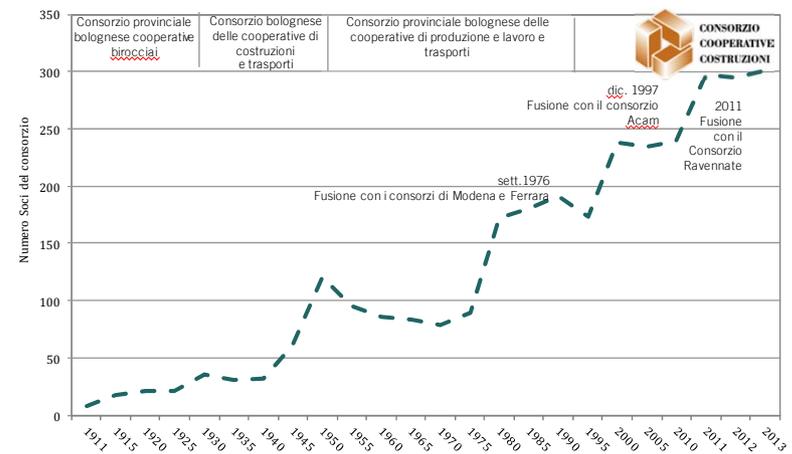
Gli 8 soci fondatori del 1911 sono progressivamente cresciuti negli anni fino a raggiungere il numero di 301 al 31 dicembre 2013: oltre i due terzi di tali soci sono imprese di costruzioni e il rimanente terzo svolge attività produttive o eroga servizi comunque funzionali al settore (trasporti, servizi, produzione industriale e materiali per le costruzioni).

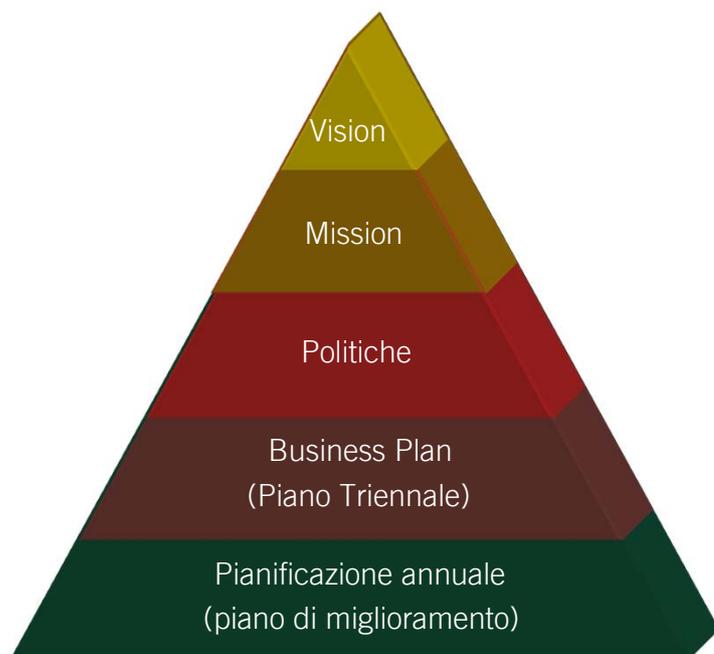
Dal punto di vista geografico, i Soci del Consorzio sono distribuiti su tutto il territorio nazionale, con prevalenza al centro e in particolar modo in Emilia Romagna e Toscana, come mostrato nella cartina a lato.

Aderiscono al Consorzio Cooperative Costruzioni

- cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi (dalle grandi Cooperative leader in campo nazionale, alle medie e piccole cooperative radicate nel territorio di appartenenza);
- enti cooperativi legalmente costituiti ed iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004;
- persone giuridiche soggette alla direzione e coordinamento o al controllo del Consorzio o di cooperative socie, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto con quelli del Consorzio.

Dieci tra le cooperative socie del Consorzio compaiono nell'elenco delle prime cinquanta imprese italiane delle costruzioni pubblicato dal dossier on line n° 10 – Speciale classifiche - della rivista Edilizia&Territorio (Sole24ore) nel mese di ottobre 2013.

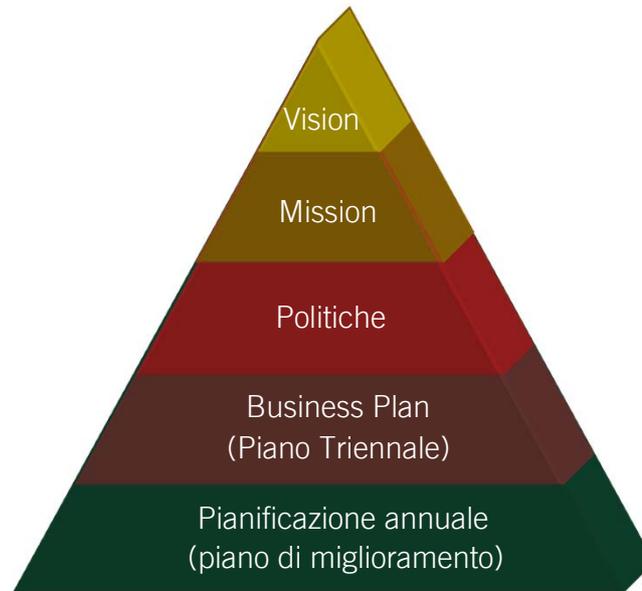




La pianificazione strategica del Consorzio, come evidenziato graficamente di lato, si articola nei livelli gestionali tipici dei sistemi integrati di Total Quality Management:

- La Vision, che esprime gli ideali, gli obiettivi e i valori identitari presenti e futuri del Consorzio;
- La Mission, cioè il modello di azione attraverso il quale il Consorzio intende perseguire gli obiettivi di Vision;
- Le Politiche (qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, etica e responsabilità sociale), che costituiscono di fatto una rilettura della Mission nell'ottica di ciascuno dei sottosistemi gestionali che costituiscono il più complessivo sistema gestionale del Consorzio;
- Il Business Plan, che rappresenta l'insieme delle strategie operative e l'identificazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di medio e lungo termine relativi a giro di affari, aree geografiche di attività, tipologia di servizi da erogare e qualità degli stessi;
- La Pianificazione annuale, che si sostanzia nello stralcio annuale del Piano Triennale e nel Piano Annuale di Miglioramento approvato dal Consiglio di Gestione, all'interno del quale il livello di conseguimento degli obiettivi complessivi che sostanziano i livelli di pianificazione sovraordinati (Vision, Mission, Politiche e Business Plan) viene monitorato attraverso obiettivi parziali assegnati a specifiche funzioni/processi aziendali ed attraverso un sistema di indicatori di efficienza ed efficacia dei processi stessi, ai fini del loro miglioramento continuativo.

VISION E MISSION



La Vision del Consorzio Cooperative Costruzioni deriva direttamente dalla consapevolezza delle responsabilità che l'organizzazione e il suo gruppo dirigente sentono come fondative della propria natura consortile e cooperativa: responsabilità quindi non limitate ai soli Soci cooperatori, ma estese allo sviluppo di tutta l'imprenditorialità cooperativa, in un quadro di riferimento basato sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.

La conseguente Mission mette a fuoco i comportamenti con valenza strategica che il Consorzio deve sviluppare per essere adeguato al perseguimento della propria Vision, fra i quali assume un ruolo essenziale la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane.

LA NOSTRA VISION

Garantire la crescita e lo sviluppo delle imprese socie ed affermare il ruolo della imprenditorialità cooperativa per uno sviluppo sostenibile, nel più rigoroso rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale.

LA NOSTRA MISSION

Contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza e l'affidabilità del mercato italiano delle costruzioni.

Operare con costante orientamento al Cliente, avendo come obiettivo sia la soddisfazione della Stazione Appaltante che quella del Socio cooperatore.

Garantire stabili rapporti con i potenziali Partner privati del mercato italiano ed europeo delle costruzioni, a beneficio dell'attività diretta e di quella dei Soci cooperatori.

Acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative .

Essere il principale buyer italiano del settore delle costruzioni, consolidando i rapporti dei Soci cooperatori con il mercato dei fornitori di prodotti, opere e servizi, anche attraverso la stipula di accordi commerciali che garantiscano stabili rapporti di reciproco beneficio.

Conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa .

Sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo ai Soci cooperatori.

Considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo del Consorzio, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati.

LA POLITICA PER LA QUALITÀ

La Politica per la Qualità complessiva del Consorzio Cooperative Costruzioni è quella di operare, in tutti i settori operativi, con la finalità soddisfare le legittime esigenze ed aspettative dei Soci cooperatori e degli eventuali Committenti esterni, nel quadro di un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma applicabile (ISO 9001) e nel rispetto della Politica per la Qualità perseguita dallo specifico Settore operativo.

Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire inoltre il miglioramento, quantitativo e qualitativo, del livello di servizio erogato ai Soci cooperatori, con l'obiettivo di rappresentare un valido strumento di sistema capace di supportare gli stessi Soci nel conseguimento di due obiettivi prioritari della politica per la qualità di ciascun Socio:

- soddisfazione del Committente finale;
- raggiungimento di livelli quantitativi di produzione tali da consentire la stabilità occupazionale e il conseguente benessere dei lavoratori soci.

Il miglioramento continuativo perseguito dal Consorzio Cooperative Costruzioni, con riferimento alle attività di tutti i settori operativi che costituiscono il consorzio, è riconducibile a tre macro categorie:

1. miglioramento del livello di conformità dei servizi erogati rispetto agli standard prestazionali assunti come riferimento dal Consorzio;
2. innalzamento degli standard prestazionali dei singoli servizi, con l'obiettivo di renderli più adeguati alle mutevoli esigenze del mercato e alle aspettative dei Soci cooperatori;
3. estensione della gamma dei servizi erogati ai Soci, con l'obiettivo di rispondere alle esigenze di innovazione che provengono dagli stessi.

La Politica per la Qualità specifica di ciascuno dei due Settori operativi, resa nota e condivisa da tutto il personale del Settore, è predisposta dai Direttori che hanno le principali responsabilità operative all'interno del Settore stesso ed approvata dal Presidente.

LA POLITICA AMBIENTALE

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare le condizioni di vita dell'attuale generazione e di preservare l'ambiente per quelle future; è altresì consapevole che le proprie attività e quelle svolte dai Soci cooperatori nel quadro della realizzazione delle opere ad essi assegnate comportano, per loro natura, significative interazioni con il territorio e con le risorse ambientali.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica Ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente in campo ambientale;
- identificazione delle attività svolte direttamente dal Consorzio che hanno una potenziale ricaduta ambientale e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare gli aspetti negativi di tale ricaduta, con particolare attenzione alla prevenzione degli inquinamenti;
- capacità di supportare i Soci nelle valutazioni di sostenibilità ambientale relative alle attività ad essi assegnate;
- attività di sensibilizzazione presso gli stessi Soci cooperatori, perché adottino politiche ambientali congruenti con quella del Consorzio;
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei principali fornitori del Movimento Cooperativo sulle tematiche ambientali;
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche ambientali;
- miglioramento continuativo delle prestazioni ambientali.

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Consorzio debbono essere focalizzati verso:

- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle prestazioni ambientali da parte del Consorzio per le attività svolte direttamente;
- estensione alle tematiche ambientali, quando contrattualmente presenti, del controllo gestionale sulle commesse assegnate ai Soci per la realizzazione.

Il Consiglio di Gestione ritiene che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica Ambientale consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2004.

LE POLITICHE

LA POLITICA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole della responsabilità che ogni organizzazione produttiva si assume con riferimento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori e del fatto che tali valori assumono una elevatissima rilevanza sociale e debbono essere considerati valori fondanti del Movimento Cooperativo, nato anche per meglio tutelare la dignità e le condizioni di lavoro dei lavoratori associati e dei loro collaboratori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni accetta e fa proprio il principio ispiratore della Direttiva Europea 96/82/CE secondo la quale la sicurezza di una determinata attività dipende dai criteri gestionali complessivi adottati dall'organizzazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio di Gestione ha stabilito che la Politica per la Sicurezza del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto di tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, avendo come riferimento dipendenti, collaboratori e più in generale tutti coloro che operano sotto il controllo del Consorzio;
- possibilità di dimostrare il costante impegno in tema di tutela della salute e della sicurezza, sia nei confronti delle Autorità che dei lavoratori;
- identificazione dei rischi potenziali connessi con le attività svolte direttamente dai dipendenti e collaboratori del Consorzio e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare tali rischi;
- attività di sensibilizzazione presso i Soci cooperatori, perché adottino, nelle attività di realizzazione di propria competenza, politiche per la sicurezza rispettose di tutte le prescrizioni di legge e congruenti con quella del Consorzio;
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della sicurezza, per consentire loro di operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività;
- applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica, anche attraverso audit periodici e sistematici.

Il Consiglio di Gestione ritiene, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la salute e la sicurezza conforme alla norma OHSAS 18001:2007 e alle Linee Guida INAIL-UNI (sett. 2001). Il Consiglio di Gestione del Consorzio Cooperative Costruzioni intende perseguire il continuo miglioramento del livello di salute e sicurezza sul lavoro e ritiene che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale e di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la Salute e la Sicurezza siano di volta in volta oggettivi in traguardi raggiungibili nel periodo.

LA POLITICA PER LA RESPONSABILITA' SOCIALE

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione ai Soci di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito a Impronta Etica, associazione per la promozione e lo sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa, e al progetto Global Compact, attivato dalle Nazioni Unite finalizzato alla difesa dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione; inoltre da ormai 8 anni emette il proprio bilancio di Sostenibilità, conformemente allo standard internazionale GRI-G3.1.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha pertanto deciso di far certificare il proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale secondo la norma SA8000:2008.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e nella guida di tutte le attività che hanno influenza sul Sistema di gestione SA8000:2008 e si impegna a:

- aderire e conformarsi a tutti i requisiti della norma SA8000:2008
 - rispettare pienamente tutte le leggi nazionali ed internazionali in materia di lavoro, comprese le convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), le convenzioni delle Nazioni Unite sulle forme di discriminazione e sui diritti del bambino, la Dichiarazione Universale sui diritti umani e i Patti Internazionali sui diritti civili e politici, economici, sociali e culturali.
 - promuovere e sensibilizzare tutto il personale, tutti i fornitori e tutti i Soci cooperatori sui principi di Responsabilità Sociale.
 - rendere disponibile il presente documento a tutte le parti interessate, attivando un sistema di comunicazione e dialogo con tutti gli stakeholder, rendendo noti gli impegni e i risultati raggiunti riesaminare regolarmente il proprio Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale nonché la propria politica attraverso il Riesame della Direzione al fine di un miglioramento continuo
 - considerare i propri fornitori e i Soci cooperatori come partner, non solo per la realizzazione della attività del Consorzio ma anche per quanto riguarda la responsabilità sociale e considerare i propri clienti come elemento fondamentale del proprio successo, lavorando per la loro soddisfazione anche riguardo alle regole di responsabilità sociale.
- Il Consorzio Cooperative Costruzioni si impegna pertanto nei seguenti ambiti:
- Lavoro infantile: non utilizzare né sostenere il lavoro infantile
 - Lavoro forzato ed obbligato: non ricorrere né sostenere il lavoro forzato ed obbligato
 - Salute e sicurezza: garantire a tutti i dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre
 - Libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva: rispettare il diritto dei lavoratori di aderire e formare sindacati
 - Discriminazione: vietare qualsiasi forma di discriminazione in base a razza, ceto sociale o origine nazionale, casta, nascita, religione, disabilità, genere, orientamento sessuale, responsabilità familiari, stato civile, appartenenza sindacale, opinioni politiche, età, o qualsiasi altra condizione
 - Procedure disciplinari: trattare tutto il personale con dignità e rispetto
 - Orario di lavoro: rispettare le leggi nazionali, il contratto collettivo applicabile e i requisiti dello standard SA8000
 - Retribuzione: rispettare il diritto ad una retribuzione dignitosa, in base alle leggi nazionali, al contratto collettivo applicabile e a quanto previsto dallo standard SA8000
 - Sistema di gestione: implementare e mantenere attivo un sistema di gestione della responsabilità sociale

Quanto dichiarato è supportato anche dal Codice Etico e si integra all'interno del Sistema di Gestione integrato.

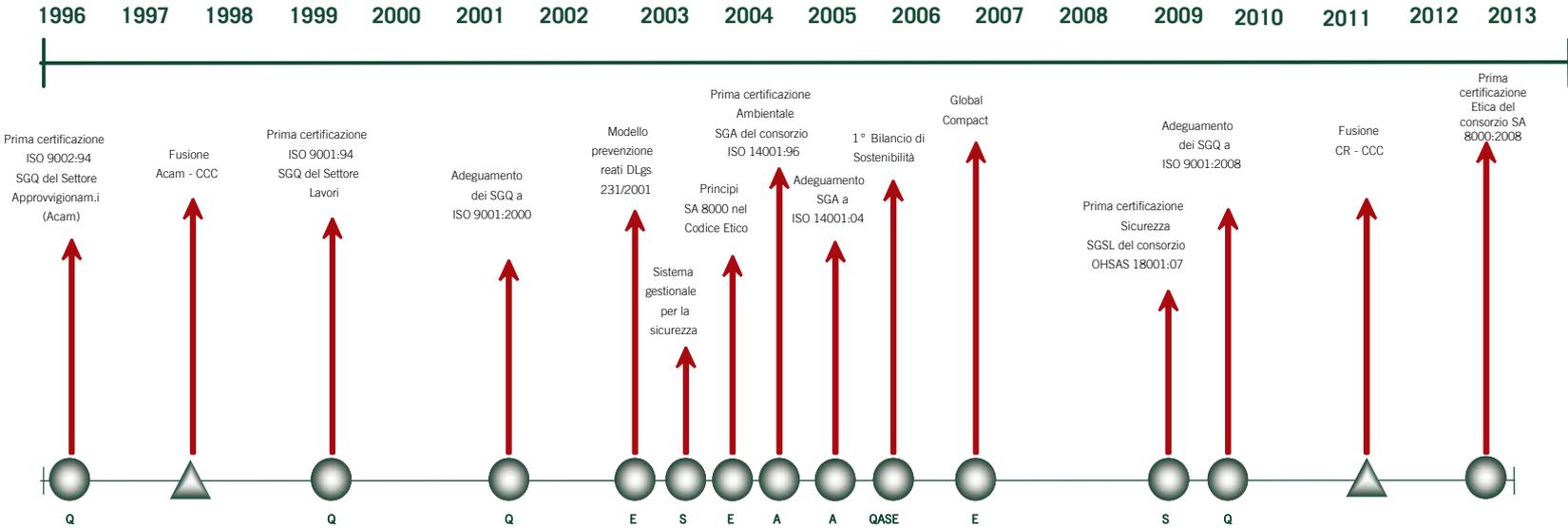
IL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

A partire dal 1996, il Consorzio ha costantemente implementato e migliorato il proprio sistema gestionale, che oggi include, in ottica pienamente integrata, qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, privacy, responsabilità sociale e modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001.

Il sistema gestionale è finalizzato anche a consentire il controllo e la valutazione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità connessi con le attività tipiche del Consorzio, nonché alla valutazione delle performance dell'organizzazione ai diversi livelli organizzativi e di responsabilità.

Entrambi i settori operativi (Lavori e Approvvigionamenti) sono certificati con riferimento alla qualità secondo lo standard ISO 9001:2008 e l'intero consorzio è certificato con riferimento all'ambiente secondo lo standard ISO 14001:2004 e con riferimento alla sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

L'esercizio 2013 è stato caratterizzato dalla certificazione del Sistema Gestionale per la Responsabilità Sociale, sistema che già prevedeva il recepimento dei principi della norma stessa, nonché l'adesione al Global Compact. A partire dalla presente edizione del Bilancio di Sostenibilità, il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio diventa anche strumento di rendicontazione agli stakeholder, per quanto riguarda gli obiettivi specifici previsti dal Sistema gestionale di Responsabilità Sociale, secondo la norma SA8000:2008.



LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori è certificato ISO 9001:2008, la prima certificazione risale all'ottobre 1999.

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Approvvigionamenti è certificato ISO 9001:2008; la prima certificazione risale al novembre 1996.

Da dicembre 2013, data di rinnovo triennale della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità di entrambi i settori, i certificati del Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori e del Settore Approvvigionamenti sono stati riuniti in un unico certificato.



LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO

Il Sistema di Gestione Ambientale del Consorzio è certificato ISO 14001:2004, la prima certificazione risale al dicembre 2004 ed è stata rinnovata per scadenza triennale a dicembre 2013.



Il Sistema di Gestione per la salute e la Sicurezza del Consorzio è certificato OHSAS 18001:2007, la prima certificazione è del mese di marzo 2009 ed è stata rinnovata per scadenza triennale nel marzo 2012.



LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO

Come già accennato, nel corso del 2013, visto anche il crescente interesse da parte di alcune Stazioni Appaltanti, verso tale norma, il Consorzio ha deciso di completare il proprio Sistema Gestionale per la Responsabilità Sociale, già coerente con i principi della norma SA8000:2008 attraverso anche il richiamo dei principi stessi nel Codice Etico del Consorzio, nonché l'adesione al network Global Compact, facendo certificare il Sistema stesso secondo la norma SA8000:2008.



Dopo lo Stage 1 a settembre 2013, a novembre 2013 il Sistema Gestionale del Consorzio è stato certificato da SGS secondo la norma SA8000:2008.

A maggio 2014 il Consorzio è già stato soggetto alla prima visita semestrale, da parte di SGS di mantenimento della certificazione stessa.



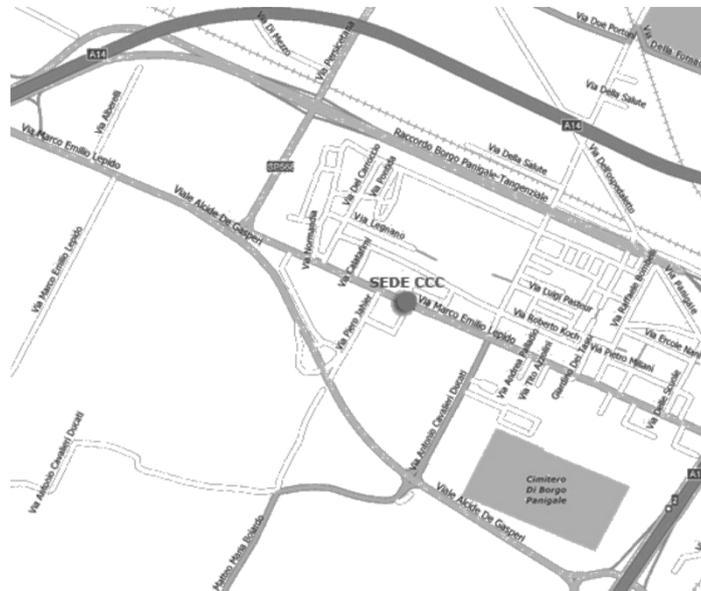
LA SEDE DI BOLOGNA E LA PRESENZA SUL TERRITORIO

La sede principale del Consorzio è sita in Bologna, via Marco Emilio Lepido 182/2.

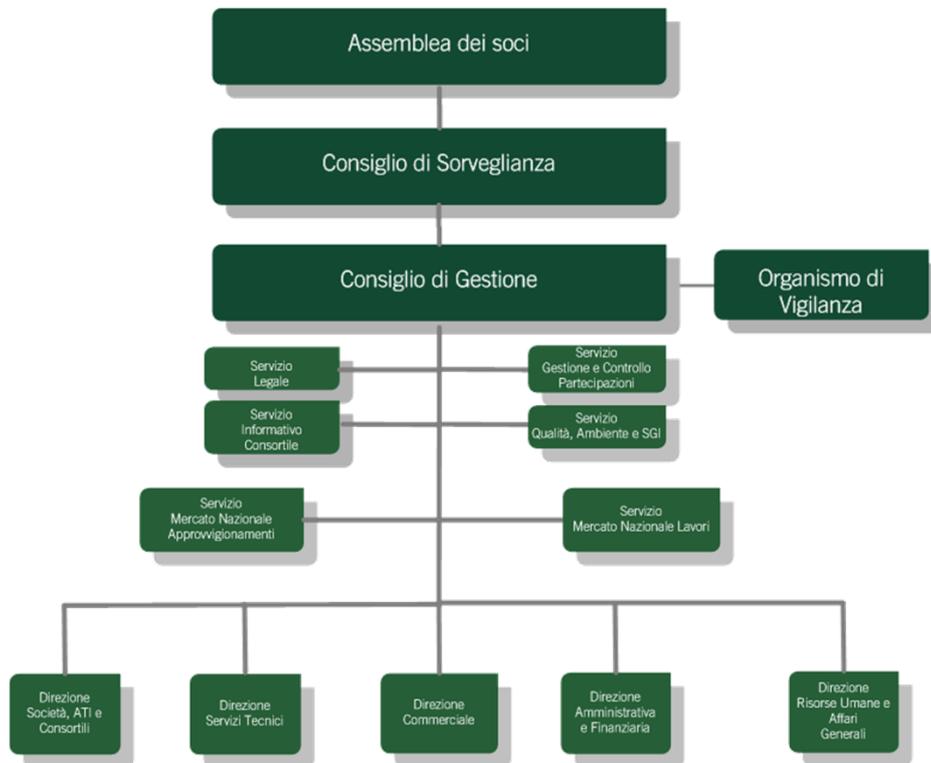
La cartina in basso mostra l'ubicazione della sede di Bologna, in zona Borgo Panigale.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre che nella sede legale di Bologna, opera attraverso due sedi secondarie (Ravenna e Roma), e una rete di uffici distribuita sul territorio nazionale.

L'aggiornamento continuo degli indirizzi e dei recapiti telefonici e fax dei singoli uffici è garantito attraverso il portale del CCC (www.ccc-acam.it). Si riporta a lato la cartina con le principali sedi.



L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA



Gli organi sociali del CCC sono costituiti dalla Assemblea dei Soci, dal Consiglio di Sorveglianza e dal Consiglio di Gestione, tutti con i poteri e le regole di funzionamento previsti dallo statuto consortile.

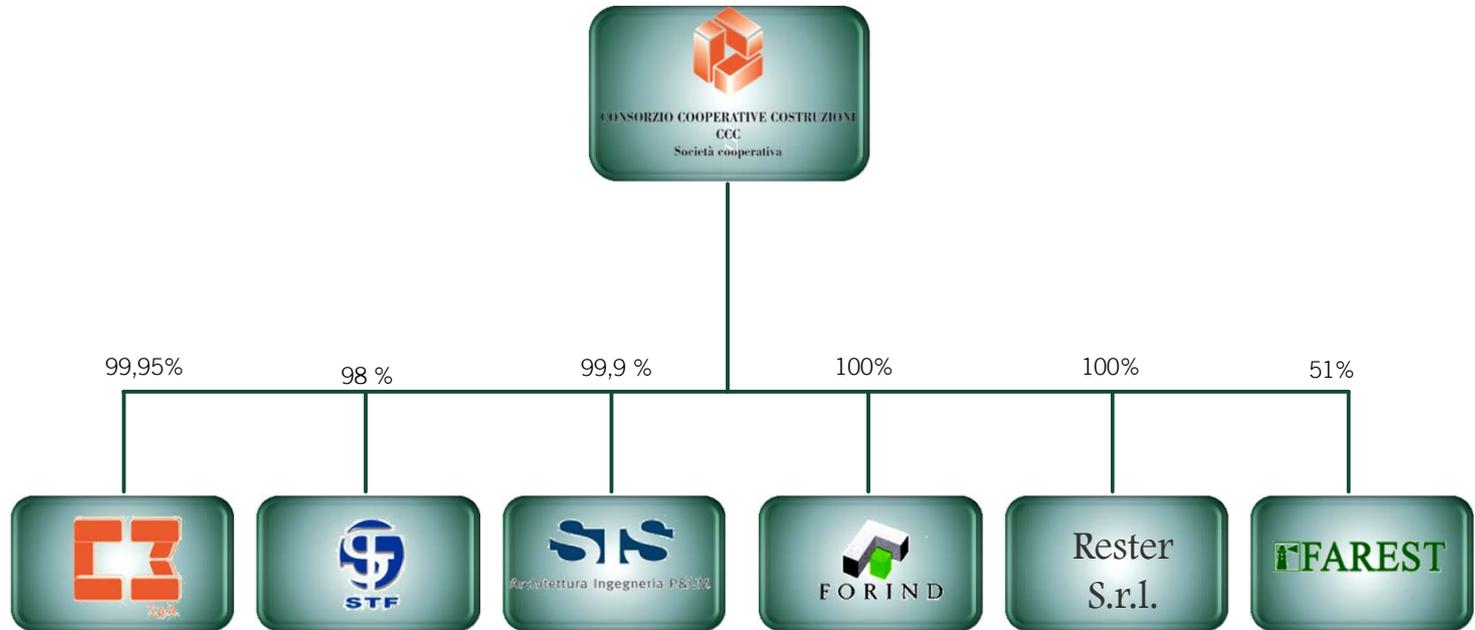
A tali organi statutari si aggiunge, con la composizione ed i poteri derivanti da una delibera del Consiglio di Gestione, l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Il Consorzio, nel perseguimento del suo scopo sociale, opera in due settori di attività, ciascuno dei quali coinvolge una pluralità di strutture organizzative.

Settore Lavori: l'acquisizione, anche attraverso operazioni di finanza strutturata, di lavori da assegnare ai Soci cooperatori costituisce l'attività prevalente e consolidata del CCC. Concorrono al risultato di questo settore la Direzione Commerciale, la Direzione Servizi Tecnici e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria, la Direzione ATI, Società e Consortili, la Direzione Risorse Umane e Affari Generali e tutte le strutture di staff.

Settore Approvvigionamenti: corrisponde all'attività tradizionale e consolidata in tema di approvvigionamenti collettivi. Concorrono al risultato di questo settore la Direzione Commerciale e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrativa e Finanziaria, la Direzione Risorse Umane e Affari Generali e tutte le strutture di staff.

LE SOCIETA' CONTROLLATE



Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è dotato, nel tempo, di un sistema di società controllate capaci di mettere a disposizione dello stesso Consorzio e dei suoi Soci operatori servizi specialistici fortemente professionalizzati e capaci di un elevato livello di integrazione con l'attività del gruppo.

Tali servizi vanno dall'attività di ingegneria (STS Spa), alla progettazione e gestione di operazioni di finanza strutturata (STF Spa), ai servizi di approvvigionamento verso non soci (Forind Srl), allo sviluppo commerciale in specifiche aree geografiche (Farest RT), fino ad una finanziaria di partecipazioni (Rester Srl) nella quale sono collocate alcune altre partecipazioni non strategiche che non raggiungono il livello di controllo ed, infine, alla attività diretta di costruzione in commesse, anche in subentro a precedenti assegnatarie della controllante CCC (C3 SpA).

Si precisa che i dati relativi alle società controllate riferiti al 31 dicembre 2013.

Le società controllate dal CCC

STS - Servizi Tecnologie Sistemi- S.p.A. capitale sociale 4.644.000 euro, società di ingegneria, architettura, gestione progetti, tecnologie per le costruzioni e le infrastrutture controllata al 99,90%.

STF – Società Tecniche Finanziarie- S.p.A., capitale sociale 500.000 euro, società di consulenza per l'implementazione di operazioni di finanza strutturata, costituita nel 2007, controllata al 98 % (il 13% attraverso STS, Forind).

Rester Srl, capitale sociale 400.000 euro, società di gestione di partecipazioni, controllata al 100%.

Farest RT, capitale sociale 22.000.000 fiorini ungheresi, società di sviluppo commerciale, controllata al 51%.

Forind Srl, capitale sociale 45.000 euro, società che opera nel campo delle forniture per aziende del settore delle costruzioni, controllata al 100 % (1% attraverso Rester).

C3 SpA, capitale sociale 1.000.000 euro, società nata nel 2009 come società immobiliare ha ampliato il proprio oggetto sociale, per l'attività diretta di costruzione.

Dati al 31 dicembre 2013

LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Il portale web del Consorzio, all'indirizzo www.ccc-acam.it, rappresenta il principale strumento di comunicazione con i Soci cooperatori, con i Fornitori del Movimento cooperativo e più in generale con tutti gli stakeholder.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, oltre a gestire i rapporti con Soci e fornitori, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

La storia del Consorzio, alcune sue iniziative culturali specifiche e le più prestigiose realizzazioni degli ultimi anni sono state oggetto di pubblicazioni monografiche, la maggior parte delle quali ancora disponibile presso il Consorzio e/o nelle principali librerie specializzate.

CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

AZIENDA / COMPANY REALIZZAZIONI / REALIZATIONS SERVIZI AI SOCI FORNITORI

LE SEDI CCC
ORGANI SOCIETARI
I NOSTRI EDI
SOCIETÀ CONTROLLATE
BILANCIO
STATUTO E DOCUMENTI
CERTIFICATI SOA/MIET
SISTEMA GESTIONALE INTEGRATO
PUBBLICAZIONI CCC
STAMPA E AGENZIE

login:
password:
login

INVIÒ E-MAIL
CONTATTACI
MAPPA DEL SITO
LINKS UTILI
ACCEDE PORTALI SATELLITE

AZIENDA » COMPANY

il consorzio
Il Consorzio Cooperative Costruzioni si colloca fra i principali gruppi del settore delle costruzioni a livello nazionale »

la nostra storia
Il Consorzio Cooperative Costruzioni nasce nel 1912 con il nome di Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della provincia di Bologna »

organizzazione
Visualizza l'organizzazione del Consorzio Cooperative Costruzioni »

i punti di forza
I punti di forza anche per il futuro del Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre all'immagine e all'autorevolezza del marchio derivanti dalla storia passata »

la nostra sede
Inaugurata il 12 febbraio 2008 la nuova sede del Consorzio Cooperative Costruzioni - CCC Società Cooperativa, operativa dal 3 settembre 2007. »

TOP NEWS
approvvigionamenti.
... »
nuovo indirizzo ufficio di firenze
l'ufficio di firenze ha cambiato indirizzo e n° telefono/fax... »
nuova piattaforma approvvigionamenti

NEWS
analisi bandi di gara a maggio 2014
il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio sui bandi di gara aggiornato a maggio 2014... »
trasferimento ufficio di reggio emilia
l'ufficio di reggio emilia si è trasferito nella sede di modena... »
trasferimento ufficio di genova
l'ufficio di genova si è trasferito... »
analisi bandi di gara nell'anno 2013
il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio annuale sui bandi di gara... »

GAULEO

100 CCC CENTENARIO

VAI AL SITO

3 La Governance

LA GOVERNANCE DUALISTICA

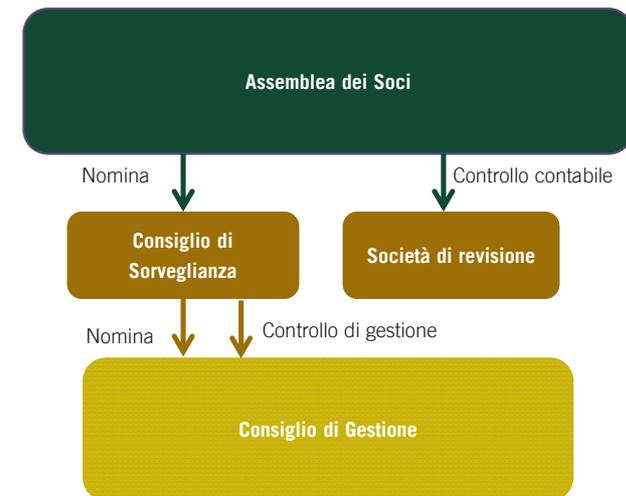
L'Assemblea straordinaria dei Soci del 21 giugno 2007 ha deliberato la trasformazione del Consorzio Cooperative Costruzioni da consorzio fra società cooperative ex Legge 25 giugno 1909 n° 422 a consorzio fra società cooperative di produzione e lavoro ex art. 27 del D. Lgs C.P.S. 14 dicembre 1947 n° 1577 (legge Basevi) in forma di società cooperativa per azioni. Tale delibera era inizialmente vincolata alla condizione sospensiva della emanazione di un atto normativo che equiparasse le due tipologie di consorzi ai fini dei criteri di qualificazione per la partecipazione agli appalti pubblici.

Il Consiglio di Amministrazione del Consorzio ha successivamente preso atto del positivo superamento della condizione sospensiva e, in data 24 ottobre 2007, il nuovo testo dello statuto sociale è stato depositato presso il Registro delle Imprese di Bologna.

A partire da tale data, il Consorzio ha assunto la denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa, in sigla CCC – Società Cooperativa, e, così come previsto dal nuovo statuto sociale, ha adottato il sistema di amministrazione e controllo di tipo dualistico ex art. 2409 octies del codice civile, basato su un Consiglio di Gestione, dotato dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, e da un Consiglio di Sorveglianza, dotato del potere di nomina e revoca del Consiglio di Gestione e del potere di controllo sulla gestione, così come sinteticamente indicato nello schema a lato e più dettagliatamente illustrato nel seguito.

Le modalità di funzionamento e linee di comunicazione (soci e dipendenti) del Consorzio sono, pertanto, quelle previste dallo Statuto e dal Codice Civile.

Nel corso dell'Assemblea dei soci del 28 giugno 2013 è stato nominato l'attuale Consiglio di Sorveglianza, a cui è seguita la nomina del Consiglio di Gestione, che è stato confermato.



Estratto dallo Statuto del Consorzio

Art. 3 Scopo mutualistico

- 3.1 La Società ha scopo mutualistico.
- 3.2 Lo scopo mutualistico viene perseguito in particolare attraverso l'acquisizione da parte della Società di contratti aventi ad oggetto l'esecuzione di lavori, la fornitura di prodotti e/o la prestazione di servizi pubblici o privati da assegnare ai soci. (omissis)

Art. 5 Soci cooperatori

- 5.1 Il numero dei soci è illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.
- 5.2 Possono essere socie le cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del codice civile e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004 e le persone giuridiche che siano soggette alla direzione e coordinamento o al controllo, determinato in base all'art. 2359 del codice civile, della società o di cooperative socie, le cui attività siano strumentali al perseguimento del fine mutualistico della Società e, comunque, i cui scopi o i cui interessi non siano in contrasto, con quelli della Società.

- 5.3 Il numero delle cooperative socie non potrà in ogni caso essere inferiore a ¼ del numero complessivo dei soci.

Art. 7 Conferimenti dei soci cooperatori

- 7.1 I soci cooperatori possono effettuare conferimenti in denaro, beni in natura o crediti; i conferimenti sono rappresentati da quote.
I soci cooperatori dovranno sottoscrivere una quota del valore minimo di euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) entro il termine indicato dal Consiglio di Gestione nel provvedimento di ammissione.

Art. 16 Soci finanziatori – Norme applicabili

- 16.1 Oltre ai soci cooperatori di cui al titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi soci finanziatori di cui all'art. 2526 c.c.
- 16.2 Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Art. 18 Conferimento e azioni dei soci finanziatori

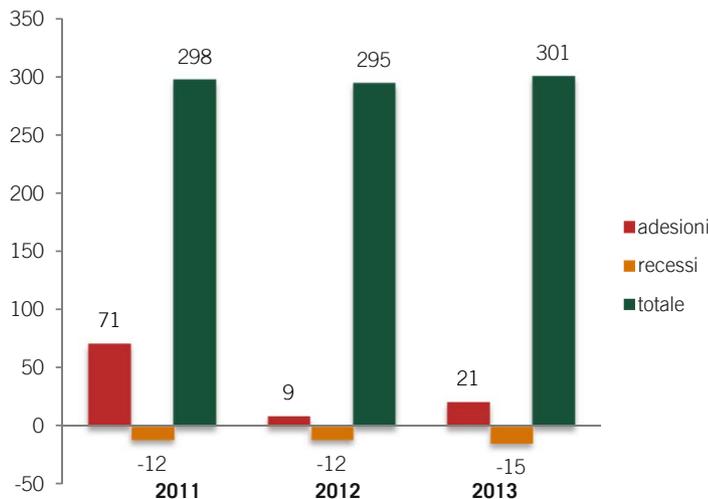
- 18.1 I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale.
- 18.2 I conferimenti possono avere ad oggetto denaro, beni in natura e crediti e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale di € 500,00. Ogni socio deve sottoscrivere un numero minimo di mille azioni.
- 18.3 La società ha la facoltà di emettere titoli azionari ai sensi dell'art. 2346, comma 1, c.c., fatta salva espressa richiesta del socio finanziatore.

Le caratteristiche mutualistiche del Consorzio Cooperative Costruzioni derivano direttamente dalla legge speciale ai sensi della quale è stato costituito e dal suo Statuto (Art. 3).

Il numero dei Soci cooperatori, tutti in possesso dei requisiti di cui all'Art. 5 dello Statuto, è sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio.

Il 2012 ha visto l'ingresso di Coopfond in veste di socio finanziatore, che ha sottoscritto 4,56 milioni di euro di capitale sociale. Tale associazione è registrata nel computo delle adesioni del 2012.

Il bilancio relativo al solo esercizio 2013 è di 21 nuove adesioni a fronte di 15 esclusioni/recessi: rispetto alle quote di capitale sottoscritto, per la cui trattazione si rimanda alle pagine a seguire, si evidenzia che a fronte del recesso di soci rientranti nella fascia A di sottoscrizione (circa il 69%) e nella fascia B (circa il 31%) i soci entrati nel 2013 hanno tutti sottoscritto quote rientranti nella fascia A.



L'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

Estratto dallo Statuto del Consorzio: Titolo VII Assemblea generale dei Soci

Art. 27 - Qualificazione e competenze

- 27.1 L'assemblea è ordinaria o straordinaria ai sensi di legge.
- 27.2 L'assemblea ordinaria:
- 1) nomina, previa determinazione del loro numero, e tenendo conto della riserva di nomina a favore dei soci finanziatori di cui al successivo paragrafo 43.3, i consiglieri di sorveglianza e ne dispone la revoca, elegge il Presidente del Consiglio di Sorveglianza e uno o più Vice Presidenti del medesimo consiglio;
 - 2) determina il compenso ad essi spettante;
 - 3) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di sorveglianza;
 - 4) delibera l'azione di responsabilità contro i consiglieri di gestione su proposta del Consiglio di Sorveglianza che provvede alla sua convocazione;
 - 5) delibera sulla destinazione di utili;
 - 6) nomina e revoca il revisore contabile o la Società di revisione incaricati del controllo contabile;
 - 7) approva il bilancio nel caso in cui il Consiglio di Sorveglianza ometta o rifiuti l'approvazione del bilancio o qualora lo richieda la maggioranza dei componenti in carica del Consiglio di Gestione o del Consiglio di Sorveglianza, con istanza scritta motivata rivolta al Presidente del Consiglio di Sorveglianza (omissis);
 - 8) delibera, su richiesta del proponente, in ordine al mancato accoglimento dell'istanza di ammissione da parte del Consiglio di Gestione;
 - 9) delibera sulla eventuale ripartizione dei ristorni a ciascun socio;
 - 10) approva i regolamenti predisposti dal Consiglio di Gestione;
 - 11) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dal presente Statuto.
- 27.3 Sono di competenza dell'assemblea straordinaria:
- le modifiche dello Statuto, salvo quanto previsto dalla legge o dallo Statuto;
 - l'emissione delle azioni destinate ai soci finanziatori, ai sensi dell'art. 20;
 - la nomina, la sostituzione e la determinazione dei poteri dei liquidatori;
 - l'emissione di obbligazioni convertibili, di cui all'art. 23.1;
 - le altre materie ad essa attribuite dalla legge.

Art. 28 - Convocazione dell'assemblea

- 28.1 L'assemblea deve essere convocata dal Consiglio di Gestione almeno una volta all'anno, entro i termini previsti dall'art. 25.2.
- 28.2 L'assemblea inoltre può essere convocata tutte le volte che il Consiglio di Gestione lo ritenga opportuno, ovvero per la trattazione di argomenti che tanti soci che rappresentano almeno un decimo dei voti spettanti a tutti i soci sottopongano alla loro approvazione, facendone domanda scritta al Consiglio di Gestione. In questo ultimo caso, la convocazione deve avere luogo senza ritardo e comunque non oltre venti giorni dalla data della richiesta.
- La convocazione su richiesta dei soci non è ammessa per argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta del Consiglio di Gestione o sulla base di un progetto o di una relazione da esso predisposta.
- 28.3 Per le deliberazioni riguardanti la responsabilità dei consiglieri di gestione l'assemblea viene convocata dal presidente del Consiglio di Sorveglianza.
- 28.4 L'assemblea può essere convocata nel comune ove ha sede la Società ovvero in qualsiasi altro luogo, purché in Italia.
- 28.5 L'assemblea è convocata mediante inserzione di avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica ovvero sul quotidiano Il Sole 24 Ore almeno 15 giorni prima e contemporanea spedizione dell'avviso al domicilio di ciascun socio, oppure mediante lettera raccomandata o con mezzi che garantiscano la prova dell'aver ricevuto nel domicilio risultante nel libro soci almeno 8 giorni prima di quello stabilito per l'assemblea.
- Nell'avviso di convocazione debbono essere indicati il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza, nonché l'elenco delle materie da trattare.
- 28.6 In mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa validamente costituita quando siano presenti o rappresentati tutti i soci con diritto di voto e la maggioranza dei componenti gli organi amministrativi e di controllo; in tale ipotesi dovrà essere data tempestiva comunicazione delle deliberazioni assunte ai componenti degli organi amministrativi e di controllo assenti.

IL CAPITALE SOCIALE E IL VOTO NELL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 29 - Quorum dell'Assemblea ordinaria e dell'Assemblea straordinaria

29.1 In prima convocazione l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti, in proprio o per delega, soci che rappresentino almeno la metà della totalità dei voti.

In seconda convocazione e in ogni ulteriore convocazione successiva alla seconda, l'assemblea ordinaria o straordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati aventi diritto al voto.

29.2 L'assemblea ordinaria o straordinaria, in prima, seconda e in ogni ulteriore convocazione, delibera a maggioranza assoluta dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati, fatta eccezione per le delibere aventi ad oggetto la nomina e la revoca dei componenti del Consiglio di Sorveglianza e le modifiche statutarie che dovranno avvenire con il voto favorevole di almeno i 2/3 dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati e fatta eccezione per quanto previsto dall'art. 52.1 lettera f).

Art. 30 - Diritto di voto

30.1 Nelle assemblee ordinarie e straordinarie hanno diritto di voto i soci iscritti nel libro soci da almeno novanta giorni.

30.2 Ai soci cooperatori di cui all'art. 5 è riconosciuto un numero di voti pari a:

- capitale sociale versato fino a euro 15.000,00 n. 1 voto
- capitale sociale versato da euro 15.000,01 fino a euro 30.000,00 n. 2 voti
- capitale sociale versato da euro 30.000,01 fino a euro 100.000,00 n. 3 voti
- capitale sociale versato da euro 100.000,01 fino a euro 300.000,00 n. 4 voti
- capitale sociale oltre euro 300.000,01 n. 5 voti.

30.3 Ai soci finanziatori è attribuito un numero di voti proporzionale al numero delle azioni sottoscritte, secondo i criteri fissati nella delibera di emissione.

Art. 31 - Intervento e rappresentanza del socio in assemblea

31.1 Fermi restando i divieti di cui all'art. 2372 del Codice Civile, i soci aventi diritto di intervenire hanno la facoltà di farsi rappresentare soltanto da un altro socio avente diritto al voto, appartenente alla medesima categoria di socio cooperatore o finanziatore. I soci delegati devono dimostrare la propria legittimazione mediante documento scritto. La stessa persona non può rappresentare in assemblea più di 5 soci. La Società acquisisce la delega agli atti sociali.

31.2 La delega può essere rilasciata anche per più assemblee; non può essere rilasciata con il nome del delegato in bianco ed è sempre revocabile, nonostante ogni patto contrario

Il capitale sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha raggiunto, al 31 dicembre 2013, il valore di 16,78 milioni di euro, di cui 12,22 milioni sottoscritti da soci cooperatori.

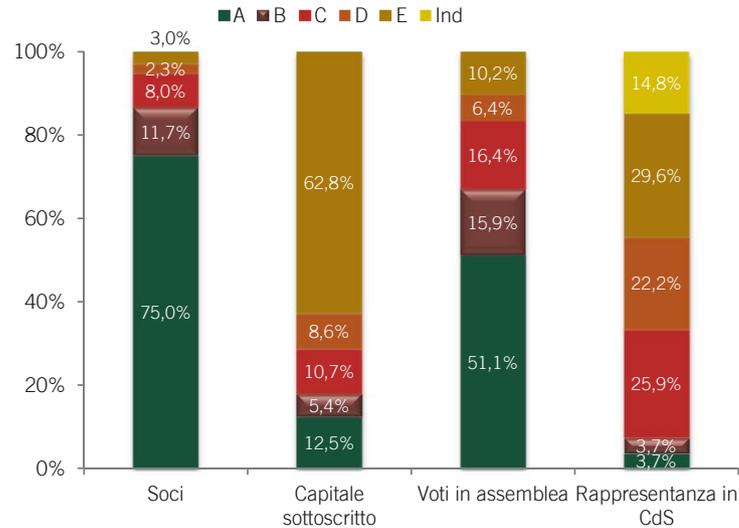
Così come previsto dall'art. 30 dello statuto, i soci cooperatori hanno diritto ad un numero di voti in Assemblea correlato alla quota di capitale sociale versato; in funzione delle cinque fasce di sottoscrizione previste dallo stesso art. 30, è possibile suddividere i soci cooperatori in cinque categorie, dalla A alla E, in ordine crescente di capitale sottoscritto.

La quota di capitale liberamente sottoscritto, con il minimo di 10.000 euro previsti dallo statuto, è tradizionalmente proporzionale alla dimensione economica del socio cooperatore e alla sua partecipazione all'attività consortile.

Situazione al 31 dicembre 2013

| Categoria e fascia di capitale sottoscritto, euro | N° coop | Capitale totale, euro | N° voti in assemblea |
|---|------------|-----------------------|----------------------|
| A <= 15.000 | 225 | 1.529.635 | 225 |
| B 15.000,01 - 30.000 | 35 | 664.426 | 70 |
| C 30.000,01 - 100.000 | 24 | 1.308.010 | 72 |
| D 100.000,01 - 300.000 | 7 | 1.047.363 | 28 |
| E >300.000 | 9 | 7.669.576 | 45 |
| Totale | 300 | 12.219.010 | 440 |

LA RIPARTIZIONE DEL CAPITALE SOTTOSCRITTO DAI SOCI COOPERATORI E DEL DIRITTO DI VOTO FRA I SOCI AL 31 DICEMBRE 2013



Si precisa che sono esclusi dalla tabella i dati relativi al socio finanziatore Coopfond, che ha sottoscritto un valore di capitale sociale pari a 4,56 milioni di euro ed ha diritto a 5 voti in assemblea.

Lo Statuto del Consorzio Cooperative Costruzioni privilegia la cooperazione e la mutualità fra i soci e pertanto ha previsto regole di Governance in Assemblea a beneficio dei Soci cooperatori di dimensione e capacità economica più limitate e, conseguentemente, sottoscrittori di quote più basse del capitale sociale.

Rispetto al 2012, cresce di due punti la percentuale di Soci della categoria minima (A) (passando dal 73% al 75%), come conseguenza delle adesioni/recessi dell'esercizio oggetto di analisi; pur rappresentando numericamente il 75% del totale, tale categoria di Soci contribuisce al capitale per il 12,5%, ma rappresenta la maggioranza dei voti in Assemblea (51,1%).

I Soci delle due categorie a maggior sottoscrizione di capitale sociale (D ed E), pur rappresentando insieme il 5,3% del numero dei soci, hanno contribuito al capitale per il 71,4% del totale, ma hanno diritto solo al 16,6% dei voti in Assemblea.

L'Assemblea di giugno 2013, nella composizione del Consiglio di Sorveglianza, ha confermato i criteri di governance miranti ad equilibrare gli interessi dei Soci cooperatori di grande dimensione con quelli dei Soci di minor dimensione ed ha nominato un consiglio di 27 membri, 14 dei quali sono espressione dei Soci delle due categorie maggiori (D e E), 9 delle altre tre categorie (con rappresentanti selezionati nelle categorie B e C), tre membri indipendenti ed uno in rappresentanza del socio finanziatore.

CONSIGLIO DI SorVEGLIANZA

Presidente

Massimo Matteucci

Vice Presidente

Carlo Zini

Consiglieri

Gianmaria Balducci
Giampiero Boschetti

Fabrizio Davoli
Loriano Gorelli

Agostino Mainetti

Marco Orlandini

Daniele Sitta

Renato Beccia
Mauro Casoli

Vittorio Di Vuolo
Luca Lelli

Ivano Malaguti

Riccardo Sani

Roberto Zandonella Necca

Alberto Bonamici
Stefano Ciacci

Armando Galanti
Daniele Lolli

Mauro Masi

Marco Seibessi

Sandro Zerbin

Consiglieri Indipendenti

Roberto Chiusoli

Stefano Zoffoli

Gianfranco Santilli

Aldo Soldi

Comitato per il Controllo

Roberto Chiusoli

Gianfranco Santilli

Stefano Zoffoli

CONSIGLIO DI GESTIONE

Presidente

Piero Collina

Vice Presidenti

Giancarlo Ciani

Omer Degli Esposti

Consiglieri

Leonardo Acri

Renzo Zucchelli

Mauro Pepoli

Stefano Tugnoli

Attualmente il Consiglio di Sorveglianza è di 27 componenti ed è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 28 giugno 2013.

L'Assemblea straordinaria del 28 giugno 2013 ha modificato lo Statuto, abrogando due Comitati del Consiglio di Sorveglianza, il Comitato Nomine ed il Comitato Remunerazione.

Permane il Comitato per il Controllo, costituito da tre membri.

Nella tabella a lato è riportata la attuale composizione del Consiglio di Sorveglianza e del Consiglio di Gestione.



IL MODELLO 231

Il Consorzio Cooperative Costruzioni persegue correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine dello stesso Consorzio e dei Soci cooperatori e delle aspettative dei propri dipendenti e collaboratori.

La predisposizione di un Codice Etico di riferimento e l'adozione di un modello di prevenzione reati (il Modello), in adempimento delle prescrizioni previste dal D.Lgs 231/2001, ha rappresentato un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutto il personale del Consorzio e di quanti sono chiamati ad operare in nome e per conto del Consorzio stesso.

Il Modello, descritto nel Manuale di Organizzazione gestione e controllo, che include le procedure e gli altri documenti da esso richiamati, è stato predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del già citato D.Lgs 231/2001, le Linee Guida emesse dall'associazione di categoria di riferimento (ANCPL).

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema organizzativo basato su un sistema organico di procedure e finalizzato alla gestione e al controllo delle attività consortili, con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e l'efficacia delle attività caratteristiche e, al tempo stesso, di prevenire la commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio, conforme ai requisiti previsti dal D.Lgs 231/2001, è formalmente e compiutamente operativo a far data dal 26 giugno 2003, essendo stato sviluppato con la tempistica riportata nella tabella a lato.

Nel secondo semestre 2012 l'Organismo di Vigilanza ha effettuato un riesame completo del modello e successivamente ne ha verificato la piena congruenza con la revisione 2013 delle Linee Guida ANCPL, valutata come idonea dal Ministero della Giustizia nel febbraio 2013.

Il Consiglio di Gestione ha conseguentemente proceduto all'adeguamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo anche per garantirne la rispondenza alle novità legislative introdotte nell'anno.

L'Organismo di Vigilanza è attualmente composto da Dino Bogazzi (Presidente), Giuseppina Magnani e Monica Rollandi.

Dal 2011 è in corso un'indagine che ipotizza la responsabilità amministrativa del Consorzio; l'OdV ha gestito le problematiche attraverso l'esecuzione di specifici audit sulle attività oggetto di indagine senza evidenziare comportamenti inadeguati o violazioni del Modello 231.

Tempistica di implementazione

- **10 giugno 2002:** il CE delibera di voler adottare un modello conforme alle previsioni del D.Lgs 231/2001 (Progetto 231).
- **17 giugno 2002:** il CE definisce le responsabilità interne per l'avvio di tale progetto ed identifica una struttura di consulenza per affiancare le risorse interne, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.
- **4 luglio 2002:** il Consiglio di Amministrazione ratifica le delibere del CE.
- **settembre 2002 – marzo 2003:** viene sviluppata operativamente la fase di analisi del Progetto 231.
- **3 aprile 2003:** il Consiglio di Amministrazione istituisce l'Organismo di Vigilanza, affidandogli il compito di introdurre operativamente nel sistema gestionale esistente i suggerimenti derivanti dalla fase di analisi del Progetto 231.
- **12 giugno 2003:** il Consiglio di Amministrazione approva il Modello nella forma proposta dall'Organismo di Vigilanza.
- **26 giugno 2003:** l'Assemblea dei Soci fa proprio il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed approva il Codice Etico.
- **22 settembre 2003:** l'Organismo di Vigilanza comunica a tutto il personale la piena operatività del Modello di prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001 e ne identifica la documentazione organizzativa e gestionale di riferimento.

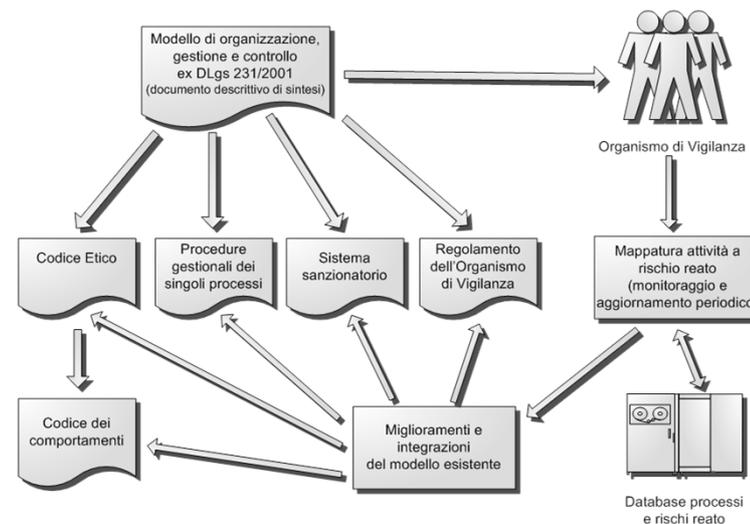
La progettazione del Modello ha portato alla individuazione delle aree/processi aziendali a rischio reato e alla verifica che le stesse fossero compiutamente regolamentate con procedure scritte, integrando la situazione preesistente, quando necessario.

Elementi costitutivi del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i seguenti, descritti anche nella figura a lato:

- Mappatura delle attività (processi) a rischio reato del Consorzio, cioè delle attività nel cui ambito, per natura intrinseca delle stesse, si valuta sia più elevata la possibilità/probabilità che vengano commessi reati;
- Costituzione di un database informatico nel quale viene registrata ed aggiornata la mappatura incrociata fra rischio reati, processi e misure di prevenzione, valutando il corrispondente grado teorico di rischio reato residuo sulla base di parametri oggettivi;
- Definizione di un insieme coerente di poteri e responsabilità e proceduralizzazione di tutti i processi/attività del Consorzio, rispettando, nella predisposizione delle procedure, il principio della separazione delle funzioni;
- Individuazione dei comportamenti sanzionabili in quanto in contrasto con il Modello adottato, sotto forma di Codici di comportamento che esplicitano operativamente i principi del Codice Etico;
- Istituzione di un sistema sanzionatorio per comportamenti che costituiscano una violazione del Modello;
- Sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli aziendali, con riferimento alle procedure organizzative predisposte e alle regole comportamentali definite;
- Istituzione di un Organismo di Vigilanza ed attribuzione allo stesso di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello.

Il Modello per la prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001 realizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni è descritto nei e costituito dai seguenti documenti:

- Sezione D – Sistema Gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che costituisce il modello gestionale richiamato dall'art. 30 del D.Lgs 81/2008;
- Sezione E – Sistema Etico e prevenzione reati del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che rappresenta il documento descrittivo di sintesi del modello stesso e include il sistema sanzionatorio;
- Manuale di organizzazione, gestione e controllo nella sua interezza;
- L'insieme delle procedure organizzative, gestionali e di controllo richiamate dal Manuale.



IL MODELLO PREVENZIONE REATI NELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE E NEI RAPPORTI CON I SOCI COOPERATORI

Società controllate

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato avviato il processo che ha visto la progettazione e l'introduzione di un Modello di prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001 nelle principali società controllate dal Consorzio.

Tale progetto ha rappresentato l'attuazione di una serie di delibere assunte dai Consigli di Amministrazione della società controllante e delle società controllate.

Il Modello realizzato, impostato in modo congruente con quello del Consorzio, è attualmente pienamente operativo nella società STS Spa è in fase avanzata di implementazione nella controllata C3 Spa.

Società partecipate

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera anche attraverso strutture associative e società di scopo tipiche del settore delle costruzioni: associazioni temporanee di imprese, società consortili, consorzi, società di progetto, joint ventures.

Per limitare il rischio che per reati commessi all'interno di queste strutture possa essere ipotizzata una estensione di responsabilità amministrativa ex D.Lgs 231/2001 allo stesso Consorzio, vengono assunte le seguenti misure:

- Società ed enti, anche di scopo, gestiti dal Consorzio attraverso proprio personale: il personale del Consorzio è comunque vincolato al rispetto del Modello di prevenzione reati del Consorzio in relazione alle attività svolte all'interno di tali società ed enti partecipati, incluso l'obbligo di vigilanza sui sottoposti;
- Società ed enti, anche di scopo, partecipati dal Consorzio ma gestiti da terzi: per tali società ed enti il Consorzio raccomanda, nelle forme e con le modalità consentite, l'adeguamento alle previsioni del D.Lgs 231/2001.

Soci cooperatori

Ciascun Socio cooperatore è responsabile dell'adozione e dell'attuazione di un proprio modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001, in funzione dei profili di rischio configurabili nelle attività svolte.

La disciplina dei rapporti tra il Consorzio e i Soci cooperatori, per le attività assunte dal Consorzio e ad essi assegnate, è individuata nei regolamenti consortili approvati dall'Assemblea, che individuano il Socio stesso come datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs 81/2008. Il regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti in particolare stabilisce che:

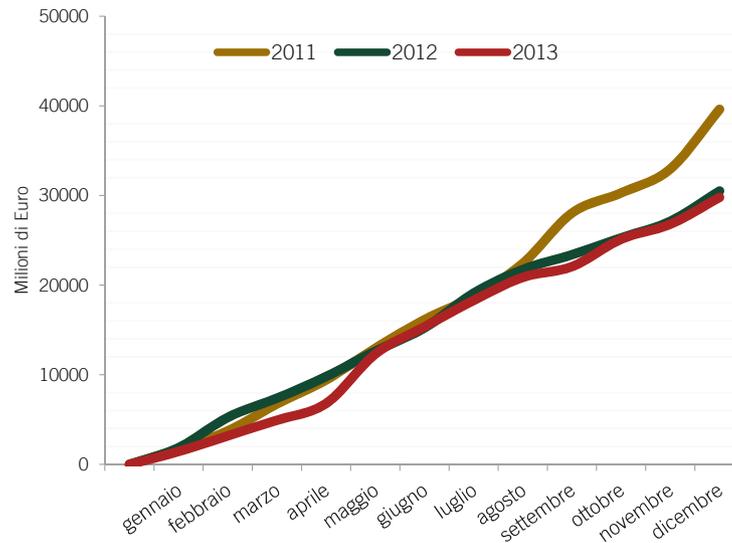
- L'Assegnatario, in qualità di Datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. b) e dell'art. 89 lett. i) del D. Lgs 1 Aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto;
- L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio;
- L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 81/08;
- L'inosservanza di tali prescrizioni e/o di quanto più in generale previsto dallo Statuto ovvero da altri regolamenti o dal Codice Etico approvati dall'Assemblea costituisce causa di revoca dell'assegnazione dei lavori, ai sensi e nei modi previsti dal regolamento.

Ne consegue che le attività di sorveglianza di competenza del Consorzio e del suo Organismo di Vigilanza sono relative esclusivamente alle attività svolte dal personale del Consorzio, incluse quelle eventualmente svolte sulla commessa data in assegnazione.

4 Il mercato pubblico

IL MERCATO PUBBLICO

Le variazioni percentuali del testo e delle tabelle sono riferite ai valori reali



Secondo il monitoraggio quotidiano effettuato dal Consorzio Cooperative Costruzioni il mercato complessivo dei bandi di appalti pubblici ha fatto rilevare nel 2013, al netto del Project Financing prima fase, un risultato di 29.796 milioni di euro con **un calo del -2,3% rispetto al 2012**.

Come sempre tutte le analisi CCC sono al netto delle pubblicazioni revocate (1.134 milioni di euro nel 2013) e sospese (245 milioni di euro nel 2013).

2013 = 29.796 euro/milioni

2012 = 30.505 euro/milioni

2011 = 39.623 euro/milioni

Ricordiamo che già il 2012 aveva evidenziato forti segnali di crisi ed infatti **se confrontiamo il 2013 con il mercato del 2011 il calo si accentua significativamente raggiungendo un -24,9%**.

Esaminando nel dettaglio il mercato del 2013 (vedi tavola pag. successiva) si rileva:

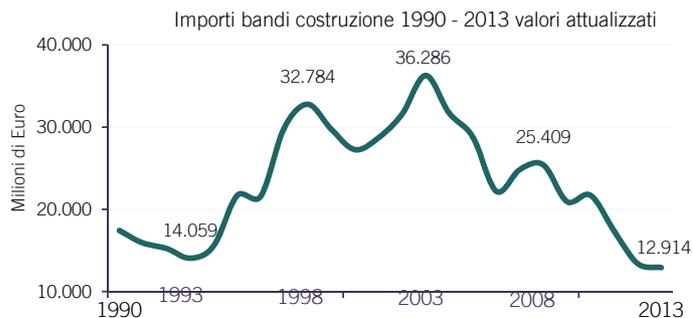
- zero emissioni per il general contractor. Sembra che le stazioni appaltanti abbiano accantonato questa tipologia, l'ultima emissione non revocata è infatti del Luglio 2009;
- -45,2% per i bandi di finanza strutturata in gara (o a gara unica). Il forte calo è motivato soprattutto dalla **sparizione delle grandi opere**, nel 2013 le otto emissioni di importo superiore ai 50 milioni di euro hanno totalizzato 1.500 milioni di euro mentre nel 2011 avevamo venti pubblicazioni oltre i 50 milioni per un totale di 8.960 milioni di euro (**-83,3%** il calo rilevato). Fra i bandi più significativi del 2013: la Città della salute nel comune di Sesto San Giovanni (323 milioni di euro), il termovalorizzatore della Regione Campania (316 milioni di euro) ed il collegamento stradale Loppio-Alto Garda (263 milioni di euro);
- elevato incremento (+298%) per le concessioni di servizi (le emissioni più rilevanti si riferiscono a strutture per anziani, piani sosta e concessioni demaniali marittime);
- aumentano del +6% le emissioni di gestioni/servizi, emergono come sempre le pubblicazioni Consip (complessivamente 2.900 milioni di euro);
- ricompare nel 2013 una importante emissione di ricerca promotore (1.235 milioni di euro della Uirnet per la concessione della Piattaforma Logistica Nazionale).

Ancora in calo (-2,6%) dopo il crollo del 2012 le emissioni relative al mercato tradizionale delle costruzioni che scende ulteriormente a quota 12.914 milioni di euro. E' dal 2008 che registriamo cali ma l'ultimo triennio ci ha riportati a valori di emissioni inferiori a quelli che si rilevavano nella prima metà degli anni 90.

- I dati 2012 relativi a Finanza Strutturata in gara e Gestioni-Servizi-Altro sono stati ricalcolati nel corso del 2013.

| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var%13/12 |
|-----------------------------|----------|----------|----------|-----------|
| TRADIZIONALE COSTRUZIONI | 16.681,2 | 13.261,5 | 12.914,4 | -2,6 |
| FINANZA STRUTTURATA IN GARA | 10.708,6 | 5.131,8 | 2.810,5 | -45,2 |
| TOTALE | 27.389,8 | 18.393,3 | 15.724,9 | -14,5 |
| GESTIONI-SERVIZI-ALTRO | 9.432,8 | 11.694,5 | 12.409,0 | 6,1 |
| CONCESSIONE DI SERVIZI | 2.800,9 | 417,3 | 1.662,2 | 298,3 |
| TOTALE | 39.623,5 | 30.505,1 | 29.796,1 | -2,3 |
| FINANZA STRUTTURATA 1^ FASE | 15,5 | 415,4 | 1.235,5 | 197,4 |

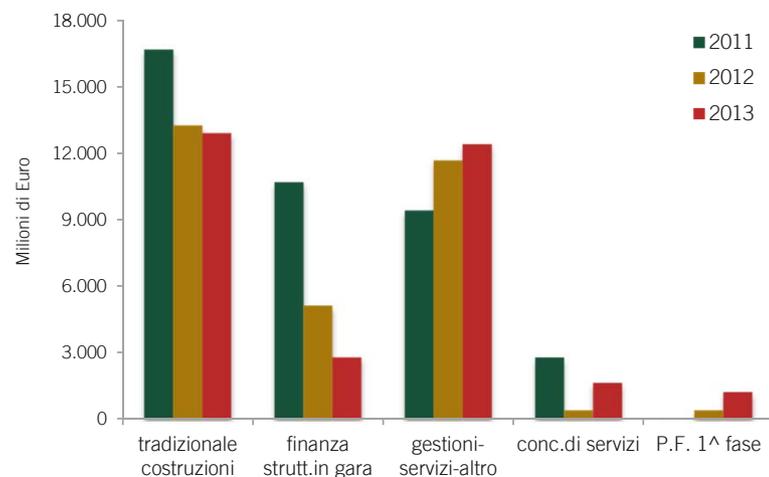
- Il grafico seguente fa riferimento all'andamento dal 1990, i dati sono attualizzati ai valori 2013.



L'andamento è chiaro, incremento quasi continuo dei bandi fino al 2003, da 2004 inizio della frenata, lieve segnale di ripresa nel 2008 per arrivare al crollo di quest'ultimo biennio che appunto fa rilevare importi che risultano inferiori anche ai valori attualizzati 1990-1993.

Di seguito si riportano le pubblicazioni più significative del 2013:

- l'emissione di BBT in territorio italiano (BZ) da 365 milioni di euro per il lotto di costruzione (compresa progettazione) sotto attraversamento fiume Isarco, le altre 2 importanti emissioni BBT del 2013 non sono in territorio italiano;
- l'emissione da 289 milioni di euro del Consorzio per le Autostrade Siciliane relativa al secondo tronco dei viadotti Scardina e Salvia/Modica (RG);
- l'emissione a livello di tutto il territorio nazionale (173 milioni di euro) di Transenergia per l'appalto misto di progettazione/costruzione per la realizzazione del collegamento elettrico "Piemonte-Savoia";
- la centrale cogenerativa a biomasse di Porto Torres (SS), emissione di 170 milioni di euro di Enipower;



IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

- l'appalto misto progettazione/costruzione per il collegamento linea Torino Ceres-Rete Rfl (TO), emissione della Società Committenza Regione Piemonte da 130 milioni di euro;
- l'appalto misto di progettazione/costruzione della regione Calabria da 103 milioni di euro per il collegamento ferroviario metropolitano stazioni FS di Catanzaro;
- l'emissione ANAS da 103 milioni di euro per l'appalto misto progettazione/costruzione per la variante (6° lotto) di Brienza (PZ).

Le analisi successive fanno riferimento al solo mercato tradizionale costruzioni per diversi motivi:

- è sempre stato il mercato principale di riferimento del CCC;
- è solitamente meno soggetto ad eccezionalità nelle emissioni;
- le emissioni pubblicate sono generalmente finanziate dalla stazione appaltante.

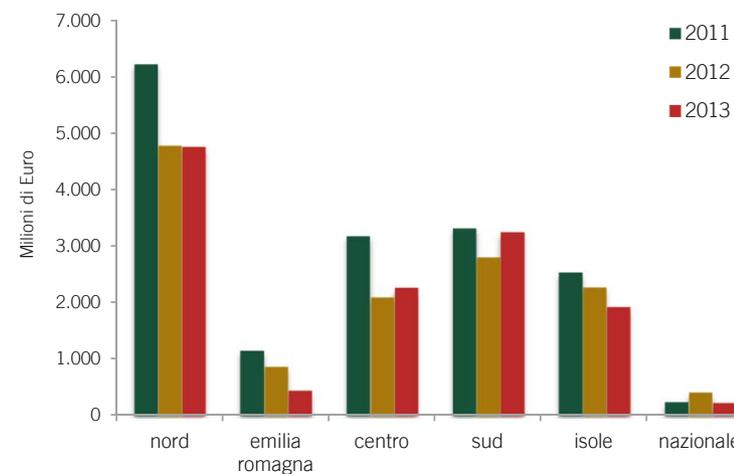
Area Geografica

| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|-------------------------|----------|----------|----------|----------------|
| NORD | 6.222,6 | 4.783,0 | 4.763,0 | -0,4 |
| EMILIA ROMAGNA | 1.151,5 | 876,6 | 453,7 | -48,2 |
| CENTRO | 3.189,8 | 2.097,9 | 2.271,2 | 8,3 |
| SUD | 3.326,0 | 2.803,6 | 3.259,5 | 16,3 |
| ISOLE | 2.540,9 | 2.279,1 | 1.935,3 | -15,1 |
| NAZIONALE | 250,3 | 421,3 | 231,7 | -45,0 |
| TOTALE | 16.681,2 | 13.261,5 | 12.914,4 | -2,6 |

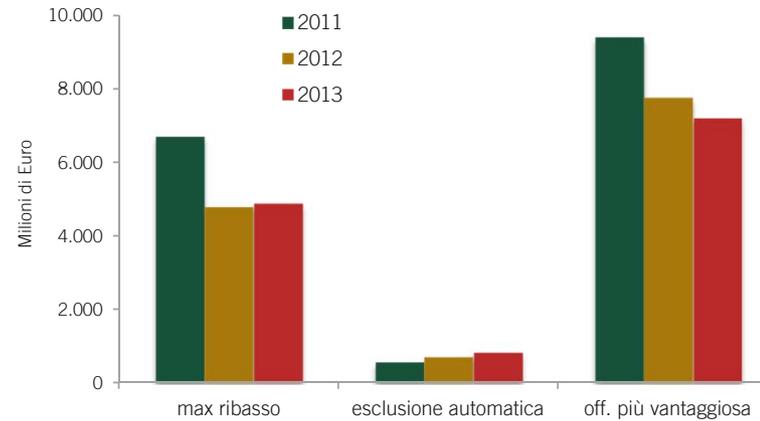
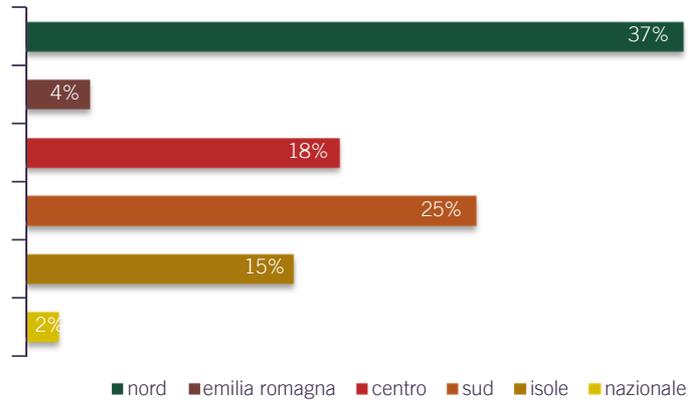
Il calo è presente soprattutto nelle regioni del Nord Italia. Fra tutte spicca il **crollo dell'Emilia Romagna (-48,2%) che si porta a soli 453,7 milioni di emissioni rispetto ai 1.151,5 del 2011**. In calo anche Veneto (-22,7%), Piemonte (-21,4%), Lombardia (-7,5%) e Liguria (-17,8%). Segno positivo invece per Friuli (+22,5%) e soprattutto per il Trentino Alto Adige (+92,9%) grazie soprattutto alle grandi emissioni BBT e Prov. di Trento.

Fra le regioni del Centro, complessivamente in crescita dell'8,3% ma ancora molto distante dai valori del 2011, segnali positivi per la Toscana (+11,6%) e tutte le altre regioni eccettuato il **Lazio che presenta anche quest'anno un preoccupante segnale di flessione (-21%)**. Infatti anche in questa regione assistiamo ad un vero e proprio crollo (718 milioni di euro rispetto ai 1.475 del 2011).

Crescono complessivamente le emissioni del Sud Italia (Sicilia +34%, Calabria +44%, Campania +26% e Basilicata +117%), solo la Puglia (-19%) e soprattutto la Sardegna (-53%) presentano segnali negativi.



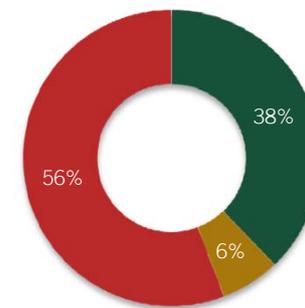
IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA



Criteria di aggiudicazione

Cala del 7% l'offerta più vantaggiosa (nel 2013 il 56% dell'importo complessivo).

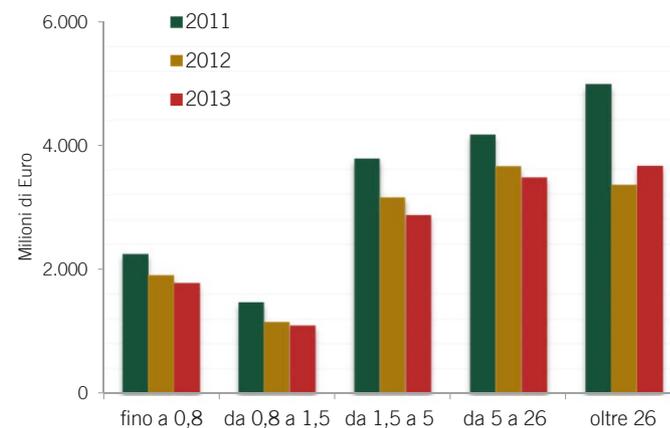
| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|--------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------------|
| MAX RIBASSO | 6.707,7 | 4.788,1 | 4.879,4 | 1,9 |
| ESCLUSIONE AUTOMATICA | 566,1 | 711,0 | 830,6 | 16,8 |
| OFFERTA PIU' VANTAGGIOSA | 9.407,4 | 7.762,3 | 7.204,4 | -7,2 |
| TOTALE | 16.681,2 | 13.261,5 | 12.914,4 | -2,6 |



■ max ribasso ■ esclusione automatica ■ offerta più vantaggiosa

IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO

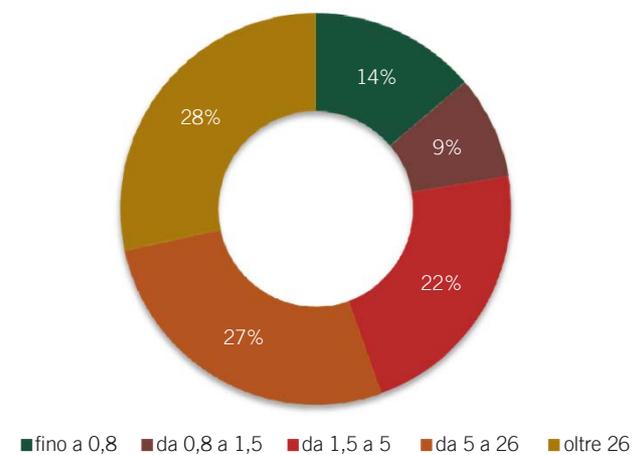
| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|-------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|
| fino a 0,8 €/milioni | 2.251,7 | 1.911,1 | 1.783,4 | -6,7 |
| DA 0,8 A 1,5 €/milioni | 1.473,7 | 1.156,8 | 1.097,1 | -5,2 |
| DA 1,5 A 5 €/milioni | 3.793,6 | 3.164,5 | 2.875,3 | -9,1 |
| DA 5 A 26 €/milioni | 4.176,2 | 3.665,3 | 3.487,7 | -4,8 |
| OLTRE 26 €/milioni | 4.986,0 | 3.363,8 | 3.670,9 | 9,1 |
| TOTALE | 16.681,2 | 13.261,5 | 12.914,4 | -2,6 |



Classi d'importo

Grazie soprattutto al boom di emissioni di ottobre del Trentino Alto Adige cresce, rispetto al 2012, la fascia dei lavori superiori ai 26 milioni di euro (+9,1%) rispetto al 2011 il calo è invece molto marcato (-26,4%).

Nel 2013 i bandi superiori ai 5 milioni di euro hanno rappresentato il 55,4% dell'intero mercato (+2,4 punti rispetto al 2012).



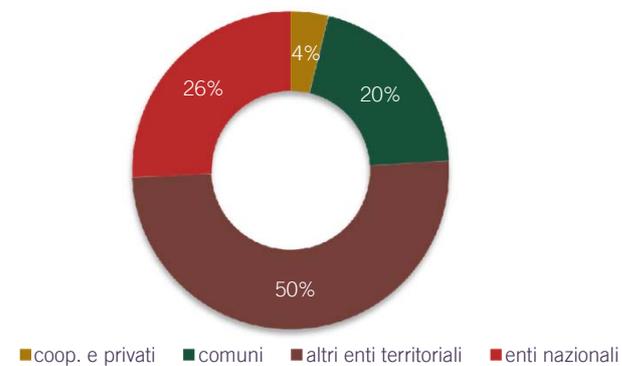
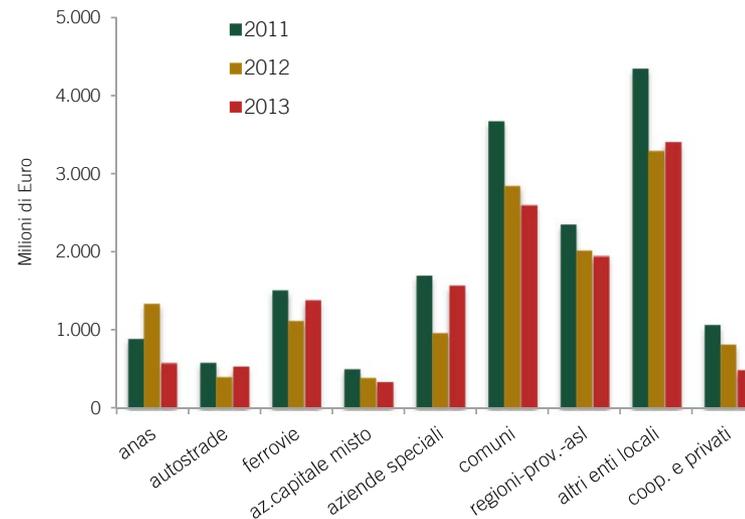
IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITENZA

| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|-----------------------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|
| ANAS | 897,1 | 1.348,5 | 584 | -56,7 |
| AUTOSTRADIE | 592,2 | 413,1 | 540,6 | 30,9 |
| FERROVIE | 1.518,4 | 1.124,3 | 1.395,1 | 24,1 |
| AZIENDE A CAPITALE MISTO | 507,9 | 400,0 | 348,2 | -13,0 |
| AZIENDE SPECIALI | 1.704,3 | 974,9 | 1.574,4 | 61,5 |
| COMUNI | 3.679,7 | 2.851,1 | 2.607,4 | -8,5 |
| REGIONI-PROVINCE-ASL | 2.357,0 | 2.025,4 | 1.954,3 | -3,5 |
| ALTRI ENTI LOCALI | 4.350,1 | 3.300 | 3.412,1 | 3,4 |
| COOP E PRIVATI | 1.074,5 | 824,1 | 498,3 | -39,5 |
| TOTALE | 16.681,2 | 13.261,5 | 12.914,4 | -2,6 |

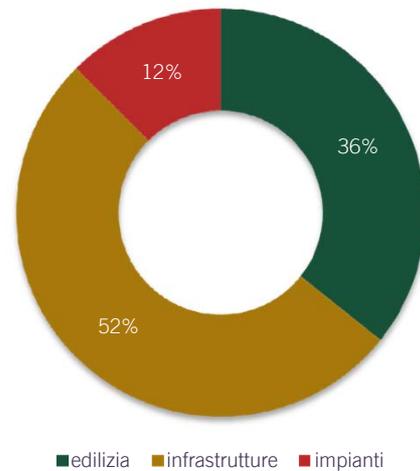
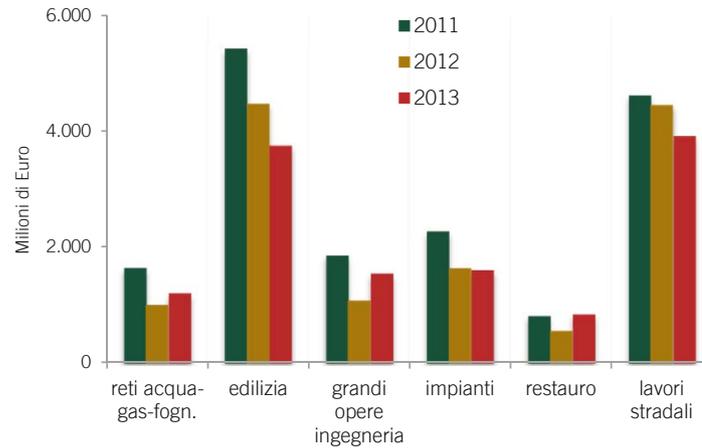
Stazioni appaltanti

Dopo la grande crescita riscontrata nel 2012 calano le emissioni Anas (-56,7%) che si limita nel 2013 ad emissione di piccole opere, crescono autostrade (+30,9%) e ferrovie (+24,1%), nell'insieme stabili gli enti territoriali continua però il calo dei comuni (-8,5%).

Complessivamente gli enti nazionali diminuiscono la loro incidenza al 25,7% mentre gli enti territoriali si portano al 74,3%.



IL MERCATO PUBBLICO – ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE



| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|--------------------------|----------|----------|----------|----------------|
| RETI ACQUA-GAS-FOGNATURA | 1.648,0 | 1.019,2 | 1.207,0 | 18,4 |
| EDILIZIA | 5.435,7 | 4.483,6 | 3.764,2 | -16,0 |
| GRANDI OPERE INGEGNERIA | 1.868,9 | 1.094,4 | 1.553,0 | 41,9 |
| IMPIANTI | 2.279,1 | 1.641,9 | 1.614,4 | -1,7 |
| RESTAURO | 820,7 | 563,0 | 851,2 | 51,2 |
| LAVORI STRADALI | 4.628,8 | 4.459,5 | 3.924,5 | -12,0 |
| TOTALE | 16.681,2 | 13.261,5 | 12.914,4 | -2,6 |

Specializzazione

Crescono, rispetto al 2012, le grandi opere di ingegneria (+41,9%), le emissioni relative alle reti acqua/gas (+18,4%) ed i restauri (+51,2%). Calano l'edilizia tradizionale del -16% ed i lavori stradali del -12%.

Complessivamente i lavori edili perdono l'8,5% mentre evidenziano un leggero recupero i lavori infrastrutturali (+1,7%).

5 L'attività commerciale lavori

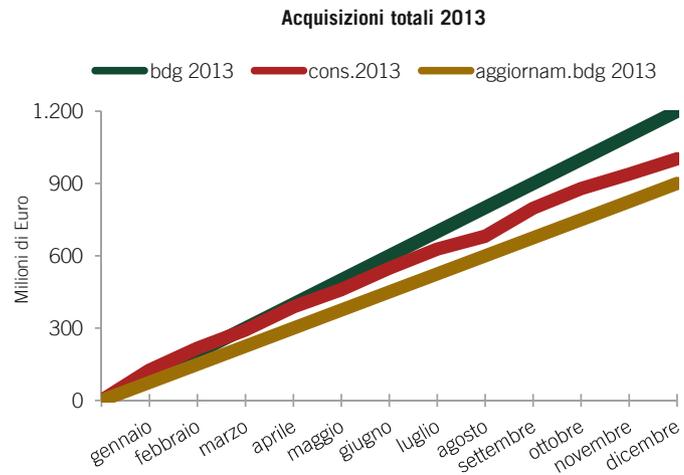
ACQUISIZIONI LAVORI, DATO COMPLESSIVO

Le variazioni % del testo e delle tabelle sono riferite ai valori reali



L'attività della divisione lavori del CCC ha prodotto nel 2013 un'acquisizione complessiva di 1.002,5 milioni di euro evidenziando un calo del -9% rispetto all'acquisito 2012 (1.101,1 milioni di euro).

Il risultato non raggiunge il primo budget 2013 di 1.200 milioni di euro ma supera dell'11,4% l'aggiornamento effettuato a Maggio 2013 e pari a 900 milioni di euro.



Di seguito si riportano alcune delle più significative aggiudicazioni CCC del 2013:

- la manutenzione reti idriche di Publiacqua (FI) 2° Lotto;
- l'appalto integrato del Min. Difesa per il comparto A in località Centocelle (RM);
- il global service di gestione/manutenzione della Strada Grande Comunicazione FI-PI-LI della provincia di Firenze;
- il global service del patrimonio stradale del comune di Ravenna;
- l'appalto integrato dell'Università di Cagliari per un nuovo complesso universitario a Monserrato;
- l'appalto integrato dell'Università di Milano per un nuovo complesso per il dipartimento di informatica;
- realizzazione nuovo gruppo operatorio e nuovo edificio ospedale San Bortolo di Vicenza;
- realizzazione parco commerciale Forte di Brondolo Comune di Chioggia (VE);
- proseguimento dell'atrio magistrale dell'Ospedale di Bolzano.

Nel grafico seguente è riportata l'incidenza delle acquisizioni rispetto ai bandi pubblicati.

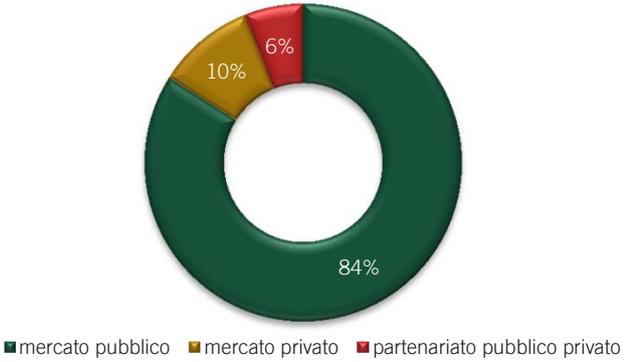


ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER MACROAREE E TIPO DI MERCATO

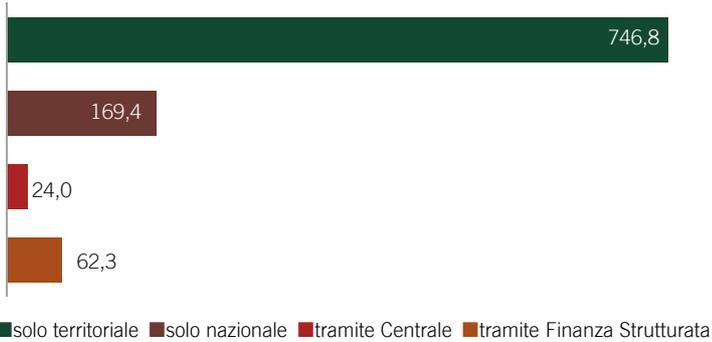
| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|-----------------------------|----------------|----------------|----------------|-------------|
| TERRITORIALE | 1.054,0 | 910,4 | 803,7 | -11,7 |
| NAZIONALE | 183,0 | 190,7 | 198,9 | 4,3 |
| TOTALE | 1.236,9 | 1.101,1 | 1.102,5 | -9,0 |
| TRAMITE FINANZA STRUTTURATA | 109,6 | 99,0 | 62,3 | -37,1 |
| TRAMITE CENTRALE | 11,6 | 65,3 | 24,0 | 63,2 |

Dei 1.002,5 milioni formalizzati di acquisizione, 803,7 sono di pertinenza delle aree territoriali del CCC (80%) mentre 198,9 sono stati gestiti a livello nazionale (20%). Entrambi i comparti si sono avvalsi della struttura del Project Financing per 62,3 milioni di euro e della struttura centrale specialistica per 24 milioni di euro.

Acquisizioni complessive per tipologia di mercato 2013



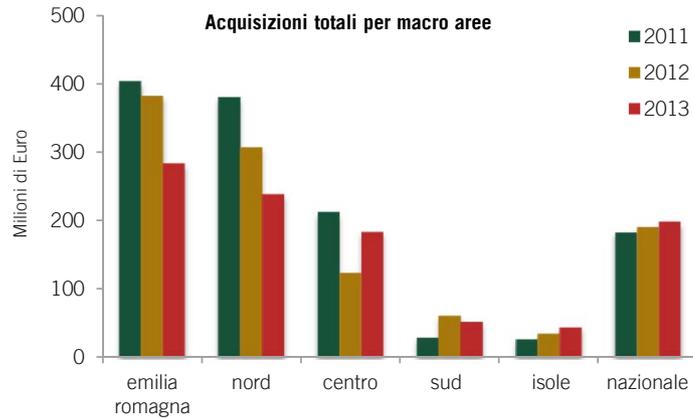
Acquisizioni totali 2013



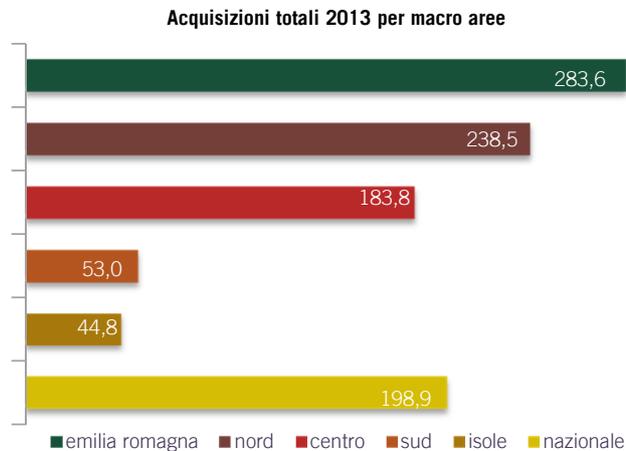
La suddivisione per macro aree territoriali mostra, rispetto al 2012, andamenti positivi per il Centro (+48,1%), le Isole (+25,6%) ed il mercato nazionale (+4,3%). Si rilevano invece in flessione il Sud (-14,0%) ed il Nord (-22,3%).

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|-------------|
| EMILIA ROMAGNA | 403,3 | 382,0 | 283,6 | -25,8 |
| NORD | 379,8 | 307,1 | 238,5 | -22,3 |
| CENTRO | 212,8 | 124,1 | 183,8 | 48,1 |
| SUD | 30,2 | 61,6 | 53,0 | -14,0 |
| ISOLE | 27,8 | 35,7 | 44,8 | 25,6 |
| NAZIONALE | 183,0 | 190,7 | 198,9 | 4,3 |
| TOTALE | 1.236,9 | 1.101,1 | 1.002,5 | -9,0 |

ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER AREA GEOGRAFICA



L'obiettivo del budget aggiornato è raggiunto da Emilia Romagna (+15%), Centro (+17%) e mercato nazionale (+47%).

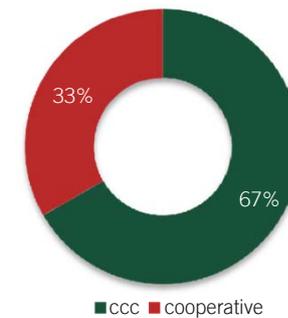


Pur in un anno come il 2013 caratterizzato da un elevato livello di crisi che ha raggiunto picchi di estrema preoccupazione nel settore delle costruzioni il CCC è riuscito ad acquisire 180 nuovi lavori, di cui 82 ad aggiudicazione diretta. Ricordiamo che parliamo di aggiudicazioni e non di contratti, inserendo quindi fra le aggiudicazioni dirette CCC, quei lavori "affidati" ai soci in sede contrattuale.

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|----------------------------|----------------|----------------|----------------|-------------|
| CCC DIRETTI | 908,4 | 764,8 | 653,0 | -14,6 |
| CCC AFFIDATI | 20,5 | 14,3 | 15,5 | 8,4 |
| SOCI COOPERATORI | 308,0 | 321,9 | 334,0 | 3,8 |
| TOTALE | 1.236,9 | 1.101,1 | 1.002,5 | -8,9 |

Gli importi dei lavori aggiudicati direttamente dal CCC calano del 14% e si portano a quota 668,5 milioni (779,2 nel 2012), quelli riconducibili a gare dei Soci cooperatori raggiungono quota 334 milioni (+3,8% rispetto al 2012).

Acquisizioni totali 2013 per tipo affidamento



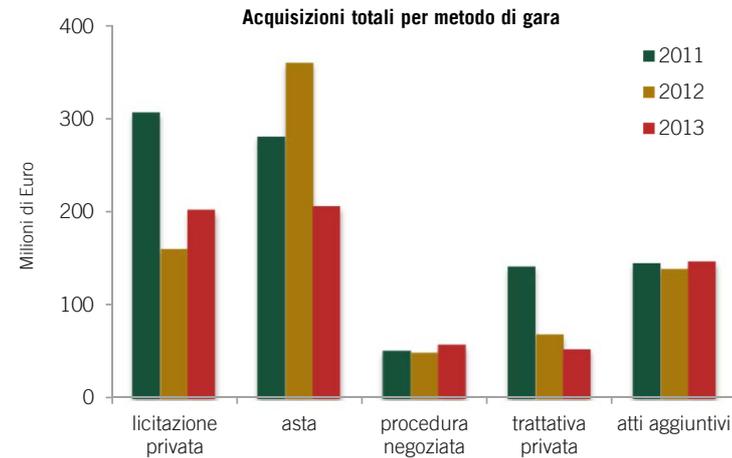
ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| LICITAZIONE PRIVATA | 307,4 | 160,6 | 202,6 | 26,2 |
| ASTA | 281,5 | 360,5 | 206,8 | -42,6 |
| PROCEDURA NEGOZIATA | 52,1 | 49,5 | 58,1 | 17,4 |
| TRATTATIVA PRIVATA | 142,3 | 69,0 | 53,6 | -22,3 |
| ATTI AGGIUNTIVI | 145,6 | 139,6 | 147,4 | 5,6 |
| TOTALE CCC DIRETTI | 928,9 | 779,2 | 668,5 | -14,2 |

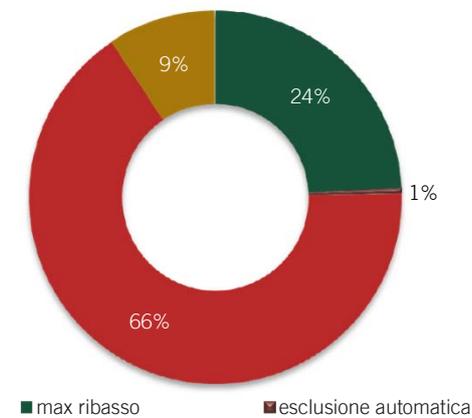
Metodi e criteri di aggiudicazione

In calo le acquisizioni al massimo ribasso (-39,5%), stabile l'offerta più vantaggiosa che si conferma il criterio di gara più utilizzato (66%) sul totale delle aggiudicazioni dirette CCC.

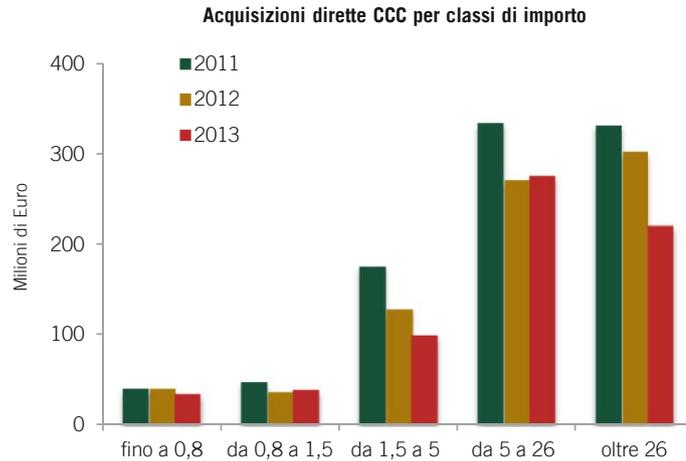
| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| MAX RIBASSO | 312,5 | 267,6 | 161,9 | -39,5 |
| ESCLUSIONE AUTOMATICA | 8,9 | 5,8 | 3,0 | -48,3 |
| OFFERTA PIÙ VANTAGGIOSA | 472,3 | 443,3 | 441,2 | -0,5 |
| TRATT.PRIVATA OFF.RIBASSO | 135,2 | 62,5 | 62,4 | -0,2 |
| TOTALE CCC DIRETTI | 928,9 | 779,2 | 668,5 | -14,2 |



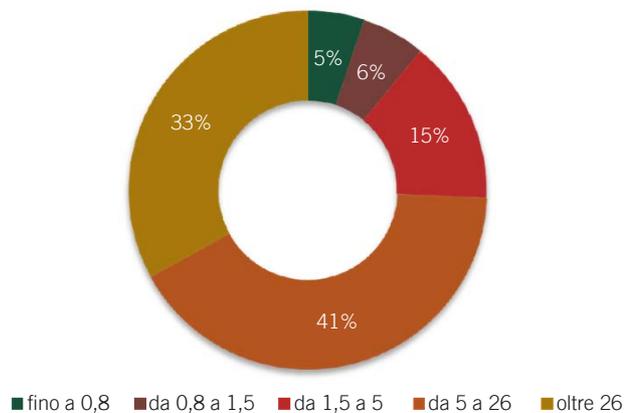
Acquisizioni totali 2013 per criteri di aggiudicazione



ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER CLASSI DI IMPORTO



Acquisizioni dirette CCC 2013 per classi di importo



| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| FINO A 0,8 €milioni | 40,1 | 40,2 | 34,2 | -14,9 |
| DA 0,8 A 1,5 €milioni | 47,3 | 36,7 | 38,5 | 4,9 |
| DA 1,5 A 5 €milioni | 175,2 | 128,1 | 99,2 | -22,6 |
| DA 5 A 26 €milioni | 334,6 | 271,3 | 276,0 | 1,7 |
| OLTRE 26 €milioni | 331,8 | 302,8 | 220,6 | -27,1 |
| TOTALE CCC DIRETTI | 928,9 | 779,2 | 668,5 | -14,2 |

Classi di importo

Cresce dell'1,7% la fascia di acquisizioni da 5 a 26 milioni di euro che diventa anche la fascia più importante (41%) nel totale delle acquisizioni CCC. Segue al 33% la fascia delle acquisizioni più grandi, oltre 26 milioni di euro, che però mostra una flessione del 27,1 % rispetto al 2012 e cala quindi di oltre 5 punti la sua incidenza percentuale.

Le acquisizioni oltre i 5 milioni di euro rappresentano il 74,3% del totale delle aggiudicazioni dirette CCC rispetto al 73,7% del 2012.

Calano complessivamente del -16,1% le acquisizioni sotto i 5 milioni di euro che si portano al 25,7% del totale delle aggiudicazioni dirette CCC rispetto al 26,3% del 2012. La fascia più rappresentativa è sempre quella superiore agli 1,5 milioni di euro (15%) che però evidenzia una forte flessione (-22,6%) sul 2012.

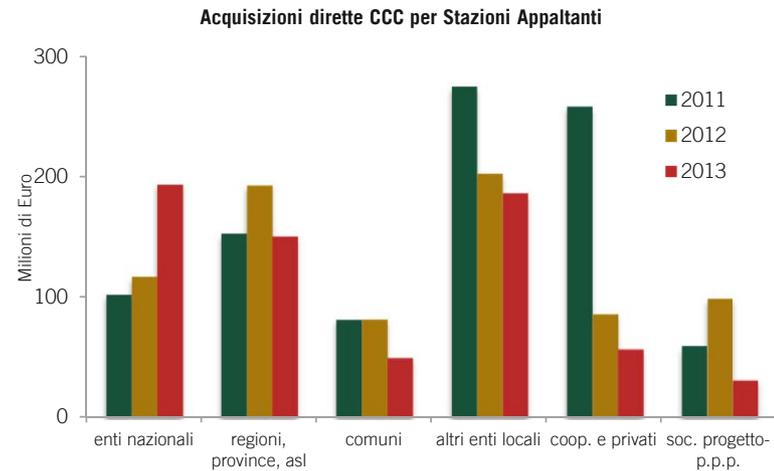
ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|-------------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| ENTI NAZIONALI | 102,1 | 117,3 | 193,4 | 64,9 |
| REGIONI-PROVINCE-ASL | 152,8 | 192,8 | 150,6 | -21,9 |
| COMUNI | 81,7 | 81,7 | 49,7 | -39,2 |
| ALTRI ENTI LOCALI | 274,7 | 202,5 | 186,5 | -7,9 |
| COOP E PRIVATI | 258,2 | 85,9 | 57,1 | -33,5 |
| PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO | 59,4 | 99,0 | 31,2 | -68,5 |
| TOTALE CCC DIRETTI | 928,9 | 779,2 | 668,5 | -14,2 |

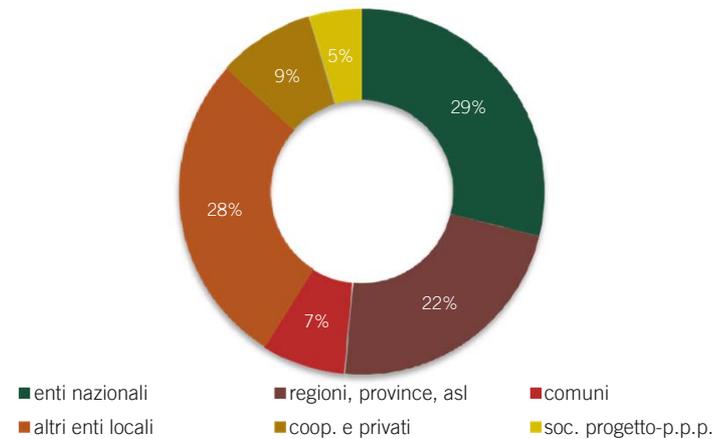
Stazioni Appaltanti

Crescono considerevolmente le acquisizioni da enti nazionali (+64,9%) che arrivano a rappresentare il 29% del totale delle acquisizioni, in forte flessione le acquisizioni da partenariato pubblico/privato (-68,5%).

Calano anche tutte le altre tipologie di acquisizioni, quelle da comuni si riducono al solo 7% di rappresentatività.

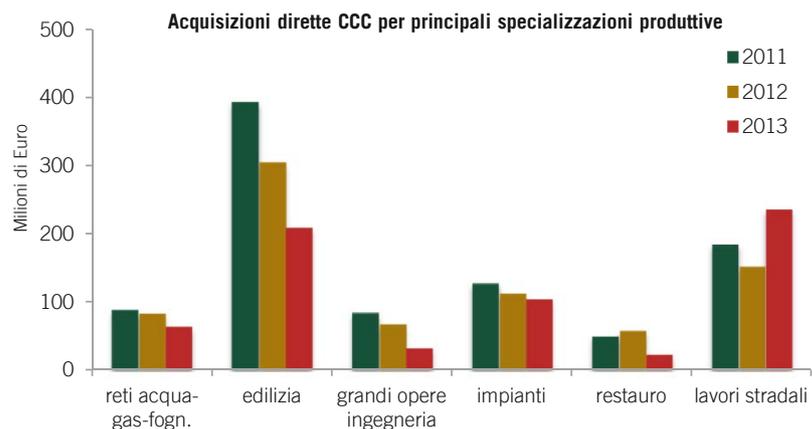


Acquisizioni dirette CCC 2013 per Stazioni Appaltanti

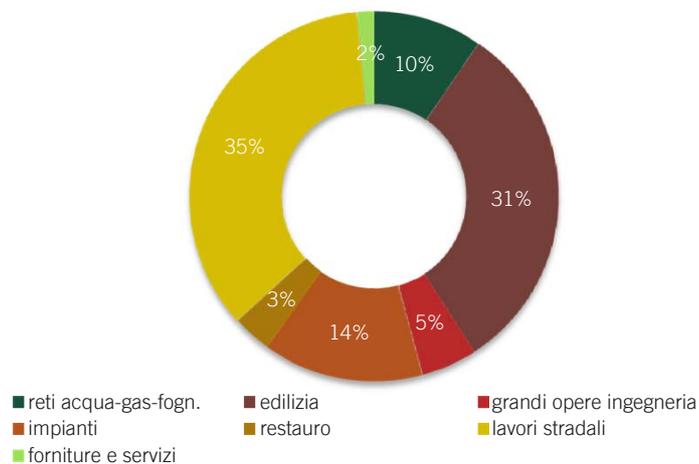


ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI PER SPECIALIZZAZIONE

omessi gli Istogrammi relativi a forniture e servizi in quanto non rilevanti nell'andamento del triennio



Acquisizioni dirette CCC 2013 per specializzazioni produttive



| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|----------------------------|--------------|--------------|--------------|--------------|
| RETI ACQUA-GAS-FOGNATURE | 89,2 | 83,2 | 63,9 | -23,2 |
| EDILIZIA | 393,6 | 305,2 | 209,5 | -31,4 |
| GRANDI OPERE INGEGNERIA | 84,4 | 68,1 | 32,6 | -52,1 |
| IMPIANTI | 110,6 | 101,5 | 94,3 | -7,1 |
| RESTAURO | 49,5 | 57,6 | 22,7 | -60,6 |
| LAVORI STRADALI | 184,5 | 152,1 | 235,8 | 55,0 |
| FORNITURE E SERVIZI | 17,1 | 11,7 | 9,7 | -17,1 |
| TOTALE CCC DIRETTI | 928,9 | 779,2 | 668,5 | -14,2 |

Specializzazioni

Aumentano significativamente (+55%) le acquisizioni di lavori stradali, arrivando a superare il 35% del totale delle acquisizioni 2013.

Calo del 31,4% per le acquisizioni di lavori edili che scendono al 31%.

6 L'attività gestionale lavori

alcuni progetti realizzati nel 2013

AMPLIAMENTO ALLA 3^ CORSIA DA RIMINI NORD A PEDASO RICADENTI NELL'AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO TRATTO CATTOLICA - FANO LOTTO 2 DAL KM. 145+537 AL KM 173+702. COMMESSA N.02.0G071 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Dati Tecnici

Committente: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Importo contrattuale: Euro 316.522.213,52

Direzione Lavori: Ing. Giulio Ghezzi

I LAVORI SONO IN CORSO

Acquisito in A.T.I. unitamente a: UNILAND - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA - CONSORZIO STABILE, NUOVA CO.ED.MAR S.r.l.

Soci esecutori: C.E.S.I. – IMOLA (BO), COOP DI COSTRUZIONI di Modena, ARISTEA SERVICE di s.c.a.r.l. di CADRIANO (BO)

Personale impiegatizio: n. 40 unità

Personale operaio medio impegnato n. 400 unità con punte di 630 unità

A valle dell'Associazione temporanea di imprese è stata costituita la società consortile Pentapoli Scarl per l'esecuzione unitaria dei lavori.

Nell'ambito delle attività legate al IV atto aggiuntivo alla concessione per l'esercizio di tratte autostradali tra Autostrade per l'Italia S.p.A. ed ANAS, è previsto l'ammodernamento e l'ampliamento alla terza corsia dell'autostrada A14 Bologna – Bari – Taranto "Adriatica", nel tratto compreso tra gli svincoli di Rimini Nord e Pedaso.

In tale intervento si inserisce il progetto di ampliamento alla 3^ corsia della tratta dalla progressiva km 145 + 537 alla progressiva km. 173 +702, per una lunghezza di 29 chilometri circa, denominato: "Ampliamento alla terza corsia del tratto autostradale tra Cattolica e Fano (lotto 2)".

In data 21/12/2011 è stato aperto al traffico su tre corsie più emergenza il tratto da inizio lotto (Cattolica) allo svincolo di Pesaro, tratto ultimato con un anno di anticipo rispetto al programma lavori.



AMPLIAMENTO ALLA 3^ CORSIA DA RIMINI NORD A PEDASO RICADENTI NELL'AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO TRATTO CATTOLICA - FANO LOTTO 2 DAL KM. 145+537 AL KM 173+702. COMMESSA N.02.OG071 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

Il tracciato

L'intervento compreso nel lotto 2 ha inizio subito dopo la spalla sud del viadotto Tavolo al fine di Regione tra Regione Emilia Romagna e Regione Marche e termina nel tratto di rettilineo subito dopo il viadotto sul Canale del Porto. All'interno di tale tratto ricadono lo svincolo di Pesaro (km. 155 + 850), lo svincolo di Fano (km. 173 + 200) e l'Area di Servizio Foglia (km. 158 + 840).

Nella tratta interessata, l'autostrada si sviluppa in direzione NO – SE parallelamente alla costa Adriatica.

L'andamento planimetrico è caratterizzato da un primo tratto prevalentemente a mezza costa con lunghi rettilinei e curve di ampio raggio e da un secondo tratto, caratterizzato da condizioni orografiche più articolate con successioni di curve di raggio ridotto e profonde trincee, come nell'area compresa tra Pesaro e Fano ove l'autostrada si allontana leggermente dalla linea di costa, correndo all'interno dei primi rilievi collinari.

L'autostrada esistente è organizzata in due carreggiate separate da uno spartitraffico largo 1,80 m. circa che alloggia le barriere di sicurezza in calcestruzzo del tipo bifilare N.J.. Ciascuna carreggiata è organizzata con due corsie larghe 3,75 m., corsia di emergenza da 2,50 m. e banchina in sinistra da 0,60 m. circa (margine interno 3,00 m).



AMPLIAMENTO ALLA 3^ CORSIA DA RIMINI NORD A PEDASO RICADENTI NELL'AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO TRATTO CATTOLICA - FANO LOTTO 2 DAL KM. 145+537 AL KM 173+702. COMMESSA N.02.0G071 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.



Galleria Case Bruciate

La larghezza complessiva della piattaforma è di 23,00 m.

I criteri progettuali a base del progetto prevedono un allargamento laterale dell'attuale sedime di complessivi 9,50 m; al fine di realizzare la terza corsia di marcia e adeguare, alla norma di riferimento costituita dal DM 6792/2001, le dimensioni delle corsie di emergenza e del margine interno.



Parata

AMPLIAMENTO ALLA 3^ CORSIA DA RIMINI NORD A PEDASO RICADENTI NELL'AUTOSTRADA A14 BOLOGNA - BARI - TARANTO TRATTO CATTOLICA - FANO LOTTO 2 DAL KM. 145+537 AL KM 173+702. COMMESA N.02.0G071 - AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.

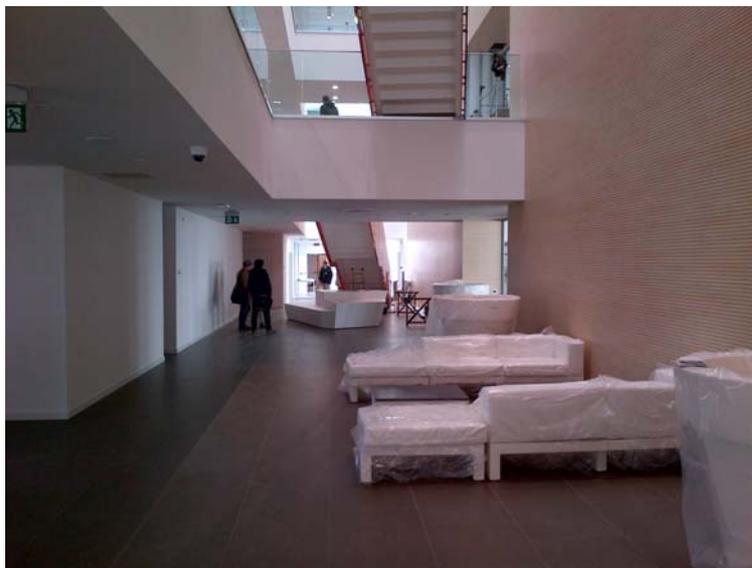
| DESCRIZIONE | UM | TOTALE |
|--|----|---------------|
| 1 - Scavi | MC | 3.014.000,00 |
| 2 - Riperti | MC | 3.360.000,00 |
| 3 - Calcestruzzi | MC | 460.000,00 |
| 4 - Materiali ferrosi | KG | 58.-00.000,00 |
| 5 - Pali trivellati grande diametro | ML | 110.000,00 |
| 6 - Tiranti | ML | 201.000,00 |
| 7 - Pavimentazioni (base+binder+tappeti) | MQ | 4.300.000,00 |
| 8 - Barriere fonoassorbenti | MQ | 60.000,00 |
| 9 - Barriere di sicurezza | ML | 112.000,00 |
| 10 - Casseforme | MQ | 305.000,00 |



PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA E REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO LOGISTICO NOVA COOP S.C. CON RELATIVI UFFICI, PIAZZALI DI MANOVRA E PARCHEGGI DI PERTINENZA, IN FRAZIONE LARIZZATE (VC). S.P. N. 455 - OPERE EDILI - PROMO.GE.CO S.R.L.

Dati Tecnici

| | |
|-----------------------------------|---|
| Committente: | PROMO.GE.CO S.R.L.. |
| Importo contrattuale: | Euro 17.450.000,00 |
| Direzione Lavori: | arch. Antonio Audo |
| I LAVORI SONO IN CORSO | |
| Soci esecutori: | Cooperativa ORION di Cavriago (RE), Orioncostruzioni di Cavriago (RE) (ultimazione condotta da CCC) |
| Personale impiegatizio: | n. 7/8 unità |
| Personale operaio medio impegnato | n. 140 unità con punte di 200 unità |



Nelle foto, uffici e area relax.

PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA E REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO LOGISTICO NOVA COOP S.C. CON RELATIVI UFFICI, PIAZZALI DI MANOVRA E PARCHEGGI DI PERTINENZA, IN FRAZIONE LARIZZATE (VC). S.P. N. 455 - OPERE EDILI - PROMO.GE.CO S.R.L.

L'area oggetto di intervento sviluppa una superficie fondiaria di 205.000 mq. all'interno del comparto 1 dell'insediamento produttivo a sud della roggia di Molinara di Larizzate.

L'intervento logistico e direzionale proposto da Novacoop prevede l'individuazione di 3 unità di intervento, di cui una, l'unità di intervento B di cui ci occupiamo, prevede la realizzazione della nuova sede direzionale Novacoop e si sviluppa su circa 38.000 mq. di superficie fondiaria.

L'attuazione del Piano di Insediamento Produttivo (P.I.P.) prevede l'applicazione delle linee guida regionali per le aree produttive ecologicamente attrezzate (APE), la realizzazione seguirà quindi criteri progettuali e costruttivi particolarmente innovativi dal punto di vista ambientale e paesaggistico.

L'accesso all'area avviene dalla rotonda stradale posta sulla S.P. 445 per svilupparsi all'interno del complesso logistico – direzionale. L'intervento prevede la realizzazione di opere di urbanizzazione e scomputo per oltre 4.000.000 di Euro.



La sede direzionale

PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA E REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO LOGISTICO NOVA COOP S.C. CON RELATIVI UFFICI, PIAZZALI DI MANOVRA E PARCHEGGI DI PERTINENZA, IN FRAZIONE LARIZZATE (VC). S.P. N. 455 - OPERE EDILI - PROMO.GE.CO S.R.L.



L'intervento

Il nuovo centro direzionale Novacoop ospiterà la sede unica della Cooperativa. L'impianto architettonico è in realtà già concepito per ospitare altre attività operative della futura cooperativa unica del Nord – Ovest nel caso in cui il processo di convergenza vada a buon fine.

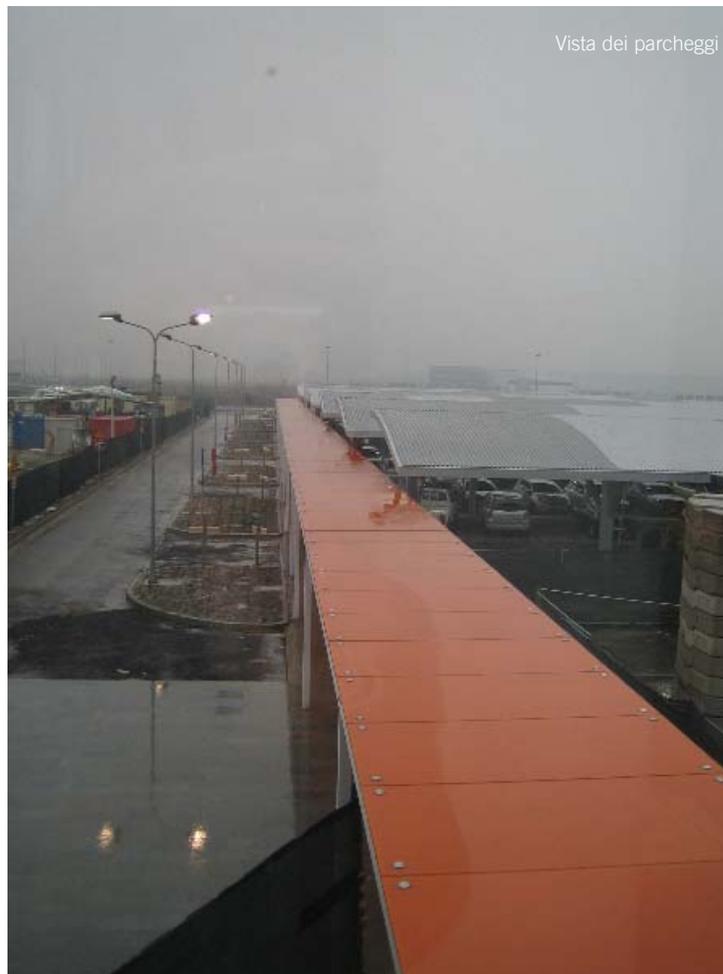
L'edificio direzionale si svilupperà su tre piani organizzati intorno ad una corte centrale. La superficie lorda di pavimento complessiva si aggira intorno al 10.526 mq., con una superficie coperta di circa 7.319 mq.

Sono inoltre previsti circa 350 posti auto di cui circa 50 interrati.

Come per la porzione logistica anche la parte direzionale ha seguito gli indirizzi delle linee guida regionali APEA.



PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA E REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO LOGISTICO NOVA COOP S.C. CON RELATIVI UFFICI, PIAZZALI DI MANOVRA E PARCHEGGI DI PERTINENZA, IN FRAZIONE LARIZZATE (VC). S.P. N. 455 - OPERE EDILI - PROMO.GE.CO S.R.L.



La quota altimetrica $\pm 0,00$ riferimento generale del progetto, è stata associata alla quota assoluta del terreno naturale s.l.m. $\pm 130,50$.

Nel corso centrale sono principalmente ospitate le attività di servizio generali (reception, sala conferenze, mensa, spazi relax per i dipendenti ecc.).

PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA E REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO LOGISTICO NOVA COOP S.C. CON RELATIVI UFFICI, PIAZZALI DI MANOVRA E PARCHEGGI DI PERTINENZA, IN FRAZIONE LARIZZATE (VC). S.P. N. 455 - OPERE EDILI - PROMO.GE.CO S.R.L.

Al piano superiore del corpo centrale sono ospitate le attività di Presidenza e la Sala del Consiglio ed altre attività generali.

Il corpo centrale costituisce il fulcro connettivo del complesso ed è collegato ai due blocchi laterali dove ai piani superiori sono ospitate tutte le attività operative: direzione soci, direzione del personale, direzione amministrativa, direzione canali commerciale e direzione Promogeco.

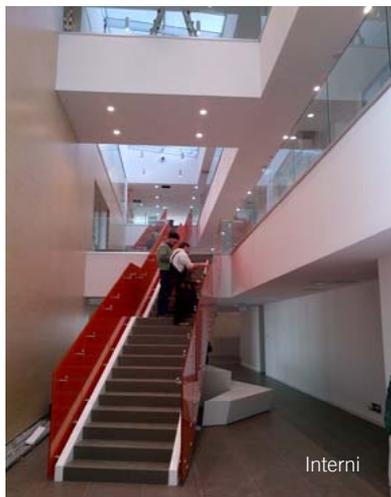
Si prevede la realizzazione di circa 500 posti lavori massimi, di cui 300/500 corrispondenti alle esigenze della sola sede Novacoop ed attivabili in una prima fase. Infatti, inizialmente, una parte del piano terra dei corpi operativi sarà destinato ad archivio e una parte finita al rustico, trasformabili in uffici nel caso di necessità dovute all'insediamento di attività CNNO e/o di cooperativa unica Nord – Ovest.

L'organizzazione intorno ad una corte interna consente una ottimizzazione dei percorsi e individua uno spazio relazionale esterno in grado di interagire con le altre funzioni aziendali presenti, quasi una riproposizione moderna dell'organizzazione a corte chiusa delle cascine che caratterizzano il paesaggio di risaia vercellese.

L'orientamento dell'edificio nella sua parte centrale è nord – sud con grandi aggetti e protezioni solari verso la parte più esposta, i due corpi di fabbrica operative hanno invece un'esposizione est – ovest per ottimizzare le performance energetiche in corrispondenza delle maggiori superficie vetrate.



PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COSTRUTTIVA E REALIZZAZIONE DEL NUOVO COMPLESSO LOGISTICO NOVA COOP S.C. CON RELATIVI UFFICI, PIAZZALI DI MANOVRA E PARCHEGGI DI PERTINENZA, IN FRAZIONE LARIZZATE (VC). S.P. N. 455 - OPERE EDILI - PROMO.GE.CO S.R.L.



7 L'attività approvvigionamenti

ANALISI DELLA BASE SOCIALE

Base sociale

| SETTORE | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------|------------|------------|------------|
| PRODUZIONE LAVORO | 140 | 136 | 132 |
| SERVIZI | 21 | 19 | 21 |
| ALTRE | 5 | 7 | 5 |
| TOTALE | 166 | 162 | 158 |

In calo (-4) anche nel 2013 il numero dei Soci che hanno usufruito del servizio approvvigionamenti che si porta, alla data del 31 dicembre 2013, a quota 158.

Poiché l'intera base sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni conta al 31/12/2013 un numero complessivo di 301 Soci cooperatori, nel 2013 il servizio approvvigionamenti risulta erogato al 52,5% del totale dei soci del Consorzio.

La disaggregazione a livello territoriale evidenzia cali in Area Nord (-2), Centro (-2), Sud/Isole (-3) ed un incremento in Emilia Romagna (+3). I soci in Emilia Romagna rappresentano numericamente, il 43,7% del totale Soci Servizio Approvvigionamenti.

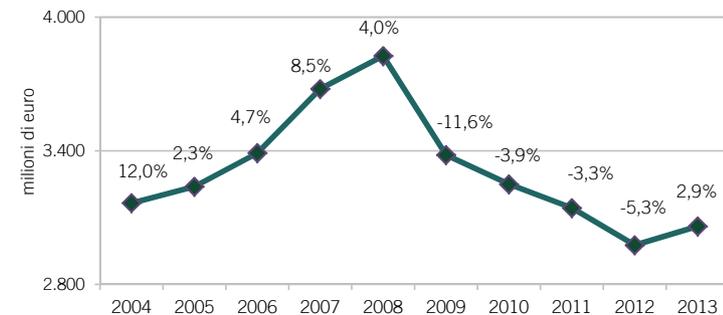
| AREA GEOGRAFICA | 2011 | 2012 | 2013 |
|-----------------|------------|------------|------------|
| NORD | 23 | 20 | 18 |
| EMILIA ROMAGNA | 65 | 66 | 69 |
| CENTRO | 43 | 42 | 40 |
| SUD E ISOLE | 35 | 34 | 31 |
| TOTALE | 166 | 162 | 158 |

Produzione

E' un'analisi compiuta attraverso un'indagine campionaria effettuata sui dati generali di 30 soci corrispondenti al 68,7% del Servizio del Settore Approvvigionamenti nell'esercizio 2013; variando di anno in anno la dimensione del campione, vengono riallineati a tale dimensione anche i dati relativi agli esercizi precedenti, riportati nelle tabelle della presente sezione.

L'andamento della produzione complessiva del campione indica per il 2013 un valore di 2.833 milioni di euro con una crescita del 2,9% sul 2012 (ovvero un aumento dell'1,7% in volume, considerando il tasso ISTAT di inflazione 2013 pari al +1,7%). Analizzando le singole produzioni scopriamo che **solo 10 Soci presentano una crescita monetaria superiore all'inflazione, 14 evidenziano cali e 6 si attestano sui volumi 2012.**

Andamento della produzione totale: campione di 30 soci



Se esaminiamo la serie storica degli ultimi 10 anni dell'andamento della produzione dei soci del campione rileviamo una continua crescita fino al 2008 a cui si contrappone il forte calo degli ultimi quattro anni appena mitigato dalla lieve ripresa del 2013, stiamo infatti parlando, sia nel 2012 che nel 2013 di valori/volumi che ci riportano indietro di oltre 10 anni.

LA PRODUZIONE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI, ANALISI SETTORIALE

Evoluzione settoriale

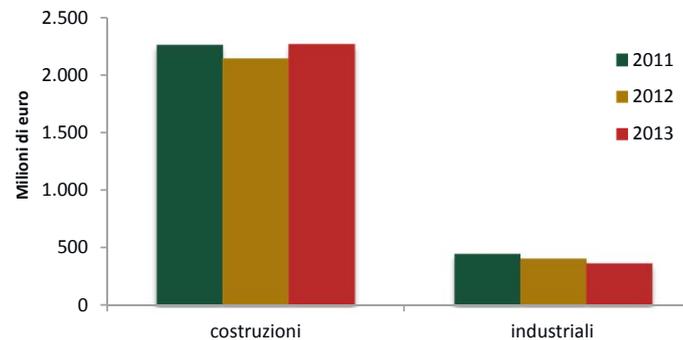
Analizzando i dati per i due maggiori settori (costruzioni/industriali) in cui si articola l'attività del Settore Approvvigionamenti, riscontriamo che l'aumento si presenta solo nel settore costruzioni (+5,8%) e precisamente nei comparti infrastrutture (+7,4%) e non residenziale (+9,8%).

| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % _{13/12} |
|---------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|
| INFRASTRUTTURE | 1.098 | 1.055 | 1.133 | 7,4 |
| NON RESIDENZIALI | 703 | 701 | 770 | 9,8 |
| RESIDENZIALI | 459 | 387 | 363 | -6,1 |
| TOTALE COSTRUZIONI | 2.260 | 2.143 | 2.267 | 5,8 |
| IMPIANTI | 210 | 211 | 185 | -12,0 |
| SERRAMENTI | 178 | 154 | 135 | -12,7 |
| METALMECCANICO | 60 | 46 | 49 | 5,4 |
| TOTALE INDUSTRIALI | 448 | 411 | 369 | -10,3 |
| ALTRE | 199 | 198 | 197 | -0,4 |
| TOTALE | 2.907 | 2.753 | 2.833 | 2,9 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali

Continua invece la crisi del residenziale (-6,1% sul 2012 e - 21% sul 2011).

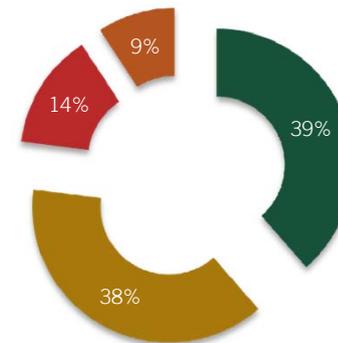
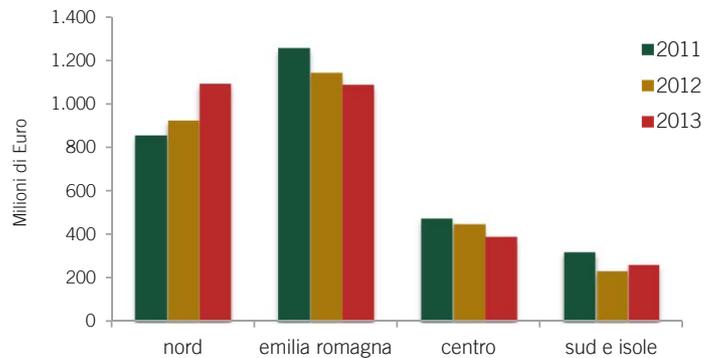
Calo del 10,3% per il settore industriale a causa del -12,7% del comparto serramenti e del -12% del comparto impianti, ovvero dei 2 comparti industriali maggiormente coinvolti dalla crisi dell'edilizia residenziale, in leggera ripresa il metalmeccanico (+5,4%).



LA PRODUZIONE PER GLI APPROVVIGIONAMENTI, ANALISI TERRITORIALE

| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % _{13/12} |
|-------------------------|--------------|--------------|--------------|------------------------|
| NORD | 855 | 925 | 1.093 | 18,1 |
| EMILIA ROMAGNA | 1.257 | 1.143 | 1.088 | -4,7 |
| CENTRO | 475 | 450 | 391 | -13,0 |
| SUD E ISOLE | 320 | 235 | 261 | 10,9 |
| TOTALE | 2.907 | 2.753 | 2.833 | 2,9 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali



■ nord ■ emilia romagna ■ centro ■ sud e isole

Evoluzione territoriale

Molto diversificata l'evoluzione nel territorio, in forte crescita al Nord (+18,1%) e nel Sud/Isole (+10,9%), in calo in Emilia Romagna (-4,7%) e soprattutto nel Centro (-13%).

Servizio Acam

Cala al 32% il rapporto calcolato fra il servizio acquisti del Settore Approvvigionamenti e gli acquisti complessivi relativi alla produzione dei soci del campione, ovvero l'incidenza percentuale del Servizio Acam.

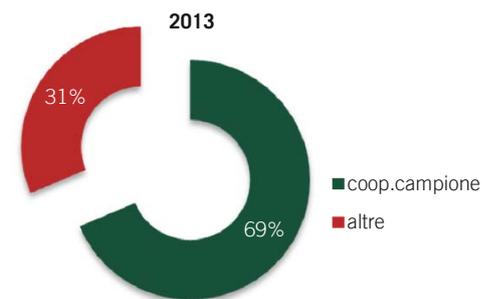
ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % _{13/12} |
|-------------------------|--------------|--------------|------------|------------------------|
| MATERIALI | 298 | 273 | 233 | -14,9 |
| OPERE | 509 | 472 | 421 | -11,0 |
| ATTREZZATURE | 21 | 17 | 14 | -21,4 |
| TOTALE | 829 | 763 | 667 | -12,6 |
| SOCI CAMPIONE | 829 | 763 | 667 | -12,6 |
| ALTRI SOCI | 473 | 361 | 304 | -15,7 |
| TOTALE | 1.302 | 1.125 | 972 | -13,6 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali

| importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % _{13/12} |
|----------------------------|--------------|--------------|------------|------------------------|
| COOP. PRODUZIONE LAVORO | 810 | 651 | 532 | -18,2 |
| COOP. SERVIZI | 38 | 41 | 38 | -6,6 |
| MANDATI CONSORZI D'IMPRESA | 312 | 266 | 250 | -5,9 |
| MANDATI DIVERSI | 70 | 89 | 85 | -5,1 |
| MANDATI COOPERATIVE | 22 | 23 | 21 | -8,2 |
| ALTRI | 51 | 55 | 45 | -17,7 |
| TOTALE | 1.302 | 1.125 | 972 | -13,6 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali



Il servizio approvvigionamenti riferito alle 30 socie campione, ovvero le imprese più rappresentative sia in termini dimensionali che geografici dei vari settori, cala del 12,6%.

Per quanto riguarda gli altri soci/mandati il calo riscontrato è maggiore (-15,7%) anche perché i soci che nel corso del 2013 hanno ridotto e cessato l'attività hanno perso le caratteristiche per rimanere nell'indagine campionaria.

Il valore globale del consuntivo del Servizio Approvvigionamenti 2013 risulta di 971,6 milioni di euro, con un calo del 13,6% rispetto al 2012.

Dalla scomposizione fra materiali, opere ed attrezzature, a parte un decremento più accentuato per quest'ultime, non si riscontrano differenze di rilievo.

La situazione complessiva del Servizio Approvvigionamenti evidenzia flessioni generalizzate maggiormente evidenti nelle socie di produzione e lavoro (-18,2%).

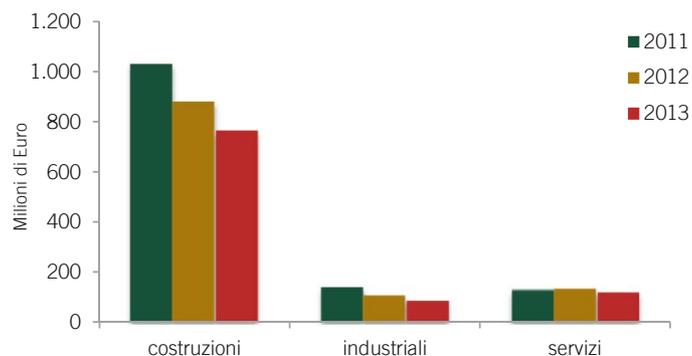
SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

| Importi in euro/milioni | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 | Evoluz. prezzi | Term. reali |
|-------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|----------------|--------------|
| COSTRUZIONI | 1.030 | 880 | 765 | -13,0 | 0,7 | -13,6 |
| INDUSTRIALI | 142 | 109 | 87 | -20,1 | -0,7 | -19,6 |
| SERVIZI/COMUNI | 131 | 136 | 120 | -12,1 | -1,3 | -10,9 |
| TOTALE | 1.302 | 1.125 | 972 | -13,6 | 0,3 | -13,8 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali

Suddividendo il Servizio Approvvigionamenti per le tipologie merceologiche acquistate dai nostri soci (costruzioni, industriali, servizi/comuni) registriamo cali importanti ovunque, la situazione più critica, in linea con l'andamento delle produzioni, è nelle tipologie industriali (-19,6%).

Se scorpiamo le variazioni monetarie dall'evoluzione annuale dei prezzi rilevati dalla struttura approvvigionamenti la situazione non cambia in maniera significativa visto che il 2013 non ha registrato importanti evoluzioni dei prezzi.



| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 | Evoluz. prezzi | Term. reali |
|----------------------------|------|------|------|-------------|----------------|-------------|
| IMPIANTI TECNOLOGICI | 111 | 98 | 110 | 12,4 | 2,0 | 10,2 |
| CALCESTRUZZO | 106 | 86 | 79 | -8,2 | 2,0 | -10,0 |
| OPERE STRADALI | 63 | 69 | 78 | 13,1 | 0,0 | 13,1 |
| OPERE EDILI IN GENERE | 120 | 112 | 69 | -37,7 | 2,0 | -38,9 |
| FERRO COSTRUZIONI | 81 | 59 | 40 | -32,2 | -5,4 | -28,3 |
| SERRAMENTI METALLO | 53 | 39 | 38 | -1,1 | 0,0 | -1,1 |
| PAVIMENTI E RIVESTIM. | 35 | 28 | 28 | 2,1 | 2,0 | 0,1 |
| PREF. STRUTTURE EDILI | 46 | 31 | 28 | -11,0 | 1,0 | -11,9 |
| OPERE CARP./ COP. MET. | 50 | 43 | 18 | -57,6 | 0,0 | -57,6 |
| SCAVI | 33 | 23 | 17 | -24,6 | 0,0 | -24,6 |
| MARMO | 7 | 8 | 15 | 100,6 | 2,0 | 96,7 |
| PREF. GESSO/CARTONG. | 14 | 9 | 15 | 69,6 | 0,0 | 69,6 |
| PALIFICAZIONI/ GALLERIE | 27 | 18 | 14 | -24,5 | 5,0 | -28,1 |
| INERTI | 20 | 16 | 13 | -13,5 | -2,0 | -11,7 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER SETTORE MERCEOLOGICO

Per quanto riguarda le principali voci trattate delle Costruzioni registrano un buon risultato gli impianti tecnologici (+10,2%), le opere stradali (+13,1%), il marmo (+96,7%) ed i prefabbricati pareti gesso/ cartongesso (+69,6%). Più numerosi i prodotti che presentano contrazioni, continua il calo del calcestruzzo (-10%) e spiccano i risultati negativi delle opere carpenteria (-57,6%), opere edili (-38,9%), ferro costruzioni (-28,3%), palificazioni (-28,1%) e scavi (-24,6%).

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % _{13/12} | Evoluz. prezzi | Term. reali |
|----------------------------|------|------|------|------------------------|----------------|-------------|
| FERRO INDUSTRIALI | 24 | 16 | 13 | -16,4 | -11,3 | -5,7 |
| IMPIANTI SPECIALI | 6 | 5 | 10 | 106,4 | 0,0 | 106,4 |
| CONDIZ. GENERALE | 9 | 11 | 10 | -7,9 | 3,0 | -10,6 |
| APP. ELETTRICHE | 9 | 10 | 5 | -45,8 | 3,0 | -47,3 |
| TUBI PER IMP./TELERISC. | 4 | 2 | 4 | 184,2 | 2,0 | 178,6 |
| FERRAMENTA | 6 | 6 | 4 | -31,1 | 0,0 | -31,1 |
| COMP.IMP.RISCALD. | 4 | 5 | 4 | -19,6 | 3,0 | -22,0 |
| CAVI/CONDUTTORI ELETTR. | 7 | 4 | 3 | -14,2 | -11,0 | -3,6 |
| VETRI PER INFISSI | 4 | 5 | 3 | -40,8 | 0,0 | -40,8 |
| TAPPARELLE/TENDE/FRAN. | 2 | 2 | 2 | 25,8 | 3,0 | 22,2 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali

Fra le maggiori voci trattate per il settore industriale, crescono gli impianti speciali (+106,4%) ed i tubi per impianti/teleriscaldamento (+178,6%). Fra i prodotti in calo annotiamo le apparecchiature elettriche (-47,3%), la ferramenta (-31,1%), i componenti impianti teleriscaldamento (-22%) ed i vetri per infissi (-40,8%).

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % _{13/12} | Evoluz. prezzi | Term. reali |
|----------------------------|------|------|------|------------------------|----------------|-------------|
| PRODOTTI PETROLIFERI | 112 | 126 | 109 | -13,7 | -1,6 | -12,3 |
| AUTOMEZZI | 11 | 7 | 8 | 11,8 | 1,0 | 10,7 |
| ARREDAMENTI | 5 | 2 | 2 | -25,8 | 5,0 | -29,4 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali

Fra le voci dei Servizi in crescita del 10,7% gli automezzi che però rimangono nettamente al di sotto dei valori 2011.

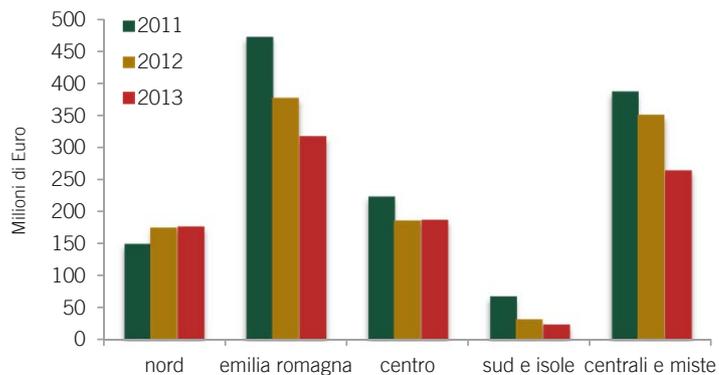
In calo del 12,3% i prodotti petroliferi che rappresentano comunque il 91% del settore.

Le evoluzioni dei prezzi evidenziate nelle tavole esaminate sono calcolate in base alle rilevazioni effettuate dal Settore Approvvigionamenti (Acam) su un campione di prodotti/servizi rappresentativo al 94% dell'intero volume d'affari del Settore Approvvigionamenti. I prezzi rilevati dall'Acam hanno registrato nel 2013 un aumento complessivo dello 0,3%.

ANALISI SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI PER UFFICI

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | var % 13/12 |
|----------------------------|--------------|--------------|------------|--------------|
| NORD | 150 | 176 | 177 | 0,6 |
| EMILIA ROMAGNA | 473 | 379 | 318 | -16,1 |
| CENTRO | 224 | 188 | 189 | 0,5 |
| SUD E ISOLE | 68 | 32 | 23 | -28,1 |
| NAZIONALI | 388 | 351 | 265 | -24,5 |
| TOTALE | 1.302 | 1.125 | 972 | -13,6 |

Importi arrotondati al milione



La tavola a lato riguarda la riclassificazione 2013 per macro aree di competenza del Settore Approvvigionamenti, suddivise fra aree territoriali ed uffici nazionali. A parte il Nord ed il Centro, stazionarie rispetto al 2012, tutte le altre aree evidenziano decrementi significativi, -16,1% per l'Emilia Romagna, -28,1% per il Sud/Isole e -24,5% per le voci nazionali.

Le tavole seguenti riportano invece i dati maggiormente rappresentativi del rapporto intercooperativo, ovvero gli acquisti effettuati da fornitori che sono anche cooperative associate al Consorzio.

Pur in calo dell'8,6% la percentuale dell'intercooperativo sul servizio complessivo cresce al 9,6% rispetto al 9,1% del 2012. Aumenti importanti si registrano negli impianti (+51,8%) e soprattutto nei prefabbricati strutture edili dopo il forte calo del 2012.

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 | % serv. | var % 13/12 |
|----------------------------|------|------|------|---------|-------------|
| COOPERATIVE | 139 | 102 | 93 | 9,6 | -8,6 |

| Importi in euro/mila | 2011 | 2012 | 2013 | % serv. | var % 13/12 |
|-----------------------|--------|--------|--------|---------|-------------|
| IMPIANTI TECNOLOGICI | 14.937 | 10.150 | 15.405 | 14,1 | 51,8 |
| SERRAMENTI METALLO | 18.409 | 12.927 | 12.233 | 32,0 | -5,4 |
| TRASPORTI | 13.114 | 10.326 | 10.478 | 92,0 | 1,5 |
| SCAVI | 6.919 | 9.045 | 8.859 | 51,6 | -2,1 |
| SERRAMENTI IN LEGNO | 9.689 | 8.477 | 6.816 | 57,2 | -19,6 |
| PREF. STRUTTURE EDILI | 4.852 | 529 | 5.231 | 18,8 | 888,8 |
| OPERE EDILI IN GENERE | 5.800 | 7.153 | 4.886 | 7,0 | -31,7 |

Importi arrotondati al milione – variazioni % riferite ai valori reali

8 La Responsabilità Sociale - CSR

(Global Compact, ISO 26000 e SA 8000)

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E L'UNIONE EUROPEA: LA STRATEGIA 2011-2014 PER LA CSR

Nel mese di ottobre 2011 la Commissione Europea ha emesso il documento COM(2011) 681, indirizzato al Parlamento Europeo e alle altre istituzioni dell'Unione, avente per oggetto “Una rinnovata strategia dell'Unione Europea 2011-2014 per la Responsabilità Sociale di Impresa – CSR”.

Tale documento analizza alcuni significativi indicatori di progresso registrati nel periodo 2006-2011, fra i quali:

- Il numero di imprese europee che hanno aderito ai dieci principi del progetto Global Compact delle Nazioni Unite è salito da 600 a oltre 1.900;
- Il numero di imprese europee che hanno pubblicato un Bilancio di Sostenibilità nel rispetto dello standard Global Reporting Initiative – GRI è passato da 270 ad oltre 850;
- Lo sviluppo delle certificazioni ambientali, che con riferimento allo schema EMAS, sono aumentate del 40%.

A tali progressi si contrappone l'identificazione di alcuni fattori capaci di promuovere ulteriormente lo sviluppo della CSR, e fra questi:

- maggiore approccio multistakeholder;
- necessità di porre maggiore attenzione all'aspetto “diritti umani”;
- migliore definizione del concetto di CSR;
- necessità di riconoscere il ruolo svolto dalla normativa complementare nel creare le condizioni affinché le imprese volontariamente aderiscano alle iniziative di responsabilità sociale.

Dal punto di vista della definizione di CSR, la Commissione Europea ha proposto la seguente nuova formulazione: “la CSR è la responsabilità delle imprese per i loro impatti sulla società”. Il rispetto della legislazione applicabile e degli accordi collettivi sottoscritti con le parti sociali è ovviamente un prerequisito per la responsabilità sociale di impresa.

Per perseguire efficacemente i propri obiettivi di CSR, un'impresa deve mettere in campo un processo capace di integrare gli obiettivi sociali, ambientali, etici, di diritti umani e di rispetto dei consumatori all'interno del proprio processo produttivo e della strategia di sviluppo aziendale, con la finalità di:

- massimizzare il valore aggiunto per tutti i propri stakeholder;
- identificare, prevenire e mitigare i possibili impatti negativi della propria attività .

La Commissione afferma poi che alcune tipologie di imprese, fra le quali le cooperative, hanno proprietà e strutture di governance particolarmente idonee al perseguimento degli obiettivi di CSR.

Alle imprese, specialmente a quelle di larghe dimensioni, che intendono avere un approccio strutturato alla CSR, la Commissione raccomanda il ricorso ai seguenti principi e linee guida internazionali, segnalando che gli stessi si sono ulteriormente consolidati nel 2010 attraverso la pubblicazione delle linee guida ISO 26000:

- Linee Guida OCSE per imprese multinazionali;
- Dichiarazione tripartita ILO sulle imprese multinazionali e la politica sociale;
- Global Compact e i suoi dieci principi;
- Linee Guida ISO 26000 sulla Responsabilità Sociale;
- Principi e risoluzioni ONU su affari e diritti umani.

oltre alla rendicontazione Global Reporting Initiative – GRI già citata in precedenza.

La Commissione raccomanda che la politica europea di promozione della CSR venga sviluppata in modo congruente con lo schema di principi e linee guida sopra citato, che coprono le tematiche dei diritti umani e del lavoro (includendo tutela delle minoranze, politica di genere, salute e sicurezza), dell'ambiente (uso efficiente delle risorse, biodiversità, cambi climatici, ciclo di vita dei prodotti, prevenzione dell'inquinamento) e della lotta alla corruzione.

Congruentemente agli orientamenti contenuti nel documento della Commissione Europea citato in precedenza, i singoli stati membri hanno a loro volta sviluppato documenti di pianificazione personalizzati.

Per quel che riguarda l'Italia, il **Piano d'azione nazionale sulla responsabilità sociale d'impresa 2012-2014** è stato predisposto sotto l'indirizzo delle due Amministrazioni capofila, ossia il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle autonomie e prerogative delle Amministrazioni Pubbliche (centrali, regionali e locali) e dei soggetti imprenditoriali, sindacali, delle organizzazioni di terzo settore e della società civile che contribuiscono al raggiungimento dei suoi obiettivi.

Il Piano d'Azione Nazionale, in inchiesta pubblica dal mese di dicembre 2012, è stato formalmente adottato in data 7 marzo 2013.

Tale Piano, dopo un richiamo al documento della Commissione Europea e agli orientamenti ONU ed OCSE, a pagina 9 afferma che:

«Costituiscono, inoltre, un punto di riferimento gli standard e le iniziative internazionali multilaterali quali i dieci principi del Global Compact (GC) delle Nazioni Unite, la Extractive Industries Transparency Initiative e lo standard ISO 26000.

Il GC incoraggia le imprese di tutto il mondo a creare un quadro economico, sociale ed ambientale atto a promuovere un'economia sana e sostenibile che garantisca a tutti l'opportunità di condividere i benefici. I dieci principi del Global Compact sanciscono i diritti fondamentali, relativi a diritti umani, standard lavorativi, tutela dell'ambiente e lotta alla corruzione. La Extractive Industries Transparency Initiative è uno standard globale orientato alla trasparenza dei pagamenti nelle transazioni concernenti le materie prime. Lo standard opera attraverso un approccio multistakeholder e la trasparenza è richiesta sia alle imprese che ai Governi beneficiari dei pagamenti.

Lo standard ISO 26000 è frutto di un lungo lavoro portato avanti in cinque anni dall'ISO/TMB/WG "Social responsibility" con un approccio "multistakeholder", con l'intento di aiutare le organizzazioni - indipendentemente dalle loro dimensioni - a contribuire concretamente allo sviluppo sostenibile.»

e a pag. 48, con riferimento alle modalità di reporting:

«Sul fronte aziendale l'ultimo anello dell'azione responsabile, in quanto consequenziale alle azioni messe in campo, è la rappresentazione da parte delle imprese delle attività intraprese verso i portatori di interesse interni ed esterni dell'azienda al fine di migliorare la propria immagine sui mercati.

Un'attività che, tuttavia, non può prescindere da un adeguato sistema di valutazione e monitoraggio delle azioni intraprese e di trasparenza nella raccolta e diffusione delle informazioni, coerente con le azioni adottate.

Il reporting delle imprese dovrebbe essere coerente con gli standard internazionali di qualità in materia di rendicontazione finanziaria e extra-finanziaria - nei limiti della capacità delle aziende in relazione alla loro dimensione - poiché questo consente agli investitori e agli stakeholder di monitorare e confrontare le differenti performances.

Diverse sono le modalità e gli strumenti per la divulgazione delle informazioni sociali e ambientali e un numero crescente di imprese divulga tali informazioni.

Esistono inoltre vari quadri e riferimenti internazionali, in particolare rivolti alle imprese di grandi dimensioni, come il Global Reporting Initiative (GRI), cui fanno riferimento varie grandi e medie aziende italiane. Dai dati del "sustainability disclosure database" del GRI per l'esercizio finanziario 2010 sono stati presentati 57 report di sostenibilità da parte di imprese italiane operanti nei settori automotive, energia, elettrico, bancario e delle telecomunicazioni.

Ferma restando la volontarietà delle imprese e la specificità delle realtà aziendali ad esempio settoriali o dimensionali, occorre favorire l'adozione dagli standard in essere e tendere verso un'auspicata comparabilità tra casi aziendali analoghi.»

LA RESPONSABILITÀ SOCIALE E L'ITALIA: GUIDA PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI SOCIALI NEGLI APPALTI PUBBLICI

Con Decreto 6 giugno 2012 (G.U. n. 159 del 10 luglio 2012) del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con il concerto dei Ministri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, è stata emanata una **Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici**, con lo scopo:

«... di fornire indicazioni operative e linee guida per tener conto degli aspetti sociali nella definizione dei bandi di gara della Pubblica Amministrazione, per l'acquisto di beni e servizi e per l'esecuzioni di lavori.

L'attenzione agli aspetti sociali e' indispensabile per poter garantire un concetto di "sostenibilità" che comprenda, così come richiamato in numerosi documenti della UE, oltre alla sfera ambientale, quella sociale e quella economica.

L'applicazione della presente guida potrà essere valutata dalle stazioni appaltanti anche in ragione del "grado di rischio" di violazione dei diritti umani che si possono verificare nelle diverse catene di fornitura delle varie merceologie oggetto dell'appalto.»

Tale Guida, al punto 1. Introduzione, fa esplicito riferimento agli stessi criteri della Comunicazione della Commissione Europea del 25 ottobre 2011, poi ripresi nel già citato Piano nazionale, affermando:

« I criteri qui proposti si collocano, inoltre, nel più ampio quadro di riferimento di strumenti e iniziative internazionali relative a temi contigui alla "responsabilità sociale" delle organizzazioni, tra le quali:

- "Linee Guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali" (2000);
- "Global Compact" dell'ONU;
- Standard "ISO 26000:2010 Guidance on social responsibility".»



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze



Ministero dello
Sviluppo Economico

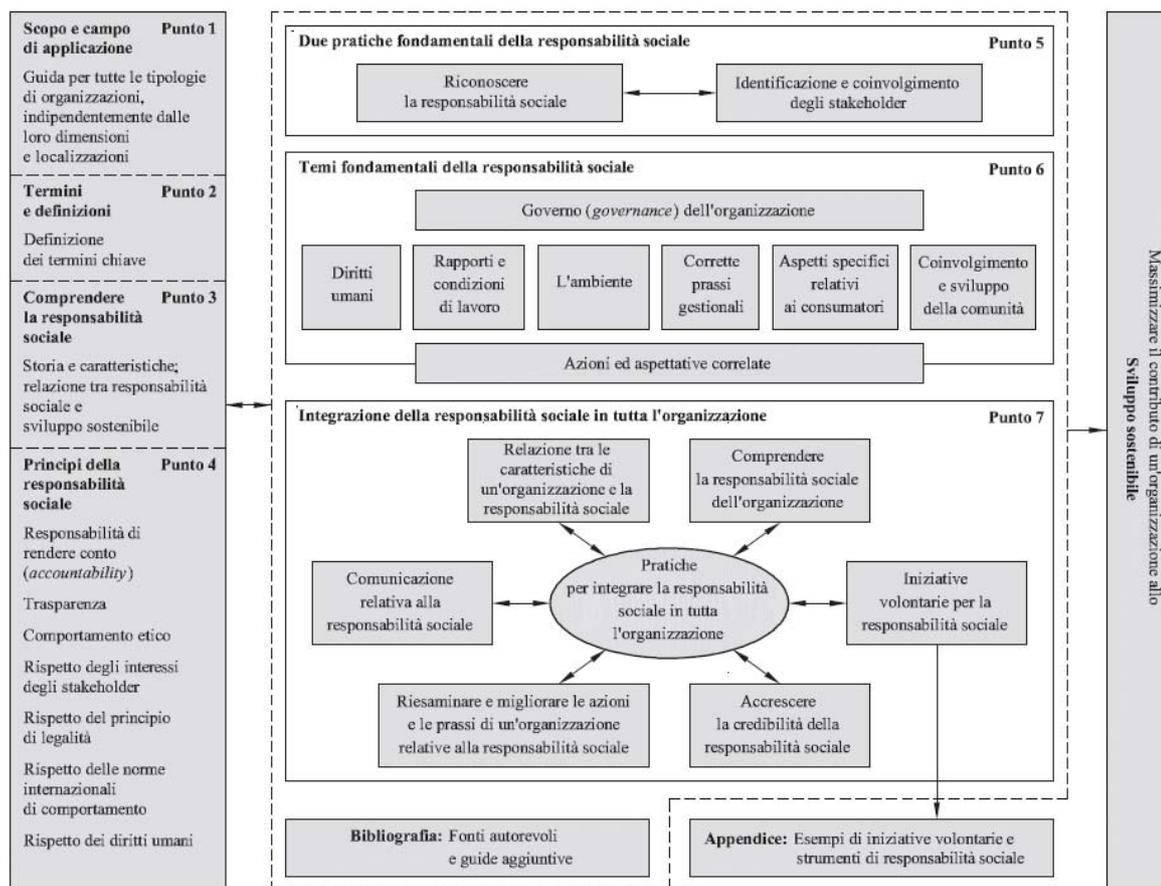
La norma ISO 26000:2010 fornisce una guida sui principi basilari della responsabilità sociale di impresa, sul riconoscimento della responsabilità sociale e sul coinvolgimento degli stakeholder, sui temi fondamentali e sugli aspetti specifici della responsabilità sociale nonché sul modo di integrare comportamenti socialmente responsabili all'interno dell'organizzazione. La stessa norma sottolinea inoltre l'importanza per l'impresa dei risultati e dei miglioramenti raggiunti nelle prestazioni in materia di responsabilità sociale.

Lo schema riportato a lato, estratto dalla ISO 26000, evidenzia il processo logico e gestionale attraverso il quale la sensibilità complessiva alla CSR deve essere integrata in tutta l'organizzazione, per massimizzarne il contributo ad uno sviluppo sostenibile.

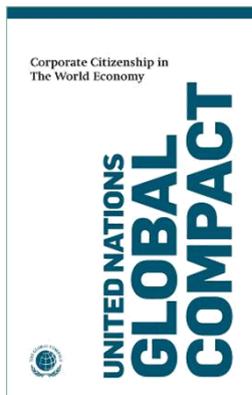
Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha da molti anni sviluppato un approccio alla CSR congruente con le raccomandazioni della norma ISO 26000, realizzando un sistema gestionale integrato che al rispetto degli standard specifici certificabili (qualità ISO 9001, ambiente ISO 14001, salute e sicurezza OHSAS 18001) ha affiancato la convinta adesione al progetto Global Compact dell'ONU e ai suoi dieci principi, lo sviluppo di un modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001, lo sviluppo di politiche di genere e la rendicontazione complessiva dei risultati raggiunti in tema di CSR attraverso il presente Bilancio di Sostenibilità, redatto nel rispetto delle linee guida GRI-G3.1 e sottoposto a revisione da una terza parte indipendente.

Nel corso del 2013 a quanto sopra descritto si è aggiunta la certificazione SA 8000, che ha dato ulteriore evidenza del rispetto dei principi ILO in termini di rispetto dei diritti umani e dei diritti del lavoro.

figura 1 Descrizione schematica della ISO 26000



IL GLOBAL COMPACT E I SUOI DIECI PRINCIPI



The Ten Principles of the United Nations Global Compact

The UN Global Compact asks companies to embrace, support and enact, within their Sphere of influence, a set of core values in the areas of human rights, labour standards, the environment, and anti-corruption

HUMAN RIGHTS

- Principle 1** Businesses should support and respect the protection of internationally proclaimed human rights;
- Principle 2** and make sure that they are not complicit in human rights abuses.

LABOUR

- Principle 3** Businesses should uphold the freedom of association and the effective recognition of the right to collective bargaining;
- Principle 4** the elimination of all forms of forced and compulsory labour;
- Principle 5** the effective abolition of child labour;
- Principle 6** and the elimination of discrimination in respect of employment and occupation.

ENVIRONMENT

- Principle 7** Businesses are asked to support a precautionary approach to environmental challenges;
- Principle 8** undertake initiatives to promote greater environmental responsibility;
- Principle 9** and encourage the development and diffusion of environmentally friendly technologies.

ANTI-CORRUPTION

- Principle 10** Businesses should work against corruption in all its forms, including extortion and bribery.

Il Global Compact (Patto Globale) è un network multi-stakeholder che unisce governi, imprese, agenzie delle Nazioni Unite, organizzazioni sindacali e della società civile, con lo scopo di promuovere su scala globale la cultura della responsabilità sociale d'impresa - CSR.

L'iniziativa fu proposta nel gennaio 1999 dall'allora Segretario Generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, in occasione del suo discorso a Davos presso il World Economic Forum. In quella sede, Kofi Annan invitò i leader dell'economia mondiale a stringere un Patto Globale in supporto di nove principi universali nell'area dei diritti umani, delle norme del lavoro e della tutela dell'ambiente; nel mese di giugno 2004, ai nove principi è stato aggiunto un decimo relativo alla lotta alla corruzione.

A partire dal momento, luglio 2000, in cui fu lanciato operativamente presso il Quartier Generale delle Nazioni Unite, il Global Compact si è sviluppato rapidamente e si presenta oggi come il primo forum globale chiamato ad affrontare gli aspetti più critici della globalizzazione, attraverso la diffusione della cultura della responsabilità sociale d'impresa.

L'idea di fondo del Patto Globale è, infatti, quella per cui le imprese che hanno una visione strategica di lungo periodo orientata alla responsabilità sociale e all'innovazione possono contribuire ad una nuova fase della globalizzazione caratterizzata dalla sostenibilità e dalla cooperazione internazionale, in una prospettiva multistakeholder con impatti positivi sulle persone impiegate nell'impresa, su tutte le fasi della catena di fornitura e della catena del valore, sulla società civile nel suo complesso.

Le disposizioni del Global Compact richiedono che i partecipanti diano annualmente comunicazione sui progressi ottenuti nell'attuazione dei principi del Global Compact, rendendo disponibile un link o una descrizione delle loro comunicazioni annuali, sul sito del Global Compact presso le Nazioni Unite e/o sui siti web dei Network Locali.

La norma volontaria SA 8000:2008 (elaborata da Social Accountability International, una organizzazione non governativa multi stakeholder) è uno standard omogeneo e verificabile attraverso un sistema di verifica di terze parti, che definisce i requisiti volontari che i datori di lavoro devono rispettare nel luogo di lavoro, inclusi i diritti dei lavoratori, le condizioni del luogo di lavoro e i sistemi di gestione.

Gli aspetti della gestione aziendale attinenti alla responsabilità sociale d'impresa (CSR - corporate social responsibility) coperti dalla norma SA 8000 sono:

- il rispetto dei diritti umani
- il rispetto dei diritti dei lavoratori
- la tutela contro lo sfruttamento dei minori
- le garanzie di sicurezza e salubrità sul posto di lavoro.

La norma internazionale ha quindi lo scopo di migliorare le condizioni lavorative a livello mondiale.

La norma nasce come aggregazione di principi stabiliti da altri documenti internazionali quali:

- Convenzioni ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro)
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia
- Convenzione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

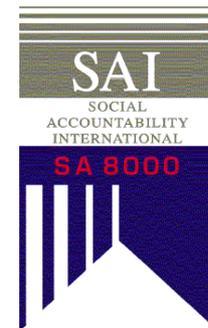
Molte aziende, in Italia, hanno adottato questa certificazione, ripresa anche come requisito qualificante in molti bandi di gara; l'Italia è oggi il primo paese al mondo per numero di imprese certificate.

I temi di dettaglio sponsorizzati dalla SA 8000, largamente sovrapponibili a quelli del Global Compact e della norma ISO 26000, sono tipicamente:

- promuovere la salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro, in ottica di integrazione con la OHSAS 18001
- concedere la libertà di associazione e il diritto alla contrattazione collettiva
- contrastare il lavoro minorile, il lavoro forzato, le discriminazioni e le pratiche disciplinari non previste dall'art.7 dello Statuto dei Lavoratori
- far rispettare i tempi e l'orario di lavoro e i criteri retributivi.

La norma è articolata in otto requisiti di responsabilità sociale, ciascuno dei quali contiene le prescrizioni che debbono essere rispettate perché il sistema gestionale dell'impresa sia valutato conforme e certificabile:

1. Lavoro Infantile
2. Lavoro Forzato e Obbligato
3. Salute e Sicurezza
4. Libertà di Associazione e Diritto alla Contrattazione Collettiva
5. Discriminazione
6. Procedure Disciplinari
7. Orario di Lavoro
8. Retribuzione



ADESIONE DEL CONSORZIO AL GLOBAL COMPACT

Nel mese di novembre 2006 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite.

Tale adesione è stata formalmente comunicata dal Presidente del CCC al Segretario Generale delle Nazioni Unite e il Consorzio si è impegnato a rispettare e supportare i dieci principi sia direttamente che promuovendone l'adozione e il rispetto all'interno della propria sfera di influenza commerciale.

L'adesione al Global Compact è stata accolta in data 5 gennaio 2007.

Fra gli impegni assunti dal Consorzio c'è anche quello di predisporre un report annuale (Communication on Progress – COP) eventualmente, come nel nostro caso, integrato nel più complessivo Bilancio di Sostenibilità predisposto dalla organizzazione, secondo le modalità suggerite dallo stesso Global Compact nei due documenti:

- **A practical guide to Communication on Progress**
- **Making the Connection – Using the GRI's G3.1 Reporting; Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress.**

I Bilanci di Sostenibilità relativi agli esercizi dal 2006 al 2012 del Consorzio sono stati trasmessi al Global Compact e pertanto possono essere scaricati anche dal sito www.unglobalcompact.org, come mostrato dalla pagina dedicata al Consorzio in questo sito.

Nella pagina a lato viene riportata la valutazione del Global Compact sulla completezza della più recente Communication on Progress del Consorzio.

La tabella nella pagina successiva costituisce la chiave di accesso alla Communication on Progress, correlando i principi del Global Compact con gli indicatori GRI e rimandando alle pagine delle rispettive sezioni contenute nel presente Bilancio di Sostenibilità per la descrizione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.

The screenshot shows the 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' section of the United Nations Global Compact website. The profile for 'Consorzio Cooperative Costruzioni' is displayed, including details such as Status (Active), Participant since (2007/01/05), Next COE due (2015/10/31), Country (Italy), Employees (215), Organization Type (Business Association Local), and Website (http://www.ccc-acam.it).

Below the profile, there are two tables:

Communication on Engagement

| Communication | Statement of Support | Measurement of Outcomes |
|--------------------------------|----------------------|-------------------------|
| Communication on Progress | ✓ | ✓ |
| 2012 Communication on Progress | ✓ | ✓ |
| 2011 Communication on Progress | ✓ | ✓ |
| 2010 Communication on Progress | ✓ | ✓ |

Communication on Progress (pre-2010)

| Submission Date | Time Period Covered | Communication Title | COP Elements | | |
|-----------------|-------------------------|----------------------|--------------|---|---|
| | | | 1 | 2 | 3 |
| 2009/07/06 | 2008/01/01 - 2008/12/01 | Bilancio di Soste... | ✓ | ✓ | ✓ |
| 2008/09/02 | 2007/01/01 - 2007/12/01 | Bilancio di Soste... | ✓ | ✓ | ✓ |
| 2007/06/22 | 2006/01/01 - 2006/12/01 | Bilancio di Soste... | ✓ | ✓ | ✓ |

The screenshot shows the United Nations Global Compact website. The header includes the logo, navigation menu (About Us, How to Participate, Reporting, Participants & Stakeholders, Local Networks, Issues, News & Events, Login), and a search bar. The main content area is titled 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' and features a sidebar with categories like 'Participant Search', 'UN Agencies', 'Business Associations', 'Labour', 'Civil Society', 'Academic Participants', 'Public Sector', and 'Cities'. The main content displays details for a 'Communication on Progress' report by 'Consorzio Cooperative Costruzioni', published on 2013/10/03, covering the period from January 2012 to December 2012. The report is a PDF file titled 'BS 2013 CCC.pdf (Italian)'. The format is described as 'Part of a sustainability or corporate (social) responsibility report'. The self-assessment section lists several criteria that are met, each marked with a green checkmark: 'Includes an explicit statement of continued support for the UN Global Compact and its ten principles', 'Description of actions or relevant policies related to Human Rights', 'Description of actions or relevant policies related to Labour', 'Description of actions or relevant policies related to Environment', 'Description of actions or relevant policies related to Anti-Corruption', and 'Includes a measurement of outcomes'.

LA COMMUNICATION ON PROGRESS (COP) DEL GLOBAL COMPACT E IL PRESENTE BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

| Area | Principio del Global Compact | Indicatori GRI G3.1 | | Bilancio sostenibilità CCC | |
|-----------------------|---|---|---|-----------------------------|---|
| | | rilevanti direttamente | rilevanti indirettamente | pag. BS | Note |
| DIRITTI UMANI | I Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza | HR1-9 | LA4, LA13, LA14, SO1 | 88, 100, 119, 126, 127, 128 | |
| | II Alle imprese è richiesto di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani | HR1-2, HR8 | | | |
| | III Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva | HR5, LA4, LA5 | | 88, 127, 128 | Il CCC aderisce al GC e a Impronta Etica ed è certificato SA 8000 |
| LAVORO | IV Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio | HR7 | HR1-3 | 88 | |
| | V Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile | HR6 | HR1-3 | 88 | |
| | VI Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione | HR4, LA2, LA13, LA14 | HR1-2, EC5, EC7, LA3 | 88, 123-126, 127, 128 | |
| AMBIENTE | VII Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali | report (punto 4.11 delle GRI) | EC2 | | |
| | VIII Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale | EN2, EN5-7, EN10, EN13-14, EN18, EN21-22, EN26-27, EN30 | EC2, EN1, EN3-4, EN8-9, EN11-12, EN15-17, EN19,-20, EN23-25, EN28-29, PR3-4 | 88, 148, 150, 151, 152, 153 | Il CCC ha un SGA certificato ISO 14001:2004 |
| | IX Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente | EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27 | | | |
| LOTTA ALLA CORRUZIONE | X Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti | SO2-4 | SO5-6 | 88 | Il CCC ha un modello prevenzione reati ex Dlgs 231/2001 |

LA CERTIFICAZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE

La Responsabilità Sociale è, secondo la definizione data dalla Commissione Europea, la **responsabilità delle imprese per i loro impatti sulla società**.

Tale responsabilità si estende alla qualità, all'ambiente, alla sicurezza e agli aspetti di natura più specificamente sociale, come i diritti umani, del lavoro e la lotta alla corruzione.

La Pubblica Amministrazione, e le Stazioni Appaltanti in generale, da tempo si sforzano di selezionare i propri fornitori anche sulla base della responsabilità sociale delle stesse, individuando criteri oggettivi per tale selezione.

Con riferimento a **qualità ed ambiente**, il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs 163/2006) individua rispettivamente le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001 come il metodo principale per dimostrare il possesso del requisito, pur consentendo in modo esplicito (artt. 43 e 44) altre prove relative all'impiego di misure equivalenti di garanzia della qualità o in materia di gestione ambientale prodotte dagli operatori economici.

Con riferimento alla **sicurezza**, il D.Lgs 81/2008 all'Art. 30 fa riferimento esplicito alla norma OHSAS 18001 e alle Linee Guida UNI-INAIL; la certificazione OHSAS 18001 effettuata in applicazione del documento tecnico Accredia RT 12 dà evidenza del rispetto di entrambi gli standard.

Con riferimento alla **lotta alla corruzione**, oltre all'assenza di condanne passate in giudicato della società o dei suoi amministratori e alla certificazione antimafia, viene abitualmente valutata l'esistenza in azienda di un Modello di Organizzazione e Gestione – MOG conforme al D.Lgs 231/2008.

Con riferimento al rispetto dei **diritti umani** e dei **diritti del lavoro**, le Stazioni Appaltanti hanno a volte privilegiato la richiesta della certificazione SA 8000 rispetto ai criteri chiaramente fissati dai documenti esaminati nelle pagine precedenti (Piano d'azione nazionale sulla CSR 2012-2014 e Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici); tali documenti non fanno, per contro, riferimento alla SA 8000.

Ricordiamo che i criteri citati per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici, sulla base dei documenti già menzionati, sono i seguenti:

- "Global Compact" dell'ONU;
- standard "ISO 26000:2010 Guidance on Social Responsibility".
- Linee Guida "Global Reporting Initiative – GRI"

Il database gestito dalle Nazioni Unite (www.unglobalcompact.org) dà evidenza documentale della registrazione del Consorzio Cooperative Costruzioni fra le aziende impegnate al rispetto e alla diffusione dei dieci principi del **Global Compact** e dell'avvenuta predisposizione e trasmissione di un idoneo report annuale (Communication on Progress – COP).

Il CCC ha sviluppato un approccio complessivo alla responsabilità sociale di impresa congruente con le raccomandazioni della **norma ISO 26000** e lo ha rendicontato agli stakeholder; di tale rendicontazione è evidenza documentale il presente Bilancio di Sostenibilità certificato.

Nel corso dell'esercizio 2013 il Consorzio ha conseguito anche la certificazione del proprio sistema di responsabilità sociale secondo la norma SA 8000:2008.



ADESIONE DEL CONSORZIO A IMPRONTA ETICA

Impronta Etica, a cui il CCC aderisce, è un'associazione senza scopo di lucro per la promozione e lo sviluppo della responsabilità sociale d'impresa (CSR), nata nel 2001 per volontà di alcune imprese emiliano-romagnole già impegnate su questo fronte e testimoni dell'attenzione del mondo cooperativo verso il tema dello sviluppo sostenibile e della CSR.

Scopo dell'associazione è quello di favorire lo sviluppo sostenibile, creando un network tra imprese e organizzazioni che intendono l'impegno sociale come parte essenziale della propria missione e si attivano in pratiche di responsabilità sociale.

Obiettivo prioritario è mantenere collegati gli associati tra loro, metterli in relazione con analoghe istituzioni nazionali, farli partecipare attivamente ai network internazionali che affrontano i temi della business ethics e dell'accountability.

Analogamente, è obiettivo di Impronta Etica valorizzare in ambito nazionale e internazionale le migliori esperienze in tema di responsabilità sociale maturate dai propri soci, imprese cooperative e private, non profit, fondazioni, enti pubblici e public utilities.

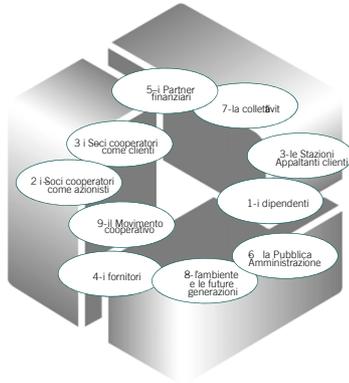
Con la finalità di rafforzare la presenza italiana nel panorama europeo, già nel 2002 Impronta Etica è divenuta partner del network CSR Europe.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha aderito ad Impronta Etica all'inizio del 2008 e da allora ha preso attivamente parte a tutte le iniziative dell'Associazione.



9 Gli Stakeholder

GLI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI



La progettazione del sistema gestionale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha avuto come riferimento costante l'identificazione dei principali stakeholder e la comprensione delle loro legittime aspettative ed esigenze.

Vision, mission e tutte le politiche del consorzio (codice etico, qualità, ambiente, sicurezza, privacy) hanno come obiettivo primario la soddisfazione delle esigenze dell'insieme degli stakeholder.

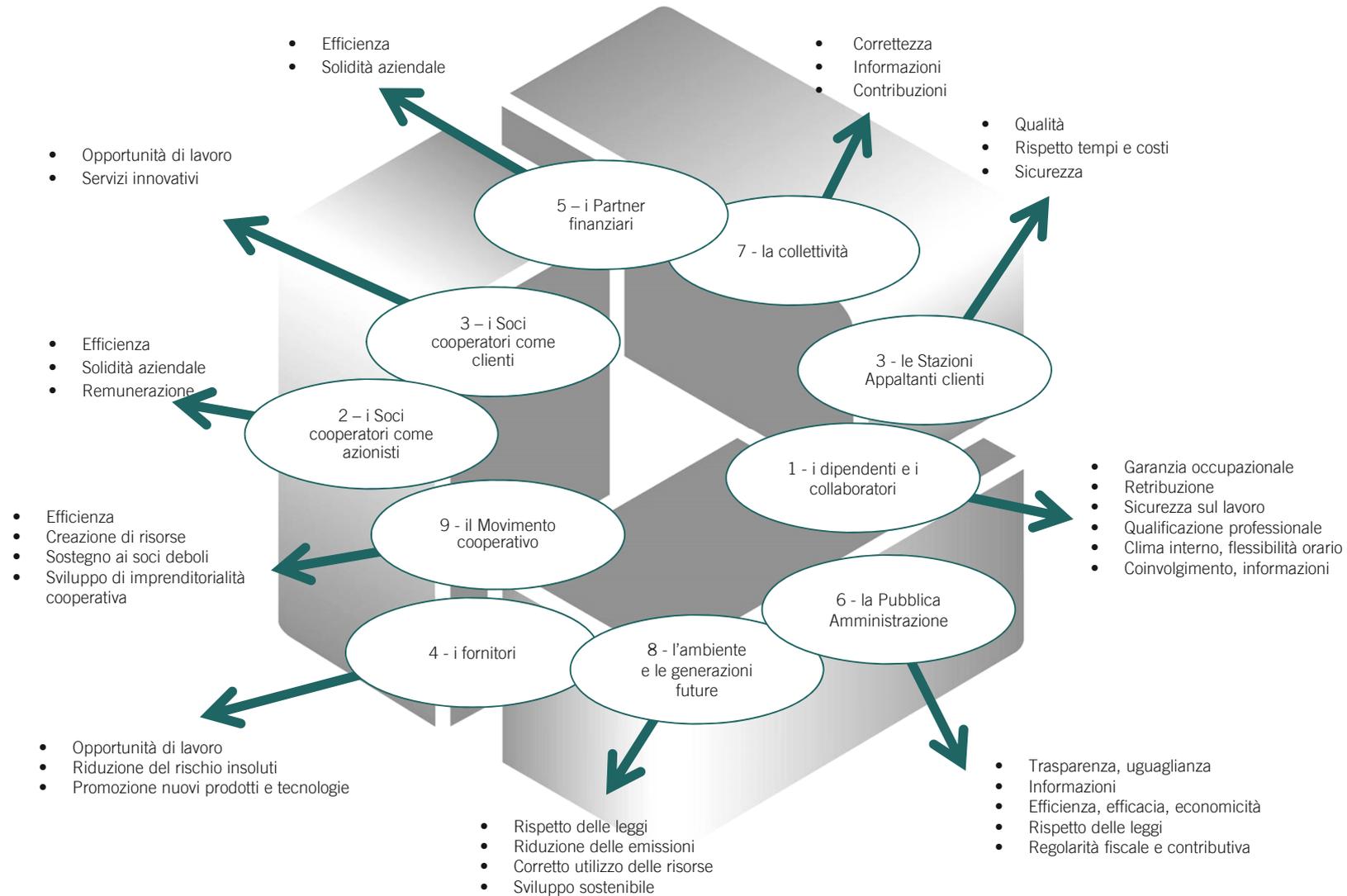
Sono state identificate le categorie di stakeholder ritenute rilevanti per il Consorzio, e nei confronti di ciascuna di esse è stata valutata la performance raggiunta dal Consorzio Cooperative Costruzioni, facendo riferimento sia alle quote di valore aggiunto globale netto destinate a ciascuno stakeholder che agli aspetti e agli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI adottate come standard.

Si è poi posta particolare attenzione alle possibili forme di coinvolgimento di tali categorie di stakeholder, sia in fase di determinazione degli obiettivi che in fase di valutazione delle performance effettivamente raggiunte dal Consorzio Cooperative Costruzioni, utilizzando anche per questa attività i suggerimenti delle Linee Guida GRI, personalizzate in funzione delle specificità della realtà consortile.

La tabella di questa pagina e la figura nella pagina seguente rappresentano schematicamente l'insieme degli stakeholder e quelli che sono stati identificati come i principali legittimi interessi di ciascuno di essi.

| | PERFORMANCE | | | |
|--|-------------|---------|------------|-------------|
| | ECONOMICA | SOCIALE | AMBIENTALE | COOPERATIVA |
| 1 - Le Risorse Umane, che includono sia il personale che gli altri collaboratori | ■ | ■ | | |
| 2 - I Soci cooperatori, sia nella loro qualità di azionisti che come fruitori di servizi | ■ | ■ | | ■ |
| 3 - Le Stazioni Appaltanti Clienti del consorzio | ■ | ■ | | |
| 4 - I Fornitori | ■ | ■ | | |
| 5 - I Partner Finanziari, bancari ed assicurativi | ■ | | | |
| 6 - La Pubblica Amministrazione | | ■ | | |
| 7 - La Collettività | | ■ | ■ | |
| 8 - L'Ambiente e le generazioni future | | | ■ | |
| 9 - Il Movimento Cooperativo | ■ | | | ■ |

L'IDENTIFICAZIONE DEI PRINCIPALI STAKEHOLDER DEL CONSORZIO



Con riferimento alle aspettative in tema di coinvolgimento e di accesso alle informazioni, può essere evidenziato il fatto che il contratto integrativo aziendale prevede:

- informazione ai lavoratori, attraverso la rappresentanza sindacale unitaria, di esigenze di organico che possono essere soddisfatte attraverso la riconversione ed eventuale riqualificazione di personale già presente nel Consorzio;
- impegno al coinvolgimento più ampio possibile, fin dalla fase di formazione delle decisioni, sui problemi del Consorzio;
- impegno ad una revisione annuale congiunta (Direzione e rappresentanza sindacale unitaria) delle qualifiche di tutto il personale dipendente, al fine di una loro possibile revisione.

Tutti i documenti del Consorzio di natura programmatica e strategica (dal Bilancio di Esercizio al Piano Triennale, dalle rilevazioni statistiche relative alle performance dei due settori operativi al Piano annuale di miglioramento, fino al presente Bilancio di Sostenibilità) sono resi disponibili in tempo reale nel centro intranet di documentazione accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori.

Un database dedicato consente a tutto il personale di avere visione completa delle informazioni relative a tutti i processi aziendali ai quali ha contribuito.

Per valorizzare ulteriormente il coinvolgimento del personale, considerato uno dei principali stakeholder del Consorzio, si è garantito, così come negli esercizi precedenti, l'inserimento di un componente della rappresentanza sindacale unitaria del CCC all'interno del gruppo di lavoro che ha curato la predisposizione del presente Bilancio di Sostenibilità.

Il Movimento Cooperativo, al quale il Consorzio Cooperative Costruzioni aderisce con convinzione, vede nella valorizzazione e soddisfazione delle risorse umane uno dei propri valori fondativi.

Le aspettative delle risorse umane utilizzate dal Consorzio (personale dipendente e collaboratori) sono costituite da:

- garanzia occupazionale;
- adeguatezza della retribuzione con riferimento al mercato;
- progressivo miglioramento della qualificazione professionale;
- assenza di discriminazioni di qualsiasi natura, incluse quelle di genere;
- tutela della salute e sicurezza sul lavoro;
- qualità del clima interno;
- confort dell'ambiente di lavoro;
- flessibilità dell'orario di lavoro;
- coinvolgimento, informazioni.

I risultati conseguiti dal Consorzio con riferimento agli obiettivi più strettamente legati al rapporto di lavoro (dalla garanzia occupazionale alla flessibilità dell'orario) sono analiticamente documentati all'interno della sezione "Performance sociale: il personale del Consorzio".

SOCI COOPERATORI: COMUNICAZIONE

Il coinvolgimento dei Soci cooperatori è reso più efficace dalla predisposizione e dall'utilizzo di linee di comunicazione dedicate, **in un area riservata del portale del Consorzio**, attraverso la quale (vedi figura) è garantita ai Soci un'informazione aggiornata in tempo reale su tutte le situazioni di interesse, incluso il riferimento commerciale da contattare per la specifica area tematica.

Vengono inoltre rese disponibili informazioni aggiornate su:

- **Approvvigionamenti:** albo fornitori qualificati, accordi con i fornitori e relativi listini, Richiesta di Offerta (RdO) on line
- **Lavori:** situazione delle assegnazioni lavori e stato di avanzamento delle fatturazioni e dei pagamenti
- **Finanziario:** saldo della posizione finanziaria del singolo Socio, situazione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti sui lavori assegnati, gestione delle polizze fideiussorie relative ai cantieri
- **Leggi e normative:** banca dati aggiornata della principale legislazione e normativa nazionale in tema di lavori pubblici, ambiente e sicurezza
- **Qualità:** servizi e documentazione in tema di sistemi gestionali qualità, ambiente e sicurezza
- **Portali satellite:** e-procurement diretto attraverso il portale del Consorzio o mediante portali satellite dedicati

Viene inoltre facilitata e promossa la comunicazione di ritorno nei confronti del Consorzio (segnalazione di problematiche, di inesattezze ed eventuale presentazione di reclami).

| Anno | N° pagine generate dai Soci |
|------|-----------------------------|
| 2013 | 56.698 |
| 2012 | 70.142 |
| 2011 | 74.453 |



FORNITORI

soci mandanti

In questa sezione è possibile consultare l'elenco delle Associate e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dall'accordo commerciale stipulato con Settore Approvvigionamenti Acam® »

richieste di offerta "on-line"

In questa sezione è possibile visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti acam in nome e per conto dei propri soci e mandanti »

richieste di offerta "on-line" per i Fornitori non accreditati

Accedi a questa sezione solo se sei un fornitore non dotato delle credenziali di accesso alle aree riservate del portale del Consorzio.

qualificazione

In questa sezione i Fornitori possono accedere al questionario informativo necessario per la trasmissione delle informazioni di natura tecnico/commerciale e qualitative al Settore Approvvigionamenti »

richiesta accredito

I Fornitori che non hanno abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni e che intendono proporsi per future collaborazioni possono accreditarsi utilizzando il form... »

Il Consorzio utilizza con i fornitori sia forme di comunicazione in rete, attraverso il portale, che forme di comunicazione interpersonale, mediante l'organizzazione di momenti di incontro tra Soci e fornitori medesimi.

Il ruolo del portale è quello di fornire una serie di informazioni e servizi "on-line" in sezioni specificamente dedicate ai fornitori, attraverso le quali è possibile:

- consultare l'elenco dei Soci e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dagli accordi commerciali stipulati con il Settore Approvvigionamenti Acam;
- visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti in nome e per conto dei propri Soci e mandanti (accesso riservato ai fornitori già accreditati);
- Prendere visione delle richieste di offerta "on-line", (accesso riservato ai fornitori non accreditati, ai fini di una loro richiesta di accreditamento);
- scaricare il questionario informativo, finalizzato alla richiesta di qualificazione;
- proporsi, qualora non vi siano abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni, per future collaborazioni;
- avere accesso alla politica ambientale e ai criteri ambientali di qualificazione adottati dal Consorzio.

Periodicamente, sulla base delle tematiche di maggior interesse del momento, anche su sollecitazione di fornitori interessati a presentare nuovi prodotti o servizi, il Consorzio organizza momenti di incontro di natura seminariale tra i Soci e gli stessi fornitori.

TOP NEWS

telefono/fax... »

nuova piattaforma approvvigionamenti

e' online la nuova piattaforma approvvigionamenti. ... »

nuovo indirizzo ufficio di firenze

NEWS

analisi bandi di gara a maggio 2014

il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio sui bandi di gara aggiornato a maggio 2014.... »

trasferimento ufficio di reggio emilia

l'ufficio di reggio emilia si e' trasferito nella sede di modena... »

trasferimento ufficio di genova

l'ufficio di genova si è trasferito... »

analisi bandi di gara nell'anno 2013

il consorzio cooperative costruzioni presenta lo studio annuale sui bandi di gara.... »

certificazione sa8000 del ccc

il consorzio cooperative costruzioni ha conseguito la certificazione sa8000:2008 ...

TUTTI GLI STAKEHOLDER: COMUNICAZIONE



Il portale web del Consorzio, all'indirizzo www.ccc-acam.it, rappresenta il principale strumento di comunicazione con l'insieme degli stakeholder e con la comunità in senso lato.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

Dal sito del Consorzio sono liberamente scaricabili, oltre a notizie di varia natura e alla documentazione delle principali realizzazioni, i seguenti documenti:

- Bilancio degli ultimi esercizi
- Bilancio consolidato degli ultimi esercizi
- Bilancio di Sostenibilità degli ultimi esercizi, a partire dal 2006
- Statuto sociale
- Modello prevenzione reati ex D.Lgs 231/2001 e Codice Etico
- Attestazione SOA e MIT Contraente Generale
- Certificati ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001 e SA8000
- Analisi dei bandi pubblici di gara, aggiornata mensilmente.

Oltre alla comunicazione istituzionale, transitano per il portale del Consorzio segnalazioni di eventi di interesse per i Soci, gli altri stakeholder e, più in generale, la comunità.

È sempre gradito raccogliere segnalazioni ed informazioni su iniziative in tema di sostenibilità e di responsabilità civile di impresa quando tali iniziative sono riconducibili ad istituzioni culturali, ovvero agli enti ai quali il Consorzio aderisce (Legacoop, Global Compact, Impronta Etica).

Il portale funge anche da strumento per la divulgazione della politica, del riesame periodico e della rendicontazione del Sistema Gestionale per la Responsabilità Sociale del Consorzio, in ambito SA8000, verso i propri stakeholder.

Alla riconosciuta criticità che riveste il puntuale rispetto degli impegni di natura contrattuale assunti dal Consorzio nei confronti della singola Stazione Appaltante, fa frequentemente riscontro una difficoltà a stabilire linee di comunicazione efficaci e proattive.

Tale difficoltà, indipendente dalla disponibilità delle parti interessate, è diretta conseguenza dalla natura pubblica delle principali Stazioni Appaltanti e dei meccanismi (formali e codificati) di comunicazione previsti dalla legislazione in tema di lavori pubblici.

Per ovviare a tale inconveniente, il Consorzio è costantemente impegnato a:

- monitorare l'andamento delle commesse assegnate ai Soci, per evidenziare eventuali elementi di criticità che potrebbero generare insoddisfazione dello stakeholder Stazione Appaltante;
- collaborare con i Soci assegnatari nella risoluzione di problematiche tecnico gestionali in fase di realizzazione;
- intervenire direttamente quando le problematiche evidenziate non possono essere risolte dal solo Socio assegnatario.

In aggiunta alle linee di comunicazione previste contrattualmente, il portale del Consorzio individua una serie di caselle e-mail (Presidente, Consiglieri Delegati, Organismo di Vigilanza) alle quali le Stazioni Appaltanti possono indirizzare specifiche comunicazioni che consentano, nell'interesse della singola commessa, di attivare linee di comunicazione e confronto più tempestive.

Poiché i prodotti del Consorzio Cooperative Costruzioni sono opere di ingegneria civile, le aspettative delle Stazioni Appaltanti clienti, siano esse pubbliche o private, sono esplicitabili nel modo seguente:

- **Qualità dell'opera realizzata**, intesa come rispetto delle specifiche prestazionali della stessa, così come contrattualmente definite;
- **Rispetto di tempi e costi**, inteso come garanzia della consegna dell'opera nel rispetto del programma contrattuale di realizzazione e dei corrispettivi economici previsti contrattualmente;
- **Sicurezza**, intesa come affidabilità della fase di progettazione e realizzazione, nel rispetto delle norme di sicurezza a tutela del personale coinvolto nella realizzazione e degli utenti futuri.

La natura consortile del CCC comporta, come modalità statutaria di esecuzione delle commesse acquisite, l'affidamento delle stesse a uno o più Soci cooperatori, che provvedono alla loro realizzazione in piena autonomia imprenditoriale, ferma restando la responsabilità giuridica complessiva del Consorzio nei confronti della Stazione Appaltante.

Tali modalità operative sono compiutamente descritte nel documento "Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo" di norma allegato a tutte le proposte commerciali presentate dal Consorzio.

In questo complesso quadro di riferimento normativo, la comunicazione con la Stazione Appaltante cliente costituisce uno strumento fondamentale per consentire al Consorzio di esercitare un ruolo positivo nei confronti sia del Socio assegnatario che della stessa Stazione Appaltante, al fine di garantire le migliori condizioni complessive per il rispetto degli impegni contrattuali e per la risoluzione delle fisiologiche problematiche che si evidenziano durante la realizzazione.

10 Performance economica

IL BILANCIO: CONTO ECONOMICO

| importi in euro/1000 | | 2011 | 2012 | 2013 |
|----------------------|--|------------------|------------------|------------------|
| | Ricavi delle prestazioni | 163.305 | 49.846 | 36.511 |
| | Ricavi da lavori assegnati alle cooperative | 1.102.881 | 982.305 | 983.082 |
| | Ricavi da riaddebiti e fatturaz. su lavori assegnati | 330.119 | 168.840 | 234.540 |
| | Variazione rimanenze | -76.702 | 35.952 | 17.730 |
| | Altri ricavi e proventi | 1.874 | 8.808 | 19.609 |
| A | VALORE DELLA PRODUZIONE, totale | 1.521.477 | 1.245.751 | 1.291.472 |
| | Consumi e beni merce | 5.674 | 1.677 | 839 |
| | Servizi da soci | 1.102.881 | 982.305 | 983.082 |
| | Servizi da terzi rifatturati | 330.119 | 168.840 | 234.540 |
| | Servizi da soci per lavori appaltati | 3.460 | 6.628 | 4.814 |
| | Altri servizi | 38.170 | 62.685 | 41.543 |
| | Godimento beni di terzi | 1.458 | 1.666 | 1.485 |
| | Personale | 16.875 | 14.252 | 11.193 |
| | Ammortamenti e svalutazioni | 6.126 | 4.176 | 3.099 |
| | Variazioni rimanenze merci e beni merce | 8.380 | 0 | 0 |
| | Altri Accantonamenti | 2.263 | 0 | 0 |
| | Oneri diversi di gestione | 2.890 | 3.161 | 13.797 |
| B | COSTI DELLA PRODUZIONE, totale | 1.518.297 | 1.245.390 | 1.294.391 |
| | Proventi da partecipazioni | 1.567 | 3.319 | 1.689 |
| | Altri proventi finanziari | 2.186 | 1.527 | 2.228 |
| | Interessi e altri oneri finanziari | -1.903 | -2.121 | -2.348 |
| C | PROVENTI E ONERI FINANZIARI, totale | 1.850 | 2.724 | 1.569 |
| | Svalutazione partecipazioni | -1.852 | -7.076 | -17.999 |
| D | RETTIFICHE ATT. FINANZIARIE, totale | -1.852 | -7.076 | -17.999 |
| | Proventi | 982 | 6.004 | 2.096 |
| | Oneri | -390 | -764 | -2.831 |
| E | PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, totale | 592 | 5.240 | -735 |
| | RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 3.771 | 1.249 | -20.085 |
| | Imposte sul reddito di esercizio | 3.216 | 902 | 718 |
| | PERDITA D'ESERCIZIO | 555 | 347 | -20.803 |

«... dopo diversi decenni la gestione caratteristica chiude con un risultato negativo, anche se inferiore a quello già noto mesi fa. Tale risultato non è dovuto all'attività tradizionale del Consorzio, struttura ancora attiva e consolidata sul mercato, come si evince dal fatturato risultante nel valore della produzione.

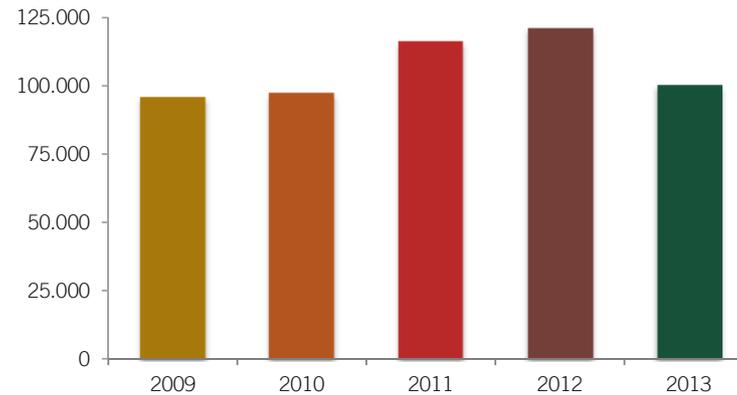
Il risultato subito riguarda gli oneri che si sono riversati sul medesimo Consorzio per il mancato assolvimento degli impegni da parte delle assegnatarie entrate in procedura concorsuale(...) L'impatto economico negativo per il CCC per gli oneri derivanti dalle associate ha raggiunto in valore assoluto nel 2013 l'importo di quasi euro 8 milioni, (...). La gestione quindi, con esclusione dei riflessi negativi portati dalle associate, ha quindi sostanzialmente tenuto. Il bilancio comunque registra una significativa perdita pari a euro 20.803.388, conseguente ad una politica prudenziale derivante da una sistematica valutazione dei rischi connessi al realizzo di attività iscritte in precedenti esercizi, considerando vari scenari in termini di evoluzione delle iniziative in corso in funzione del possibile andamento futuro anche del mercato immobiliare e, più in generale, del settore delle costruzioni.

IL PATRIMONIO NETTO

In questo contesto si è ritenuto opportuno procedere ad un'integrazione del fondo svalutazione partecipazioni e finanziamenti per circa euro 18 milioni di cui circa 4 direttamente a rettifica dell'attivo e che, in ottica prudenziale, mira ad anticipare perdite future che potrebbero realizzarsi ove la congiuntura del mercato dovesse permanere poco favorevole. (...)

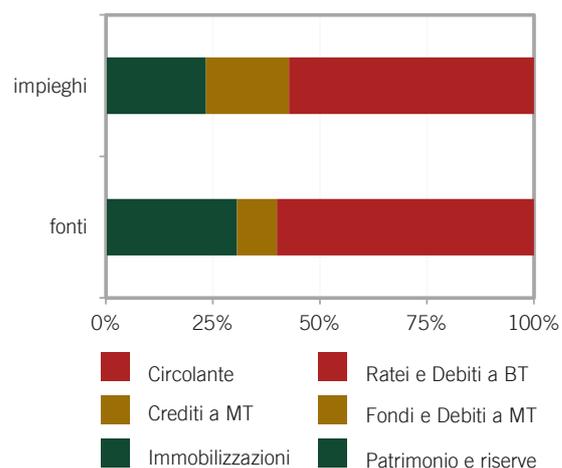
Per quanto riguarda la perdita di esercizio pari a euro 20.803.388 si propone di coprirla con l'utilizzo della Riserva per contributi in conto capitale ex art.55 del DPR 917/86 classificata nella voce "Altre Riserve" del Patrimonio Netto del bilancio chiuso al 31/12/13.»

Fonte: Relazione sulla Gestione - Bilancio consuntivo del Consorzio Cooperative Costruzioni al 31.12.2013



| importi in euro/1000 | 2009 | 2010 | 2011 | 2012 | 2013 |
|--------------------------------|---------------|---------------|----------------|----------------|----------------|
| 1 - Capitale sociale | 7.230 | 7.444 | 12.188 | 16.730 | 16.779 |
| 2 - Riserve da rivalutazione | 594 | 594 | 751 | 751 | 751 |
| 3 - Riserva legale | 14.758 | 14.878 | 15.888 | 16.055 | 16.159 |
| 4 - Riserve statutarie | 49.340 | 49.395 | 63.294 | 63.665 | 63.853 |
| 5 - Altre riserve | 23.697 | 23.697 | 23.739 | 23.739 | 23.739 |
| 6 - Utile d'esercizio | 398 | 1.350 | 555 | 347 | -20.803 |
| Totale patrimonio netto | 96.017 | 97.358 | 116.415 | 121.287 | 100.478 |

IL BILANCIO: STATO PATRIMONIALE



Lo stato patrimoniale relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi è stato riclassificato per evidenziare le quote di attivo e passivo attribuibili ai Soci e quelle viceversa direttamente attribuibili al Consorzio.

Allo stesso modo si sono accorpate alcune voci dello stato patrimoniale per consentire una più agevole analisi delle fonti e degli impieghi.

Il diagramma a lato evidenzia, relativamente all'esercizio 2013, l'andamento fonti e impieghi per la quota di stato patrimoniale non attribuibile ai Soci.

| ATTIVO | | | | PASSIVO | | | |
|----------------------------|-----------|-----------|-----------|----------------------------|-----------|-----------|-----------|
| importi in euro/1000 | 2011 | 2012 | 2013 | importi in euro/1000 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Immobilizzazioni | 138.507 | 134.614 | 131.561 | Patrimonio netto e riserve | 116.415 | 121.287 | 100.478 |
| | | | | Fondi | 8.431 | 9.275 | 19.532 |
| Crediti a Medio Termine | 21.640 | 32.278 | 40.154 | Debiti a Medio Termine | 53.508 | 55.742 | 63.813 |
| | | | | Debiti a Breve Termine | 193.460 | 242.595 | 244.773 |
| Circolante | 213.205 | 263.334 | 258.207 | Ratei e risconti passivi | 1.538 | 1.327 | 1.325 |
| Totale | 373.352 | 430.226 | 429.922 | Totale | 373.352 | 430.226 | 429.922 |
| Attribuibili a Cooperative | 763.960 | 790.534 | 797.990 | Attribuibili a Cooperative | 763.960 | 790.534 | 797.990 |
| Totale generale | 1.137.312 | 1.220.760 | 1.227.911 | Totale generale | 1.137.312 | 1.220.760 | 1.227.911 |

LE PRINCIPALI OPERAZIONI DELL'ESERCIZIO

In aggiunta a quanto già riportato non si segnalano altre operazioni rilevanti nell'esercizio.

Di seguito si riportano alcune delle più significative aggiudicazioni CCC del 2013:

- manutenzione delle reti idriche di Publiacqua (FI) 2° Lotto;
- appalto integrato del Ministero della Difesa per il comparto A in località Centocelle (RM);
- global service di gestione/manutenzione della Strada Grande Comunicazione FI-PI-LI della provincia di Firenze;
- global service del patrimonio stradale del comune di Ravenna;
- appalto integrato dell'Università di Cagliari per un nuovo complesso universitario a Monserrato;
- appalto integrato dell'Università di Milano per un nuovo complesso per il dipartimento di informatica;
- realizzazione di un nuovo gruppo operatorio e di un nuovo edificio per l'ospedale San Bortolo di Vicenza;
- realizzazione parco commerciale Forte di Brondolo Comune di Chioggia (VE);
- proseguimento dell'atrio magistrale dell'Ospedale di Bolzano.

11 Valore aggiunto e sua distribuzione

LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

| importi in euro | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|
| Ricavi delle prestazioni | 163.305.501 | 49.846.393 | 36.511.017 |
| Ricavi da lavori assegnati alle cooperative | 1.102.880.779 | 982.305.462 | 983.081.907 |
| Ricavi da riaddebiti e fatturazione su lavori assegnati | 330.118.977 | 168.839.504 | 234.539.585 |
| Variazione rimanenze prodotti in corso lavorazione | -36.122.532 | 5.309.593 | -3.582.585 |
| Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione | -40.579.234 | 30.642.555 | 21.312.878 |
| Altri ricavi e proventi | 1.873.955 | 8.807.710 | 19.609.148 |
| A VALORE DELLA PRODUZIONE | 1.521.477.446 | 1.245.751.217 | 1.291.471.950 |
| Consumi e beni merce (al netto della variazione) | 14.053.921 | 1.677.177 | 838.823 |
| Per servizi da soci | 1.102.880.779 | 982.305.453 | 983.081.907 |
| Per servizi da terzi rifatturati | 330.118.977 | 168.839.501 | 234.539.585 |
| Per servizi da soci per lavori appaltati | 3.460.403 | 6.628.055 | 4.814.040 |
| Per altri servizi | 36.426.488 | 61.222.242 | 40.455.258 |
| Per godimento beni di terzi | 1.458.490 | 1.666.440 | 1.484.955 |
| Accantonamenti rischi su crediti | 5.137.000 | 3.250.000 | 2.300.000 |
| Accantonamenti rischi contrattuali | 2.263.000 | 0 | 0 |
| Oneri diversi di gestione | 135.925 | 103.345 | 79.594 |
| Costi Vs stakeholders | -2.901.842 | 1.271.162 | 12.505.064 |
| B COSTI DELLA PRODUZIONE | 1.493.033.141 | 1.226.963.375 | 1.280.099.226 |
| VALORE AGGIUNTO - VA | 28.444.305 | 18.787.842 | 11.372.724 |
| COSTI VS STAKEHOLDERS | -2.901.842 | 1.271.162 | 12.505.064 |
| Proventi finanziari | 3.744.490 | 4.836.814 | 3.909.570 |
| Rettifiche alle attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| SALDO GESTIONE ACCESSORIA | 3.744.490 | 4.836.814 | 3.909.570 |
| Proventi e oneri straordinari | -304.030 | -1.284.833 | -12.752.398 |
| SALDO GESTIONE STRAORDINARIA | -304.030 | -1.284.833 | -12.752.398 |
| TOTALE ULTERIORI COMPONENTI | 538.618 | 4.823.143 | 3.662.236 |
| C VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO PER BS | 28.982.923 | 23.610.985 | 15.034.960 |
| Ammortamenti immobilizzazioni materiali | 836.236 | 781.455 | 697.446 |
| Ammortamenti immobilizzazioni immateriali | 153.027 | 144.094 | 101.724 |
| TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI | 989.263 | 925.549 | 799.170 |
| D VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO PER BS | 27.993.660 | 22.685.436 | 14.235.790 |

La determinazione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata usando i criteri suggeriti dal documento Principi di redazione del Bilancio Sociale GBS (Gruppo Bilancio Sociale).

La metodologia GBS prevede che al totale dei ricavi (valore della produzione) vengano sottratte le quote necessarie all'acquisizione delle merci e dei servizi dall'esterno (costi di produzione); ciò che rimane è il **Valore Aggiunto - VA** contabile, al quale devono essere ulteriormente addizionati i costi di produzione sostenuti a fronte di prestazioni erogate dai soggetti che il Consorzio ha identificato come i propri stakeholder ed aggiunto o sottratto il risultato della gestione non caratteristica (finanziaria e straordinaria) per ottenere il **Valore Aggiunto globale lordo**, che rappresenta la ricchezza direttamente generata dal Consorzio con la sua attività.

La voce "costi vs Stakeholders" è una posta che consente il riallineamento fra il valore aggiunto esposto nel Bilancio di Esercizio calcolato con i criteri contabili (che considera tali costi come costi di produzione) e il Valore Aggiunto calcolato con la metodologia GBS (che considera tali costi come componente del valore aggiunto globale).

Dedotti ammortamenti ed accantonamenti, si determina il **Valore Aggiunto globale netto**, che rappresenta la quota di ricchezza prodotta dal Consorzio e distribuita ai diversi stakeholder che hanno contribuito a generarla.

Rispetto a quanto inserito nel Bilancio di Sostenibilità 2013, sono state apportate delle modifiche allo schema utilizzato, con riferimento alle rettifiche da attività finanziarie, al fine di fornire una rappresentazione della determinazione e ripartizione del valore aggiunto coerente con i risultati della gestione caratteristica.

LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2013

| importi in euro/1000 | 2011 | 2012 | 2013 |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| Salari | 12.809.487 | 10.920.821 | 8.518.777 |
| Oneri sociali ed assicurativi | 3.825.883 | 3.225.344 | 2.566.782 |
| Assicurazioni | 325.976 | 253.663 | 250.566 |
| Lavoro interinale | 156.305 | 18.220 | 0 |
| Attività sociali | 2.170 | 2.010 | 2.415 |
| Varie | 124.016 | 124.779 | 134.455 |
| Mensa | 364.257 | 353.289 | 325.816 |
| Aggiornamento personale | 10.465 | 54.103 | 8.640 |
| Compensi amministratori e sindaci | 666.908 | 546.164 | 413.574 |
| TOTALE PERSONALE | 18.285.467 | 15.498.393 | 12.221.025 |
| Dividendi distribuiti ai soci | 0 | 44.430 | 0 |
| Aumento gratuito capitale | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE SOCI | 0 | 44.430 | 0 |
| Oneri finanziari | 1.894.343 | 2.112.507 | 2.340.666 |
| TOTALE PARTNER FINANZIARI | 1.894.343 | 2.112.507 | 2.340.666 |
| Imposte sul reddito | 3.216.043 | 901.726 | 718.837 |
| Altre imposte | 689.999 | 941.718 | 1.069.110 |
| TOTALE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE | 3.906.042 | 1.843.444 | 1.787.947 |
| Sponsorizzazione eventi | 343.572 | 270.316 | 68.334 |
| Liberalità | 84.358 | 163.946 | 35.910 |
| TOTALE COLLETTIVITA' | 427.930 | 434.262 | 104.244 |
| Contributi associativi | 1.073.006 | 648.000 | 586.000 |
| Coopfond | 16.645 | 10.405 | 0 |
| TOTALE MOVIMENTO COOPERATIVO | 1.089.651 | 658.405 | 586.000 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO | 25.603.433 | 20.591.441 | 17.039.882 |
| Riserva ordinaria indivisibile | 166.447 | 104.050 | 0 |
| Riserva straordinaria indivisibile | 371.731 | 187.948 | -20.803.388 |
| Rettifica valore di attività finanziarie | 1.852.049 | 1.801.997 | 17.999.296 |
| TOTALE SISTEMA IMPRESA | 2.390.227 | 2.093.995 | -2.804.092 |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO | 27.993.660 | 22.685.436 | 14.235.790 |

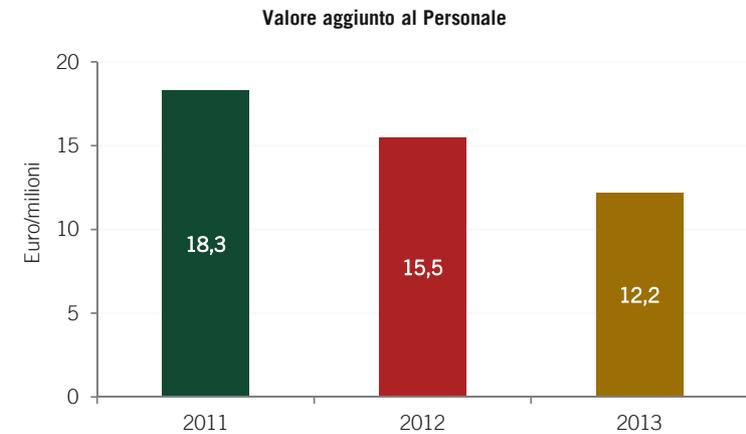
Rispetto agli anni precedenti è stato inserito, a maggior chiarezza, un ulteriore sottotale, rappresentato dal «Valore Aggiunto effettivamente Distribuito», stralciando la parte riferibile al Sistema Impresa, rappresentata da rettifiche di valore di attività finanziarie, per la cui trattazione si rimanda al capitolo relativo alla «Performance Economica».

Sono stati di conseguenza anche ricalcolati i corrispondenti valori relativi al 2012 e al 2011.

VALORE AGGIUNTO: IL PERSONALE

Il costo totale per il personale dipendente è la voce più rilevante ed incide percentualmente in modo analogo allo scorso anno; registra, tuttavia, una diminuzione nei valori assoluti, in conseguenza dei minori costi derivanti dall'applicazione del Contratto di Solidarietà (come descritto nella sezione «Performance Sociale - Il Personale»); ferme le prestazioni migliorative rispetto al contratto nazionale adottato (CCNL edili cooperative), quali, fra l'altro, una assicurazione sanitaria integrativa estesa a tutto il personale dipendente (impiegati e quadri) con anzianità superiore a un anno.

| RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO 2013 | |
|---------------------------------------|-----------------|
| SALARI | 69.71% |
| ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI | 21.00% |
| COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI | 3.38 % |
| MENSA | 2.67 % |
| ASSICURAZIONI | 2.05 % |
| VARIE | 1.10 % |
| AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE | 0.07 % |
| ATTIVITÀ SOCIALI | 0.02 % |
| TOTALE VALORE AGGIUNTO | 100.00 % |



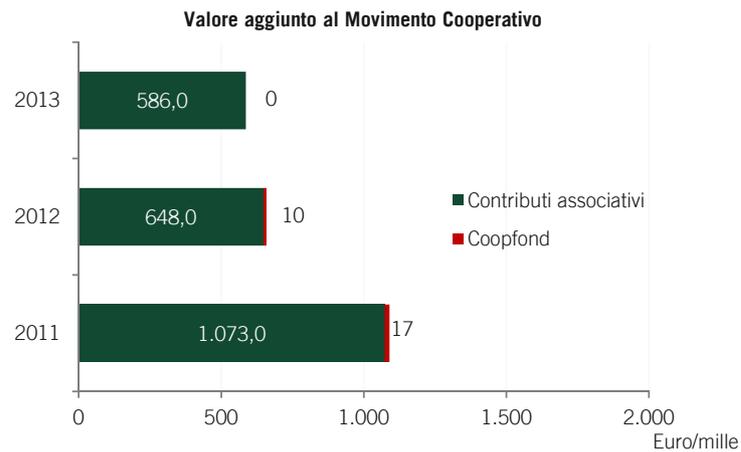
VALORE AGGIUNTO: IL MOVIMENTO COOPERATIVO

Come anticipato nella sezione relativa alla metodologia di impostazione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto importante rendicontare separatamente, in continuità con quanto fatto negli esercizi precedenti, quella che è una dimensione strategica del Consorzio Cooperative Costruzioni, chiaramente espressa nella nostra vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di analizzare separatamente la "performance cooperativa", con la valenza di un "bilancio di missione".

Il Valore Aggiunto relativo al Movimento Cooperativo, nel 2013 è 586.000 euro, ed è, a differenza degli esercizi precedenti, composto solo dai contributi associativi versati per il funzionamento delle strutture nazionali e regionali della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, alla quale il Consorzio aderisce e nelle cui finalità si riconosce.

E' assente la quota destinata al fondo costituito presso Coopfond SpA a norma della Legge 59/1992 esercizio destinata (pari al 3% dell'utile).



VALORE AGGIUNTO: I SOCI

Il risultato negativo dell'esercizio non consente l'attribuzione ai soci di una remunerazione, proporzionata al capitale sociale sottoscritto e versato da ciascun Socio cooperatore, sotto forma di dividendo e/o di aumento gratuito di capitale.

VALORE AGGIUNTO: I PARTNER FINANZIARI

La ripartizione del Valore Aggiunto 2013 mostra un incremento rispetto al 2012, in valore assoluto di tale grandezza, destinato a remunerare oneri finanziari, sia a beneficio di terzi in genere, che a beneficio dei Soci cooperatori, come remunerazione del conto corrente improprio aperto presso il Consorzio.

Sempre con riferimento ai Partner Finanziari, i conti d'ordine del bilancio 2013 evidenziano un totale di 999,7 milioni di euro di garanzie bancarie o assicurative rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio, essenzialmente per anticipazioni contrattuali, cauzioni provvisorie e definitive, svincoli ritenute e buona esecuzione nel quadro delle commesse acquisite dal Consorzio ed assegnate per la realizzazione ai Soci cooperatori .

Le garanzie ricevute da terzi a fronte delle stesse attività ammontano a 512,2 milioni di euro.



Banche:

Banca Carige
 Banca Nazionale del Lavoro
 Banca dell'Etruria e del Lazio
 Banca Intesa San Paolo
 Banca Popolare di Milano
 Banca Popolare di Vicenza
 Banca Popolare Emilia Romagna
 Banco di Brescia
 Banco Popolare
 CariParma e Piacenza
 Carisbo
 Cassa di Risparmio di Ferrara
 Cassa di Risparmio di Firenze
 Credito Emiliano
 Monte dei Paschi di Siena - MPS
 Unicredit Banca
 Unipol Banca

Assicurazioni:

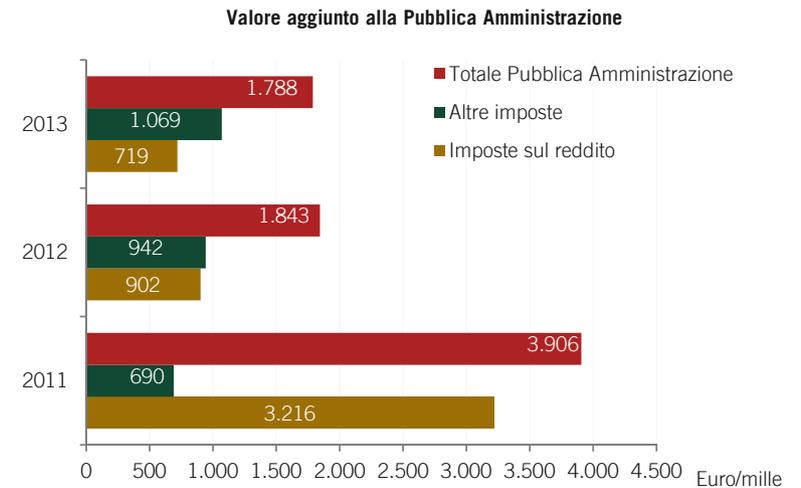
Alleanza Toro
 Allianz Bulgaria
 Allianz Subalpina
 Allianz RAS
 Allianz Lloyd Adriatico
 ARISCON
 Assicurazioni Generali
 Assitalia
 Atradius
 Axa Assicurazioni
 Carige Assicurazioni
 Cattolica Assicurazioni
 Carnica Assicurazioni
 Chartis Europe
 Coface Assicurazioni
 Fideas
 Finworld Spa
 Firs-Italiana di Ass.
 HDI
 INA Assitalia
 Italiana Assicurazioni
 Itas
 Reale Mutua Assicurazioni
 ROLAND
 RSA
 SACE BT
 Sara Assicurazioni
 S2C
 UnipolSai Assicurazioni
 Vittoria
 Zurich Assicurazioni

VALORE AGGIUNTO: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il Valore Aggiunto globale netto 2013 di competenza della Pubblica Amministrazione è costituito in parte da imposte sul reddito delle persone giuridiche e in parte da IRAP ed altri oneri tributari di diversa natura, incluse le imposte di bollo e di registro.

Nel corso del triennio 2011-2013 la quota di valore aggiunto globale netto destinata alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse di diversa natura è stata di circa 7,6 milioni di euro.

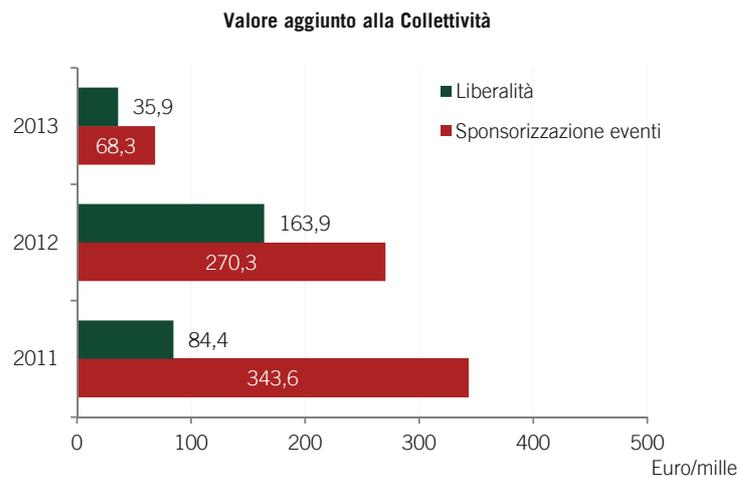
A tale valore, specifico dell'attività di competenza del Consorzio, deve essere concettualmente aggiunto il valore dell'IVA sui lavori eseguiti, le contribuzioni fiscali dei lavoratori dipendenti e, in catena di fornitura, le contribuzioni fiscali dei Soci cooperatori assegnatari e dei loro subappaltatori.



Il valore aggiunto distribuito alla Comunità è utilizzato per attività orientate direttamente alla Comunità, sia sotto forma di sponsorizzazione di eventi culturali sul territorio che sotto forma di atti di liberalità.

Fra le iniziative può essere ricordata l'associazione al Centro Italiano di documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale, istituzione con sede a Bologna che svolge da anni una positiva attività di raccolta, conservazione e messa a disposizione degli studiosi dei documenti che costituiscono il patrimonio storico del Movimento Cooperativo Italiano.

Pratica ormai consolidata (dal 2006) la sostituzione dei tradizionali omaggi di fine anno con una donazione a ONLUS selezionate dal Consiglio di Gestione.



12 Performance Sociale: il personale del Consorzio

IL CONTRATTO DI SOLIDARIETA'

La difficoltà che continua a registrare il mercato delle costruzioni in Italia ha un'inevitabile impatto anche sul Consorzio che associa imprese cooperative del settore che non sfuggono alle negative dinamiche del mercato, sia in termini economici che occupazionali.

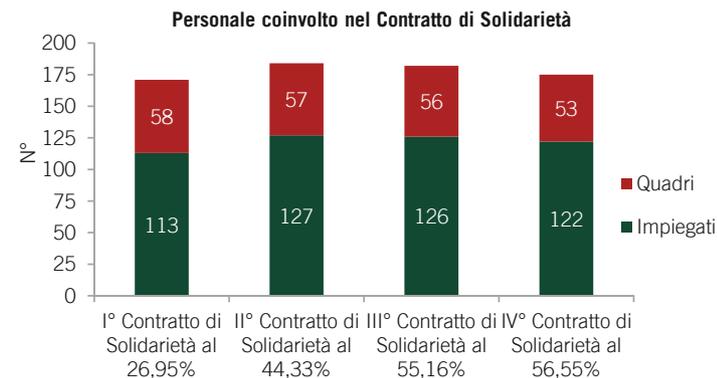
Oltre alle iniziative per ridurre i costi generali già nel corso del 2012 era stato introdotto il Contratto di Solidarietà, l'ammortizzatore sociale che per le sue caratteristiche coniuga al meglio il contenimento delle spese, il coinvolgimento di tutti e la migliore tutela dei lavoratori. Tale contratto inizialmente con una riduzione media oraria del 26,95% è poi stato modificato il 17/12/2012 elevando la riduzione media oraria al 44,33% ed il 24/07/2013 portando la riduzione media oraria al 55,16%.

Causa il perdurare della crisi di settore e per la conseguente necessità di contenere ulteriormente i costi gestionali, pur con la volontà di tutelare al meglio i lavoratori in data 31/03/2014 è stato sottoscritto con la R.S.U. e le OO.SS. un nuovo Contratto di Solidarietà, della durata di due anni, con decorrenza 01/04/2014. La riduzione media di orario di lavoro, per effetto dell'applicazione del Contratto di Solidarietà, è del 56,55% rispetto all'orario contrattuale settimanale.

La riduzione oraria coinvolge tutti i lavoratori non dirigenti, con riduzioni variabili dal 27,5% al 95%.

I dirigenti, che non possono essere coinvolti in ammortizzatori sociali, hanno volontariamente aderito ad un'autoriduzione della retribuzione percentualmente pari all'effettiva riduzione salariale in capo al personale in solidarietà.

Il risparmio sui costi del personale per il 2013 è stato di circa cinque milioni di euro.



IL PERSONALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI

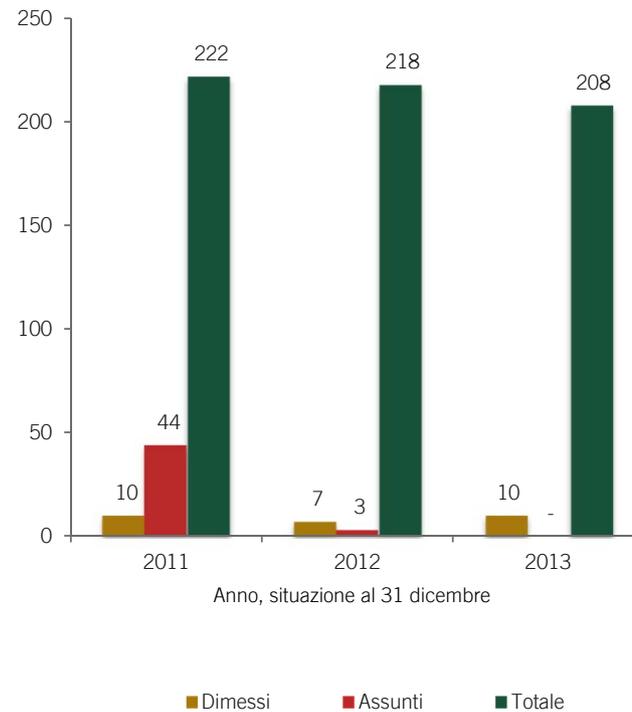
Il Consorzio è caratterizzato da basso turnover del personale. Vista la particolare congiuntura e in vigenza dei contratti di solidarietà non si registrano nuove assunzioni del 2013.

Le dimissioni verificatesi nel 2013 sono tutte da imputarsi a pensionamenti.

Al 31/12/2013 figurano 208 unità di personale che però passano, all'1/1/2014 a 204 per la chiusura di 4 rapporti di lavoro.

Le sole 3 assunzioni risalenti ad inizio anno 2012, sono di fatto "il consolidamento lavorativo" di tre situazioni lavorative in essere (lavoratori interinali e di provenienza da società partecipate).

L'incremento significativo del personale nel 2011 è da ascrivere in massima parte alla fusione intervenuta con il Consorzio Ravennate.



IL PERSONALE DEL CONSORZIO NEL CORSO DEL 2013

Nella tabella di questa pagina viene analizzata, nelle due situazioni di inizio e fine anno, la realtà aziendale con riferimento al genere, ai livelli di inquadramento, alla scolarità e all'età media.

Tutti i lavoratori sono al momento di nazionalità italiana e con contratto a tempo indeterminato.

| | | 31 dicembre 2012 | | | | | 31 dicembre 2013 | | | | |
|---------------|--------------|------------------|-------|--------|-----------|---------------------------|------------------|-------|--------|-----------|---------------------------|
| | | Uomini | Donne | Totale | Età media | Anzianità aziendale media | Uomini | Donne | Totale | Età media | Anzianità aziendale media |
| INQUADRAMENTO | Dirigenti | 27 | 5 | 32 | 57,6 | 19 | 23 | 5 | 28 | 57,6 | 20 |
| | Quadri | 43 | 15 | 58 | 51,3 | 18,8 | 40 | 15 | 55 | 51,8 | 19,4 |
| | Impiegati | 33 | 95 | 128 | 44,9 | 13,8 | 32 | 93 | 125 | 45,6 | 14,6 |
| | Totale/Media | 103 | 115 | 218 | 48,5 | 15,9 | 95 | 113 | 208 | 48,8 | 16,6 |
| SCOLARITA' | Laurea | 35 | 33 | 68 | 45,3 | 11,8 | 33 | 33 | 66 | 45,7 | 12,4 |
| | Diploma | 61 | 61 | 122 | 48,9 | 17,2 | 56 | 61 | 117 | 49,3 | 18 |
| | Altro | 7 | 21 | 28 | 54,5 | 19,9 | 6 | 19 | 25 | 54,6 | 20,6 |
| | Totale/Media | 103 | 115 | 218 | 48,5 | 15,9 | 95 | 113 | 208 | 48,8 | 16,6 |

LIVELLI DI INQUADRAMENTO E POLITICA RETRIBUTIVA

La politica retributiva del Consorzio rispecchia la politica retributiva del Movimento Cooperativo al quale aderisce ed è caratterizzata da una particolare attenzione anche alle esigenze dei livelli di inquadramento più “deboli”.

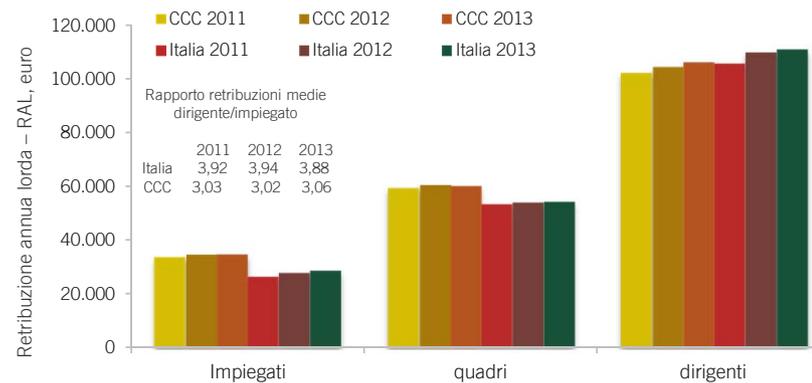
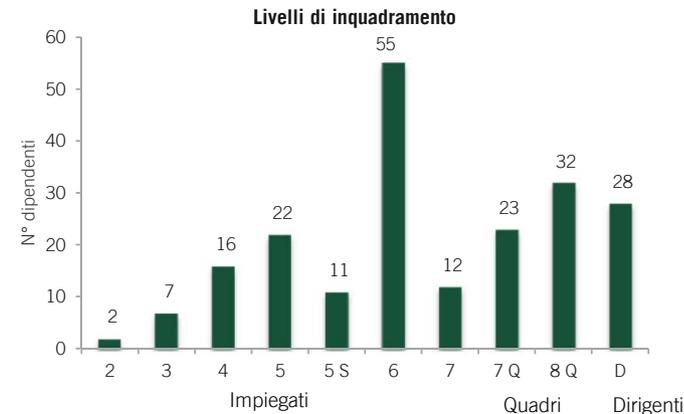
Il primo grafico a lato rappresenta la distribuzione, al 31 dicembre 2013, del personale dipendente fra i diversi livelli di inquadramento.

Per quanto attiene i livelli retributivi, al fine di consentire un confronto statistico equilibrato negli anni non è qui valutata l'incidenza negativa sulla retribuzione del contratto di solidarietà (stimata nell'ordine di un 9,5% circa). Tenuta presente tale avvertenza, il secondo grafico confronta la Retribuzione Annua Lorda - RAL media per ciascuno degli anni dal 2011 al 2013 per impiegati, quadri e dirigenti del Consorzio con le analoghe RAL desunte dal 17° Rapporto sulle retribuzioni in Italia pubblicato dal centro studi Od&M nei primi mesi del 2014; il risultato dell'analisi è coerente con la politica retributiva adottata dal Consorzio.

Come parametro che può rappresentare la più complessiva politica retributiva del Consorzio, si è considerato anche il rapporto fra la retribuzione annua lorda (RAL) media dei dirigenti e quella degli impiegati: tale valore in Italia, nel triennio 2011-2013, è stato mediamente circa 4; nello stesso periodo nel Consorzio è stato mediamente circa 3.

Non esistono incentivazioni economiche al raggiungimento di obiettivi aziendali delle singole posizioni organizzative, incluse quelle dei dirigenti e degli amministratori.

Le RAL medie nell'esercizio 2013, se non si calcola la penalizzazione contingente e conseguente al contratto di solidarietà, sono complessivamente rimaste invariate.



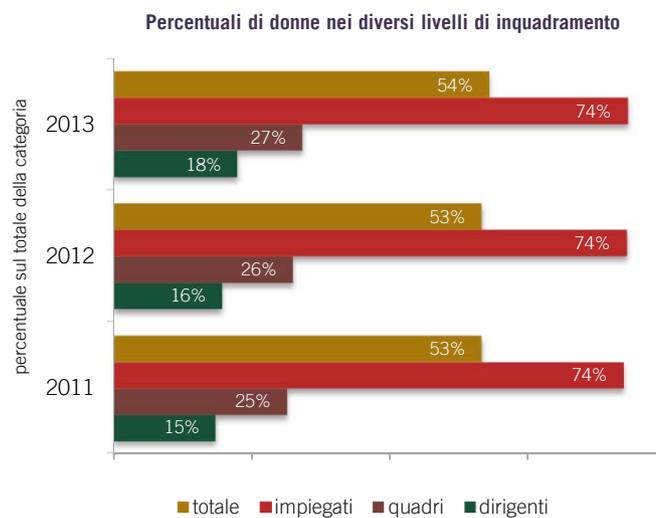
Nota: non si è tenuto conto della diminuzione derivante dal contratto di solidarietà pari mediamente al 9,5% ca.

POLITICA DI GENERE

Il personale femminile ha nel Consorzio un ruolo quantitativamente e qualitativamente rilevante, rappresentando il 54% del totale dei dipendenti.

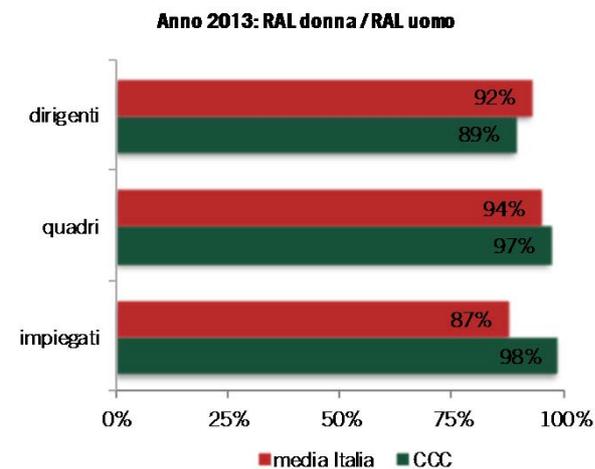
Il diagramma evidenzia che la presenza delle donne è massima fra gli impiegati (oltre il 74%), ma è significativa anche fra quadri e dirigenti (mediamente il 22,5%).

Per venire incontro alle proprie esigenze personali o familiari, circa il 17,7% delle donne che lavorano nel Consorzio ha concordato un orario part-time che varia dal 50% al 95% del tempo pieno.



La politica retributiva del Consorzio non effettua discriminazioni di genere, come dimostrato dal fatto che la retribuzione annua lorda delle donne, mediata all'interno di ciascuna delle tre categorie di inquadramento considerate (impiegati, quadri e dirigenti) è confrontabile con quella degli uomini; le differenze comunque riscontrate per quadri e dirigenti sono riconducibili ad un diverso livello di scolarità di base e/o ad una diversa anzianità aziendale media.

La situazione registrata nel Consorzio nel 2013 è confrontata con quella media in Italia così come ricavata dal già citato 17° Rapporto sulle retribuzioni in Italia (edizione 2014) pubblicato dal centro studi Od&M.



ESTRATTO DAL CODICE ETICO DEL CONSORZIO

2.6 Principi di responsabilità sociale

- PRINCIPIO 22: Il Consorzio condanna qualsiasi comportamento lesivo della personalità individuale, dell'integrità fisica, culturale e morale delle persone con le quali si relaziona e si impegna a contrastare qualsiasi comportamento di questa natura, incluso l'utilizzo di lavoro irregolare.
- PRINCIPIO 23: Il Consorzio condanna l'utilizzo di lavoro infantile e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- PRINCIPIO 24: Il Consorzio condanna l'utilizzo di "lavoro obbligato" e pertanto si impegna a non utilizzare o sostenere tale forma di lavoro.
- PRINCIPIO 25: Il Consorzio si impegna a garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre.
- PRINCIPIO 26: Il Consorzio si impegna a rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati.
- PRINCIPIO 27: Il Consorzio si impegna a non effettuare alcun tipo di discriminazione.
- PRINCIPIO 28: Il Consorzio si impegna a non utilizzare né sostenere pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali.
- PRINCIPIO 29: Il Consorzio si impegna ad adeguarsi all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali.
- PRINCIPIO 30: Il Consorzio si impegna a retribuire i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro e quello integrativo aziendale.
- PRINCIPIO 31: Il Consorzio si impegna al rispetto della privacy di dipendenti e collaboratori, mediante l'adozione di modalità di trattamento e conservazione dei dati personali e sensibili che rispettino la legislazione vigente e diano garanzie di efficacia.

Nel proprio Codice Etico il Consorzio ha recepito tutti i principi di responsabilità sociale basati sulle convenzioni ILO che sono alla base sia del Global Compact che della norma SA 8000.

Ne deriva che:

- il Consorzio condanna l'utilizzo sia di lavoro infantile che di lavoro forzato e pertanto non utilizza e non sostiene tali forme di lavoro;
- il Consorzio garantisce un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- il Consorzio rispetta il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati (il 44% dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2013 risultava iscritto a un sindacato);
- il Consorzio non effettua alcun tipo di discriminazione;
- il Consorzio non utilizza né sostiene pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali;
- il Consorzio si adegua all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali (il contratto integrativo aziendale prevede un orario settimanale di 40 ore e una regolamentazione più restrittiva del contratto nazionale per gli straordinari che superino le 60 ore annue);
- il Consorzio retribuisce i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale e provinciale di lavoro (C.C.N.L. per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini e C.C.N.L. dirigenti cooperativi) e quello integrativo aziendale.

Il tutto nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO (n° 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 146, 155, 159, 164, 177, 182), della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

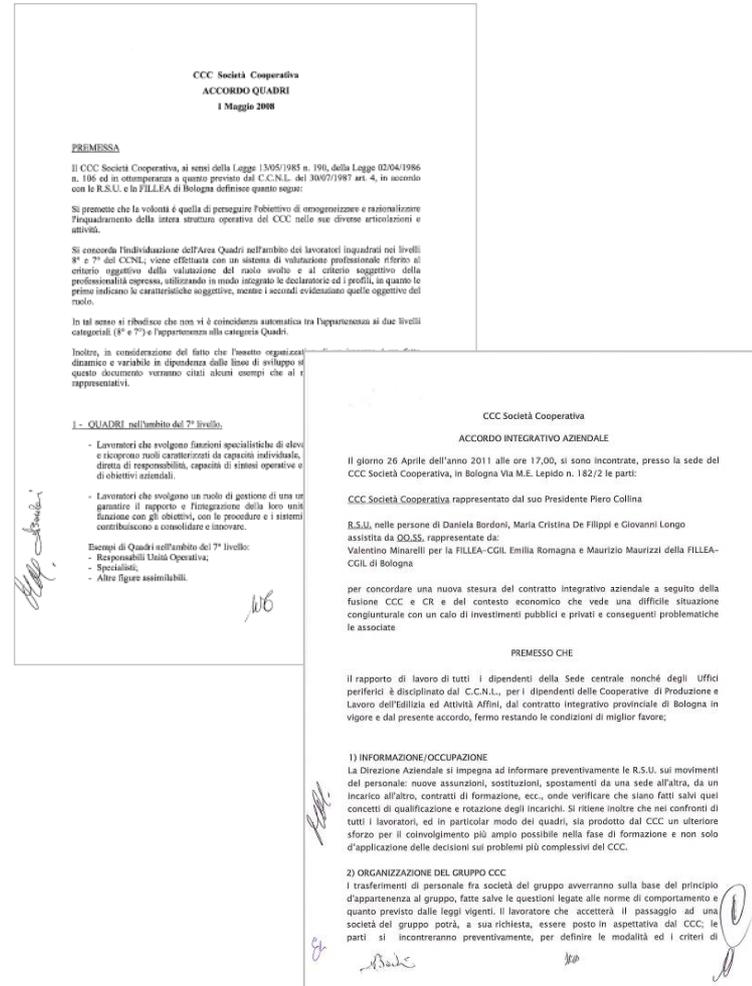
Il Consorzio ha in organico un numero di lavoratori disabili non inferiore a quello previsto dalla legge ed utilizza sia la flessibilità dell'orario lavorativo che il part-time per venire incontro alle esigenze dei dipendenti.

LA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

L'accordo integrativo aziendale dipendenti sottoscritto il 26/04/2011 e l'accordo integrativo quadri sottoscritto in data 1° maggio 2008, contengono alcune pattuizioni di natura economica ma non solo che testimoniano l'ottimo clima aziendale e l'attenzione che il Consorzio, in quanto espressione del movimento cooperativo, ha nei confronti del proprio personale dipendente:

- **INDENNITÀ CASA LAVORO:** i lavoratori del Consorzio, ad eccezione degli assegnatari di auto aziendali e di coloro che usufruiscono di condizioni di miglior favore, ricevono quale rimborso forfetario del costo sostenuto per recarsi sul luogo di lavoro, un importo pari al costo dell'abbonamento (o degli abbonamenti) al mezzo pubblico corrispondente al tragitto da percorrersi.
- **LAVORO PART-TIME:** è prevista la possibilità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale (verticale od orizzontale) per un orario di lavoro ridotto fino al 50% dell'orario di lavoro contrattuale e in una misura massima del 20% dell'organico aziendale. Al 31 dicembre 2013 risultavano in part-time 21 dipendenti (20 donne e 1 uomo), pari all' 10% dell'organico.
- **MATERNITÀ:** ad integrazione del trattamento normativo previsto dagli Organi Previdenziali competenti, è prevista la corresponsione alla lavoratrice in maternità, durante il solo periodo di assenza obbligatoria, l'integrazione dell'indennità pagata dall'INPS, fino alla copertura totale del 100% della mensilità. Per il periodo di congedo facoltativo di maternità il Consorzio integra la retribuzione della lavoratrice o del lavoratore che dovesse accedervi per tre mesi al 100% o per sei mesi al 70%.
- **CONGEDI PARENTALI:** in estensione alla legge 53 dell'8/3/2000, i dipendenti del CCC possono godere di permessi retribuiti fino a tre giorni all'anno per assistenza ai familiari, anche a fronte di interventi chirurgici, sulla base della documentazione prevista dalla legge.
- **POLIZZA SANITARIA:** viene stipulata, con premio a carico del Consorzio, una polizza integrativa sanitaria per tutti i dipendenti assunti in qualunque forma da almeno un anno.

La difficile congiuntura economica e l'introduzione del contratto di solidarietà non hanno modificato tale quadro normativo e le agevolazioni descritte.



LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il Consorzio pianifica le attività di formazione sulla base delle esigenze evidenziate dai diversi Direttori e dai Responsabili dei Servizi in staff.

Il Piano di formazione risultante, predisposto con cadenza temporale annuale, viene discusso ed approvato dal Consiglio di Gestione, contestualmente all'esame del Report consuntivo relativo alla formazione effettuata nell'esercizio precedente.

Gli interventi di formazione sono finalizzati sia alla crescita professionale che al continuo aggiornamento delle competenze possedute dal personale.

La suddivisione per tipologia di corso erogato è invariata rispetto agli ultimi anni e prevede:

•**sicurezza**: interventi formativi inerenti il sistema gestionale per la sicurezza, ovvero addestramento squadre di emergenza ovvero, in generale, formazione obbligatoria/ aggiornamento periodico del personale dipendente

•**management**: interventi formativi inerenti la governance e la corporate responsibility, la comunicazione, la gestione dei progetti e i sistemi gestionali in generale

•**tecnico commerciale**: contenuti puramente specialistici, di interesse soprattutto per i funzionari della Divisione Approvvigionamenti

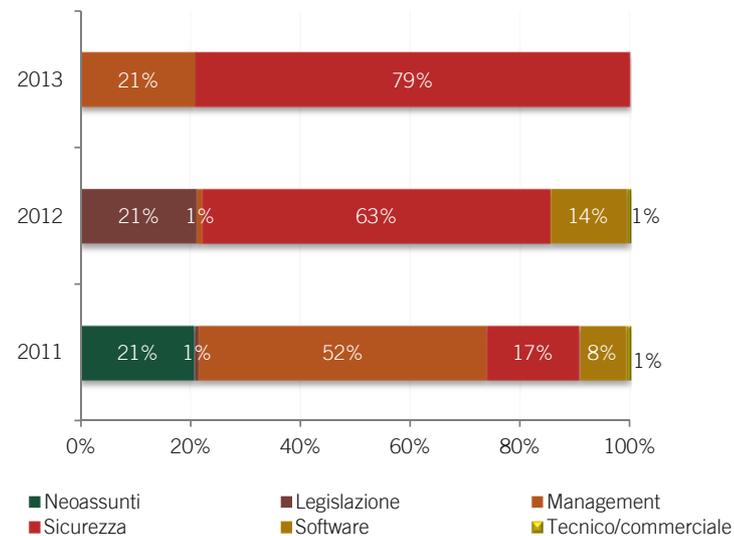
•**legislazione e norme tecniche**: contenuti puramente specialistici, sia in ambito legislativo (fiscale, societario, etc.), ad eccezione della legislazione sui Lavori Pubblici trattata a parte, che in ambito normativo

•**neoassunti**: contenuti generali sul Consorzio, il suo sistema gestionale ed organizzativo, in aggiunta al normale training on the job. Tale intervento formativo è rivolto alle figure professionali destinate a svolgere attività che possono influire sulla qualità dei servizi erogati dal Consorzio Cooperative Costruzioni

• **sistemi informativi**: illustrazione con docenza interna o con docenza esterna, di:

- procedure software interne, sia in caso di prima emissione che di aggiornamento;
- sistema informativo consortile (intervento rivolto soprattutto in caso di neoassunti o cambi organizzativi).

Nel 2013, come nel 2012, non è stata erogata formazione rientrante nella tipologia «neoassunti».



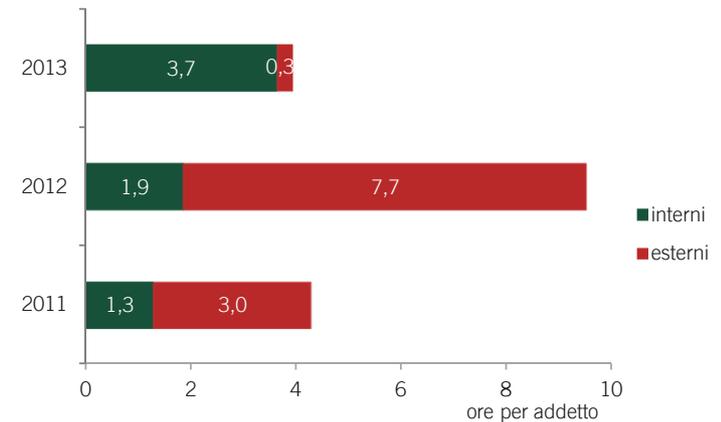
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: ANALISI

Il 2013 è stato un anno caratterizzato, nel primo semestre, dalla conclusione dei corsi, già avviati nel 2012, di formazione dei lavoratori, preposti e dirigenti, ai sensi del D.Lgs 81/08, così come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011. Tale tipologia di formazione da sola ha infatti costituito il 63,7% della formazione totale.

Il secondo semestre, invece, dal momento che il Consorzio a luglio ha intrapreso l'iter di certificazione del proprio Sistema di Gestione per la Responsabilità Sociale, secondo la norma SA8000:2008, è stato caratterizzato dall'erogazione di corsi di formazione al personale non dirigente, in merito alla norma stessa ed alla sua applicazione nell'ambito del sistema gestionale consortile.

Nell'ambito delle azioni volte al continuo miglioramento del sistema gestionale per la sicurezza, il Consorzio, dotatosi di due defibrillatori semiautomatici presso la sede legale di Bologna, ha messo a disposizione dei dipendenti che fossero interessati, in aggiunta rispetto al personale facente parte delle squadre di primo soccorso, la possibilità di frequentare il corso BLS-D- Basic Life Support and Defibrillation.

Il corso è stato frequentato da 12 lavoratori, per un totale di 48 ore di formazione erogata.



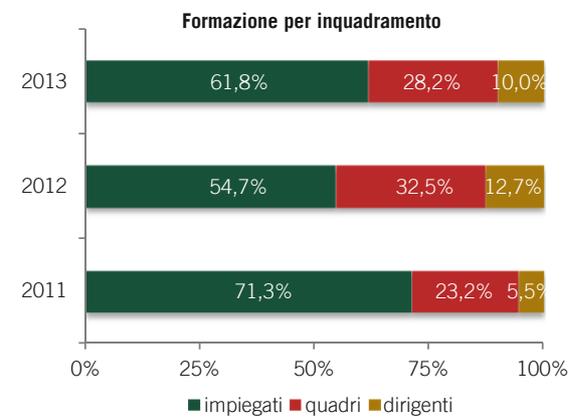
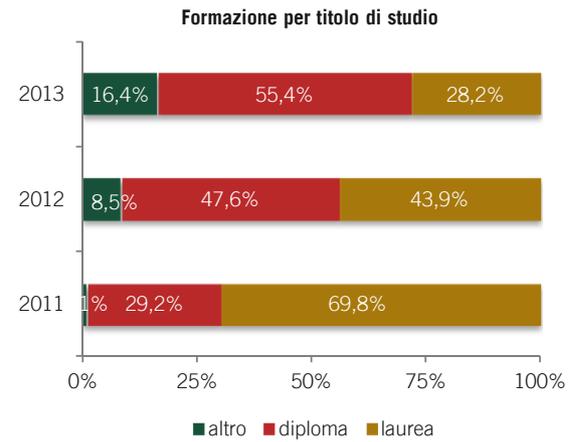
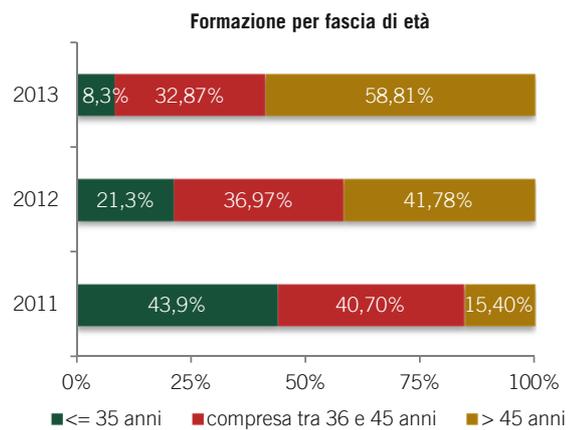
Rispetto al dato riportato in tabella che conteggia nel totale lo stesso dipendente un numero di volte pari al numero di corsi a cui ha partecipato, si precisa che nel corso del 2013 sono stati coinvolti in almeno un corso di formazione 160 dipendenti.

| | N° Partecipanti | | | N° corsi | | | N° ore complessive erogate | | | N° ore erogate per addetto | | |
|--------------------|-----------------|------------|------------|-----------|-----------|----------|----------------------------|--------------|------------|----------------------------|------------|----------|
| | 2011 | 2012 | 2013 | 2011 | 2012 | 2013 | 2011 | 2012 | 2013 | 2011 | 2012 | 2013 |
| Formazione interna | 80 | 144 | 200 | 10 | 6 | 6 | 279 | 408 | 759 | 1,3 | 1,9 | 3,7 |
| Formazione esterna | 23 | 173 | 15 | 11 | 12 | 2 | 668 | 1.672 | 64 | 3 | 7,7 | 0,3 |
| Totale | 103 | 317 | 215 | 21 | 18 | 8 | 947 | 2.080 | 823 | 4,3 | 9,5 | 4 |

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE: PIANIFICAZIONE E RENDICONTAZIONE

L'analisi dei destinatari della formazione erogata dal Consorzio, sulla base dell'inquadramento, del livello di scolarità, della fascia di età risulta, anche quest'anno, in apparente contrasto con l'andamento degli esercizi precedenti, ovvero della formazione finalizzata alla crescita professionale della struttura, favorendo la partecipazione ai corsi di formazione delle fasce di inquadramento intermedio, con un buon livello di istruzione e di fascia d'età media.

Tale situazione è dovuta alla necessità di portare a conclusione nel corso del 2013 sia la formazione obbligatoria in materia di sicurezza che di completare la formazione al personale in materia di SA8000. Tali percorsi formativi hanno visto il coinvolgimento del personale, indipendentemente dal ruolo ricoperto.



13 Performance Sociale: la Sicurezza

LA SICUREZZA

A partire dal 2004, il Consorzio ha progressivamente integrato nel proprio sistema gestionale anche un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - SGSL basato sulle Linee Guida predisposte da INAIL, UNI e Confindustria e sulla norma BS OHSAS 18001.

Tale sistema gestionale ha arricchito di elementi di pianificazione e sorveglianza, in ottica di miglioramento, la preesistente struttura di prevenzione e protezione basata sul rispetto del D.Lgs 626/1994 e successivamente sul D.Lgs 81/2008. Nella sua configurazione attuale il sistema gestionale salute e sicurezza sul lavoro garantisce il rispetto dell'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a:

- rispetto degli standard tecnico-strutturali di legge relativi ad attrezzature, impianti, luoghi di lavoro, agenti chimici, fisici e biologici;
- attività di valutazione dei rischi e di predisposizione delle misure di prevenzione e protezione conseguenti;
- attività di natura organizzativa, quali emergenze, primo soccorso, gestione degli appalti, riunioni periodiche di sicurezza, consultazioni dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza;
- attività di sorveglianza sanitaria;
- attività di informazione e formazione dei lavoratori;
- attività di vigilanza con riferimento al rispetto delle procedure e delle istruzioni di lavoro in sicurezza da parte dei lavoratori;
- acquisizione di documentazioni e certificazioni obbligatorie per legge;
- verifiche periodiche dell'applicazione e dell'efficacia delle procedure adottate.

Dell'avvenuta effettuazione di tali attività è garantita adeguata e costante registrazione.

Il documento di analisi dei rischi e le procedure di controllo operativo necessarie a tenere sotto controllo le diverse tipologie di rischio evidenziate da tale documento sono costantemente aggiornate, per tenere conto del progressivo consolidamento del sistema gestionale implementato.

Il sistema gestionale per la salute e sicurezza predisposto dal consorzio è parte integrante, così come previsto dall'art. 30 del D. Lgs 81/2008, del più complessivo modello di prevenzione reati ex D. Lgs 231/2001.

L'ente di certificazione ICIC, nel mese di marzo 2009, ha certificato la conformità del sistema gestionale implementato alla norma di riferimento BS OHSAS 18001:2007, con certificazione dello stesso in riferimento alle attività di competenza del Consorzio, inclusa la predisposizione alla gestione per eccezione di commesse eventualmente lasciate incompiute dai Soci. Nel mese di marzo 2012, alla scadenza triennale, il certificato è stato rinnovato.

Il Sistema di Gestione per la Sicurezza del Consorzio è, inoltre, oggetto di verifica anche da parte dell'ente SGS per il controllo dei punti di pertinenza per la norma SA8000:2008, norma rispetto alla quale il Consorzio si è certificato nel novembre 2013.



STATISTICHE INFORTUNI RELATIVE AL CONSORZIO

Gli infortuni contabilizzati ai fini dell'analisi statistica sono quelli indicati cronologicamente nel "Registro Infortuni" del Consorzio Cooperative Costruzioni conservato in azienda. Non sono evidenziate malattie professionali.

Sono presi in considerazione due diversi indicatori, definiti come previsto dalla norma UNI 7249 – Statistiche degli infortuni sul lavoro:

- **Indice di Frequenza – I.F.:** numero di infortuni per ogni milione di ore lavorate;

- **Indice di Gravità - I.G.:** giornate di lavoro perse per ogni mille ore lavorate;

Nel corso degli anni, nel computo degli infortuni, sono sempre stati considerati tutti gli infortuni, anche quelli accaduti nel tragitto casa-lavoro, totalmente indipendenti dall'attività lavorativa svolta e su cui, pertanto, il Consorzio non è in grado di attuare azioni di miglioramento volte alla riduzione del rischio di accadimento.

Nel 2013, essendosi ridotto il monte ore lavorate, nonché essendo aumentati il numero di infortuni registrati ed il numero di giorni di infortunio, sia l'Indice di Frequenza che quello di Gravità sono significativamente cresciuti; tre dei quattro infortuni occorsi nel 2013 si sono verificati nel percorso casa-lavoro.

Si ritiene opportuno, pertanto, al fine di evidenziare l'effettiva incidentalità connessa all'attività lavorativa consortile, analizzare il dato degli infortuni e dei relativi indici conseguenti, al netto degli incidenti nel tragitto casa-lavoro.

Si riporta, pertanto, a lato, anche la tabella con gli indicatori infortunistici al netto di tale tipologia di infortuni, nel triennio 2011-2013.

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------------|-------------|-------------|--------------|
| N° infortuni | 1 | 1 | 4 |
| N° gg infortunio | 7 | 99 | 126 |
| N° ore lavorate | 358.958 | 294.735 | 208.307 |
| N° medio lavoratori | 210 | 220 | 211 |
| Frequenza (I.F.) | 2,79 | 3,39 | 19,20 |
| Gravità (I.G.) | 0,02 | 0,34 | 0,60 |

Tabella incidenti al netto di quelli in itinere

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------------|-------------|----------|-------------|
| N° infortuni | 1 | 0 | 1 |
| N° gg infortunio | 7 | 0 | 2 |
| N° ore lavorate | 358.958 | 294.735 | 208.307 |
| N° medio lavoratori | 210 | 220 | 211 |
| Frequenza (I.F.) | 2,79 | 0 | 4,8 |
| Gravità (I.G.) | 0,02 | 0 | 0,01 |

ASSEGNAZIONE, MODALITÀ ED EFFETTI

1.4 L'Assegnatario, in qualità di datore di Lavoro ai sensi dell'art. 2, c. 1, lett. B del D.Lgs. 1 aprile 2008 n. 81, assume la predisposizione dei mezzi e dell'organizzazione necessari per l'esecuzione dell'opera appaltata e la gestione del rischio economico del Contratto.

2. OBBLIGHI E ONERI DELL'ASSEGNETARIO

2.3 Nell'esecuzione del Contratto, l'Assegnatario anche nella sua qualità di Datore di Lavoro garantisce, da parte di chiunque presti attività lavorativa, fra cui i subappaltatori a vario titolo ivi impiegati, la piena e completa osservanza:

d. della normativa contenuta nei decreti legislativi 626/94, 494/96 e 81/08 nonché di ogni altra normativa in tema di igiene e sicurezza del lavoro;

e. della normativa cosiddetta "antimafia" (L. 55/90, D.Lgs. 406/91, L. 109/94, modificata dalla L. 415/98, D.Lgs. n. 163/06) ed eventuali variazioni ed integrazioni e del regolamento lavori pubblici;

f. del Codice Etico e del Modello di prevenzione reati predisposti dal CCC in ottemperanza al D.Lgs n. 231/2001, relativamente ai soggetti di cui all'art. 6.

2.4 L'Assegnatario in particolare:

d. Sarà tenuto a predisporre nella sua qualità di Datore di Lavoro a norma degli artt. 96 e 97 del D.Lgs. 81/08 il piano operativo di sicurezza, nominerà, dandone comunicazione al Committente, il Direttore Tecnico di Cantiere ed il Preposto che provvederà agli adempimenti di cui al D.Lgs. 81/2008, nonché di ogni altra vigente normativa in tema di igiene e sicurezza sul lavoro.

e. Sarà tenuto a rispettare nell'esecuzione del Contratto ogni normativa di legge in materia ambientale e smaltimento dei rifiuti.

2.5 L'Assegnatario è tenuto alla osservanza dei principi del codice etico del Consorzio, nonché ad attenersi alle regole e procedure adottate dal Consorzio con riferimento ai sistemi di Qualità (UNI EN ISO 9001:2008 e successive edizioni), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2004 e successive edizioni), Sicurezza (OHSAS 18001:2007 e successive edizioni), ed alla normativa sulla Privacy di cui al D. Lgs. 196/2003 e s.m.i..

L'Assegnatario è tenuto all'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs. 81/08

La fattispecie rappresentata dal rapporto consortile fa sì che siano i Soci assegnatari ad eseguire materialmente l'opera ricevuta in assegnazione dal Consorzio, con proprie maestranze e/o facendo ricorso a contratti di subappalto, nei limiti di legge.

Il "Regolamento disciplinante l'assegnazione e l'esecuzione dei contratti", il cui testo attuale è stato approvato dai Soci cooperatori nell'assemblea del 30 giugno 2011, conferma che il Socio assegnatario è il Datore di lavoro per le commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio e che, in questa veste, ha la responsabilità diretta di garantire la salute e la sicurezza nei cantieri e di rispettare tutte le previsioni del D.Lgs 81/2008 applicabili alle attività di realizzazione.

Questa impostazione regolamentare è pienamente conforme all'art. 89 lettera i) dello stesso D.Lgs 81/2008, così come modificato dal D.Lgs 3 Agosto 2009 n° 106; tale articolo infatti stabilisce che "nel caso in cui titolare del contratto di appalto sia un consorzio tra imprese che svolga la funzione di promuovere la partecipazione delle imprese aderenti agli appalti pubblici o privati, anche privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori, l'impresa affidataria è l'impresa consorziata assegnataria dei lavori oggetto del contratto di appalto individuata dal consorzio nell'atto di assegnazione dei lavori comunicato al committente o, in caso di pluralità di imprese consorziate assegnatarie di lavori, quella indicata nell'atto di assegnazione dei lavori come affidataria, sempre che abbia espressamente accettato tale individuazione".

In questo contesto che vede la responsabilità diretta del Socio assegnatario in tema di sicurezza, il Consorzio ha comunque richiesto ai propri Soci "l'adozione di un modello organizzativo e di gestione di cui all'art. 6 del D.Lgs 231/2001, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 30 del D.Lgs 81/08".

Resta ovviamente responsabilità del Consorzio la sicurezza nei cantieri in gestione diretta: tali cantieri sono costituiti da commesse lasciate incompiute da un Socio e non riassegnate ad altro Socio, e vengono portati a completamento per garantire il rispetto degli impegni contrattuali con il Committente. Tali situazioni, ancorché possibili e già verificatesi nel passato, sono del tutto eccezionali; al momento, il Consorzio non ha cantieri in gestione diretta.

CONDOTTA DEI LAVORI

- 6.1 La direzione e la conduzione dei lavori spettano all'Assegnatario e per esso alle persone dotate di idonei requisiti tecnici e professionali, incaricate dall'Assegnatario stesso contestualmente alla richiesta di essere indicato in sede di offerta a norma dell'art. 37 c. 7 D.Lgs. 163/03. L'Assegnatario darà comunicazione ai Committenti dei nominativi delle persone indicate, specificandone l'appartenenza all'Assegnatario. Per quanto attiene in particolare alla materia della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, le suddette persone dovranno disporre di autonomo potere decisionale di spesa risultante da atto scritto.
- 6.2 Il Direttore Tecnico di Cantiere:
- deve essere un dipendente od incaricato, con specifica ed idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste per le specifiche attività dalla legislazione applicabile; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, che deve avvenire entro 30 giorni dalla delibera di assegnazione di cui all'art. 1 punto 1.1 ed in ogni caso prima dell'inizio dei lavori, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
 - deve essere presente in cantiere secondo le esigenze di conduzione organizzativa del lavoro, assumendone ogni e qualsiasi responsabilità;
 - garantisce il rispetto delle norme contrattuali inerenti all'esecuzione delle opere appaltate;
 - assicura il rispetto delle disposizioni previste dalla legge n. 646 del 13/9/82 (normativa antimafia) e successive modifiche ed integrazioni, ed in generale in materia di affidamento di lavori in subappalto, cottimo nonché guardiania, assumendone ogni responsabilità;
 - garantisce il rispetto di tutte le normative di tutela ambientale.

6.3 Responsabile della Sicurezza in Cantiere:

- deve essere un dipendente od incaricato, munito di idonea procura, dell'Assegnatario e deve possedere le competenze tecniche e professionali previste dalla legislazione in vigore; l'Assegnatario è responsabile di verificare il possesso di tali requisiti al momento della designazione, da effettuarsi come sopra previsto al punto 6.2.a, garantendo ed attestando la sussistenza dei requisiti stessi al CCC;
 - assicura il rispetto di tutte le norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal Contratto e segnatamente degli adempimenti in tema di sicurezza previsti dal D.Lgs. 81/2008 nonché di ogni altra normativa inerente la salute e la sicurezza sul lavoro.
- 6.5 L'Assegnatario, nei termini di cui al presente articolo, comunicherà al CCC la nomina del Direttore Tecnico di Cantiere e del Responsabile della Sicurezza in Cantiere curando la contestuale accettazione dell'incarico da parte degli stessi; esso inoltre indicherà il soggetto da delegare di cui al punto 6.4. Le funzioni di cui ai punti 6.2, 6.3 e 6.4 possono essere svolte dalla stessa persona.
- 6.6 Qualora i lavori siano assegnati ad una pluralità di Assegnatari, ovvero nell'eventualità che il CCC abbia assunto unitamente ad altre imprese i lavori e/o servizi da assegnarsi (Associazioni Temporanee o Consorzi), le nomine e gli incarichi summenzionati saranno determinati caso per caso, a seconda della specificità delle diverse situazioni.
- Resta inteso che qualora l'Assegnatario non comunichi al CCC i nominativi di cui sopra, ovvero non comunichi l'eventuale sostituzione degli stessi ovvero, infine, nomini persone prive dei necessari requisiti, responsabili del cantiere e della sicurezza saranno rispettivamente il Direttore Tecnico ed il Legale Rappresentante dell'Assegnatario sino a quando non saranno effettuate le corrette comunicazioni al CCC e da questi al Committente.

Il progetto 2009

Il Consorzio Cooperative Costruzioni propone ai propri Soci di sviluppare insieme una banca dati degli incidenti registrati nei cantieri ricevuti in assegnazione dal CCC, allineando la rilevazione ai criteri fissati nell'art. 18 comma 1 lettera r) del Dlgs 81/2008 (e ancora non resi operativi dall'INAIL): comunicare all'INAIL (...) a fini statistici e informativi, i dati relativi agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento e, a fini assicurativi, le informazioni relative agli infortuni sul lavoro che comportino un'assenza dal lavoro superiore a tre giorni.

Si può ipotizzare una trasmissione informatica trimestrale o semestrale dei dati, attraverso una sezione dedicata del portale CCC, differenziata per cantiere e con un livello di informazioni (valore economico della produzione nel periodo, n° totale gg/uomo lavorati nel cantiere, n° incidenti, n° giorni totali di assenza per infortuni, n° incidenti con prognosi superiore ai 40 giorni, n° incidenti mortali) che consenta una successiva elaborazione statistica dei dati in funzione di parametri significativi. L'insieme dei dati rilevati, raggruppati per tipologia di cantiere e/o per area geografica, dovrebbe essere confrontata con il benchmark costituito dai dati statistici medi del comparto delle costruzioni resi disponibili dall'INAIL.

I risultati delle elaborazioni verrebbero resi disponibili a tutti i Soci e annualmente portati a conoscenza degli stakeholder attraverso la loro pubblicazione nel bilancio di sostenibilità del CCC.

È possibile ipotizzare che il Consorzio, in occasione dell'assemblea di bilancio o in una manifestazione specifica organizzata in collaborazione con l'ANCP, vorrà discutere i risultati dell'analisi statistica con tutti i suoi Soci, come momento di presa di coscienza collettiva e di individuazione di buone pratiche da mettere a comune.

Un progetto di questa natura vive della collaborazione fra il Consorzio e i suoi Soci e può essere avviato solo in presenza di una motivata adesione e di un mandato ad operare che provenga dall'intera base sociale.

In occasione dell'Assemblea del luglio 2009 il Consorzio aveva presentato ai Soci un progetto (vedi riquadro a lato) finalizzato ad acquisire e analizzare le statistiche infortuni dei Soci, con particolare riferimento a quelle relative ai cantieri ricevuti in assegnazione dal Consorzio.

Dal Bilancio di Sostenibilità 2010, relativo all'esercizio 2009, è stata inserita la situazione relativa ai cantieri collaudati nell'esercizio oggetto del documento, nel bilancio stesso, e successivamente, adottando gli stessi criteri, sono state ripetute anche con riferimento ai dati resi disponibili nell'ultimo esercizio.

Sono stati pertanto analizzati i 76 verbali di collaudo firmati dal Consorzio nel corso dell'ultimo esercizio (2013), tutti relativi a cantieri sviluppati negli ultimi anni.

Per ciascun lavoro/cantiere sono stati recuperati i seguenti dati principali:

- codice e descrizione del lavoro
- stazione appaltante
- data inizio e fine lavori
- data collaudo
- importo lavori
- quota lavoro del CCC
- dati infortunistici descritti nel documento di collaudo

Partendo dall'importo lavori si sono valutati gli anni uomo di addetto equivalente, stimando un anno uomo di lavoro per ogni 150.000 euro di importo lavori (dato considerato tipico per il settore delle costruzioni). Per ciascun cantiere si è poi calcolato l'anno prevalente, considerando la data intermedia fra quelle di inizio e fine lavori, in modo da poter confrontare il dato infortunistico del cantiere con quello reso disponibile per lo stesso periodo con riferimento all'intero settore nazionale delle costruzioni.

Sulla base degli incidenti descritti nei verbali di collaudo e/o di buona esecuzione è stato calcolato l'**indice di frequenza infortunistica - IF**, messo a confronto con i dati medi nazionali resi disponibili nel mese di novembre 2013 dal CNCPT ed espressi in numero di infortuni annui per ogni migliaia di addetti iscritti all'INAIL nello stesso periodo.

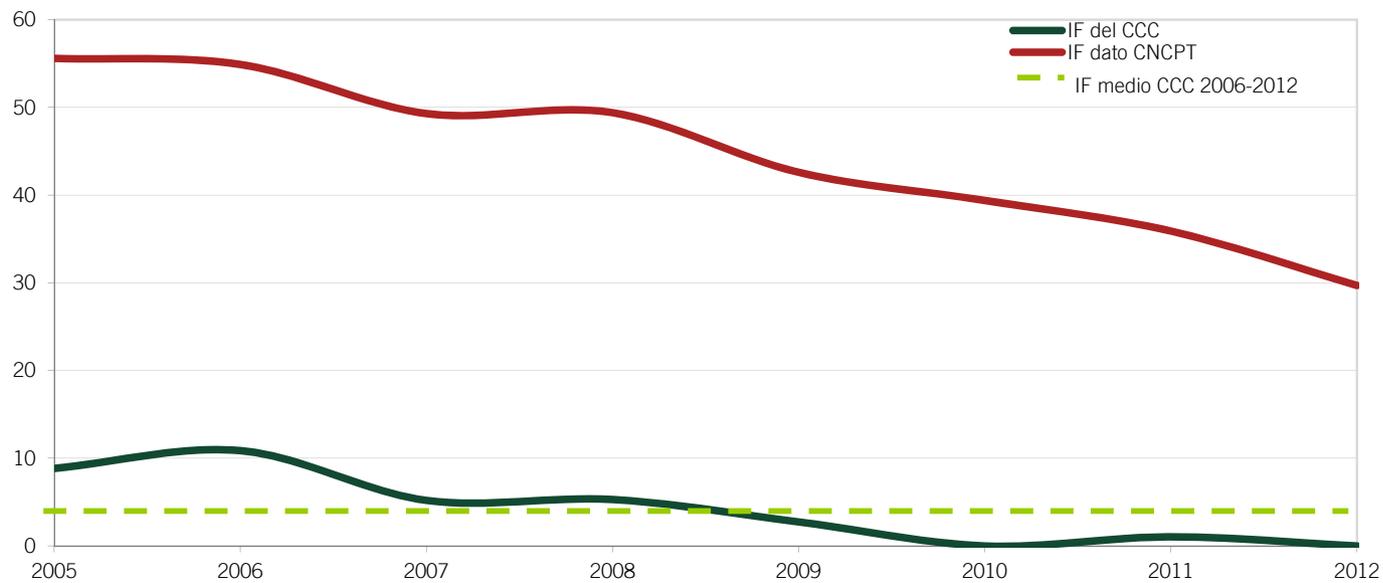
Tale nuova serie aggiornata dell'indicatore IF sostituisce quella, di fonte Ance, utilizzata nei report precedenti.

I valori di IF calcolati dal CNPCT per il periodo 2003-2012 evidenziano un calo dell'indice di frequenza infortunistica; tuttavia, soprattutto negli ultimi anni, non tiene conto della valutazione della popolazione effettivamente esposta al rischio (si pensi alla cassa integrazione a zero ore, che riduce il numero di lavoratori esposti al rischio senza avere effetti sul dato occupazionale).

L'analisi dei verbali di collaudo firmati dal CCC nel corso dell'anno 2013 ha individuato un totale di 3 infortuni sui 76 cantieri esaminati.

Il risultato è potenzialmente sottostimato, per il sovrapporsi di alcune carenze sistematiche nei verbali di collaudo, così come già segnalato anche negli esercizi precedenti:

- 18 verbali (23,7%) non dicono nulla su eventuali incidenti, lasciando comunque pensare, in funzione dell'obbligo di legge, che eventuali incidenti sarebbero stati segnalati;
- 17 verbali (22,4%) usano una formulazione equivoca: non si segnala alcun infortunio degno di rilievo, lasciando ipotizzare la possibile presenza di infortuni minori non segnalati.



LA SICUREZZA NEI CANTIERI – INDAGINE CONOSCITIVA

Si è pertanto ritenuto di eliminare dall'analisi questi 35 cantieri.

I risultati complessivi dell'analisi, integrati con quelli già esaminati nei quattro precedenti esercizi, sono riportati nel grafico nella pagina precedente e nella tabella di seguito riportata.

Si segnala che da quando è stato iniziato il progetto sicurezza nei cantieri (2009) non sono stati registrati incidenti mortali.

| | 2006 | | 2007 | | 2008 | | 2009 | | 2010 | | 2011 | | 2012 | |
|-------------------------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|-------------------------|--------------|
| | importo lavori (€mille) | n° incidenti |
| collaudi 2009 | 115.237 | 12 | 29.065 | 1 | 6.014 | 0 | - | - | - | - | - | - | - | - |
| collaudi 2010 | 69.986 | 4 | 88.091 | 5 | 80.163 | 2 | 4.549 | 0 | 3.900 | 0 | - | - | - | - |
| collaudi 2011 | 21.404 | 0 | 71.182 | 0 | 91.331 | 5 | 132.079 | 4 | 9.535 | 0 | 2.541 | - | - | - |
| collaudi 2012 | 4.339 | 0 | - | - | 20.778 | 0 | 34.679 | 0 | 94.750 | 0 | 26.824 | 0 | | |
| collaudi 2013 | 9.901 | 0 | 42.663 | 2 | - | - | 47.860 | 0 | 6.172 | 0 | 114.396 | 1 | 8.699 | 0 |
| subtotale/media | 220.867 | 16 | 231.001 | 8 | 198.286 | 7 | 219.167 | 4 | 114.357 | 0 | 143.761 | 1 | 8.699 | 0 |
| IF medio per anno di cantiere | 10,9 | | 5,2 | | 5,3 | | 2,7 | | 0,0 | | 1 | | 0 | |
| IF CNCPT | 54,9 | | 49,3 | | 48,4 | | 42,6 | | 39,4 | | 35,9 | | 29,7 | |

14 Performance Sociale: Stazioni Appaltanti e Fornitori

LE STAZIONI APPALTANTI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera, come già detto, attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse dei Soci cooperatori, ai quali assegna la realizzazione di quanto acquisito; questa modalità operativa rende la Stazione Appaltante cliente diretto sia del Consorzio che del Socio assegnatario.

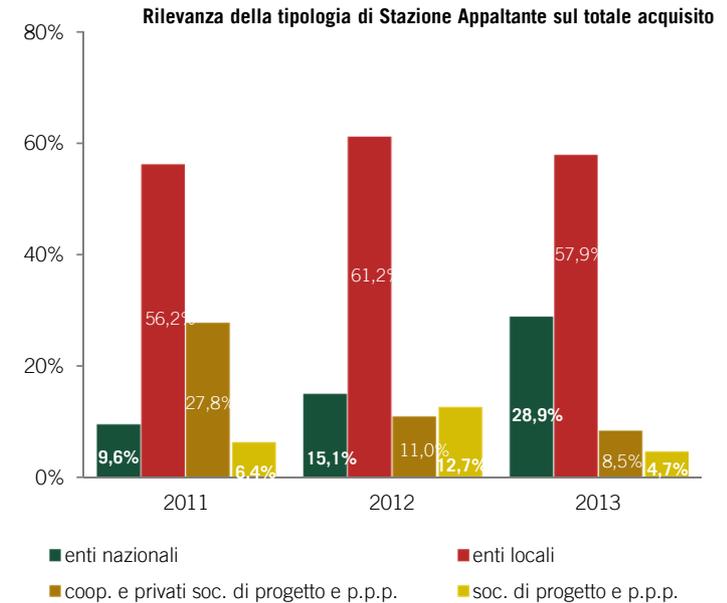
La forma consortile riesce a far coesistere benefici per il singolo Socio, che può operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto, e per le stesse Stazioni Appaltanti, che possono collaborare con un partner di comprovata capacità tecnica ed affidabilità.

I vantaggi più evidenti che derivano ad un Committente dalla stipula di un contratto d'appalto con un Consorzio di Cooperative rispetto ad un contratto stipulato con un'impresa tradizionale sono i seguenti:

- possibilità di operare con una struttura di impresa che può disporre, per la realizzazione dei lavori acquisiti, di un gruppo di Soci cooperatori dotati di potenzialità consistenti e diversificate, dislocati sull'intero territorio nazionale;
- certezza della completa conclusione dei lavori anche nel caso di procedura concorsuale, fallimento, liquidazione della impresa esecutrice, in quanto il Consorzio, quale diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce comunque al Cliente quanto previsto contrattualmente, attraverso la sostituzione del Socio assegnatario con altro Socio, o il completamento diretto dei lavori, con un meccanismo che ricorda la garanzia globale di esecuzione recentemente introdotta nella legislazione italiana sui grandi appalti pubblici.

Nei fortunatamente infrequenti casi di contenzioso insorto in fase di realizzazione fra la Stazione Appaltante e il Socio assegnatario, il Consorzio opera per trovare un equo punto di equilibrio fra le esigenze di quelli che sono a tutti gli effetti i suoi due principali Stakeholder: la Stazione Appaltante e il Socio cooperatore.

In alcune situazioni, una soluzione soddisfacente è stata raggiunta proprio grazie agli sforzi tecnici, finanziari ed economici effettuati dal Consorzio per raggiungere l'accordo fra le parti e garantire il completamento dei lavori.



Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha attualmente, ovvero ha recentemente avuto, come Clienti le principali Stazioni Appaltanti del settore italiano delle costruzioni, dalle grandi committenze nazionali (Ferrovie dello Stato, TAV, Italferr, Autostrade per l'Italia, Anas, Enel) alle committenze legate al territorio (Regioni, Province, Comuni, U.S.L., società municipalizzate), agli investitori privati e cooperativi.

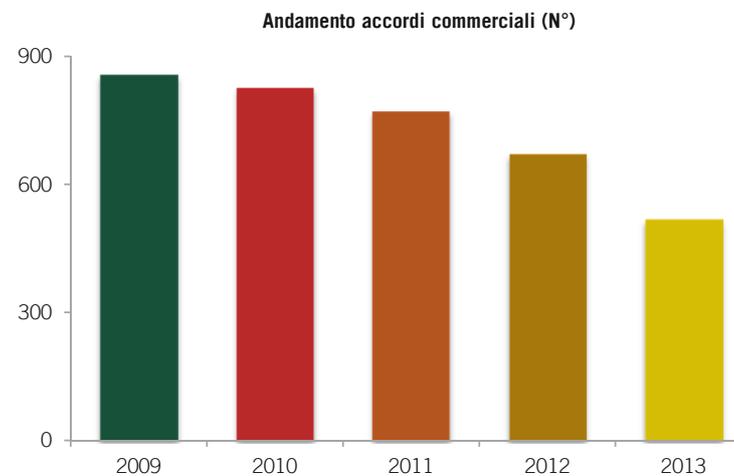
La particolare tipologia degli appalti pubblici non consente indagini formalizzate di customer satisfaction presso le Stazioni Appaltanti, ma riteniamo che la ottima reputazione del Consorzio sia un indicatore affidabile di tale soddisfazione.

GLI ACCORDI COMMERCIALI CON I FORNITORI

Il Consorzio, nel quadro della funzione di rappresentanza assegnatagli dai Soci cooperatori, stipula con i principali fornitori accordi commerciali finalizzati a far beneficiare tutti i Soci (inclusi quelli più deboli) del volume complessivo di acquisti del gruppo.

Tali accordi coprono tutte le principali voci merceologiche trattate dal Consorzio, hanno abitualmente validità annuale e vengono periodicamente rinegoziati e rinnovati, con un turnover fisiologico che consente di mettere a disposizione dei Soci le opportunità commerciali più interessanti (per costo e per affidabilità) del periodo.

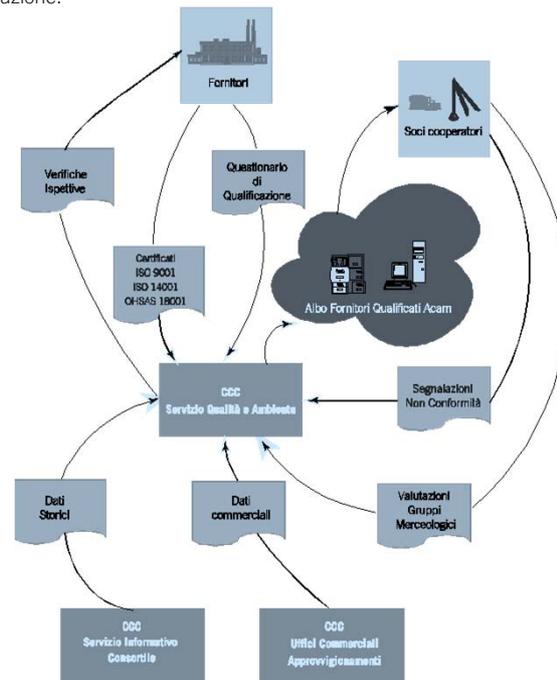
La stipula dell'accordo risulta vantaggiosa per l'insieme dei soci cooperatori, ma anche per il fornitore che, attraverso questo strumento, si garantisce un rapporto preferenziale con il gruppo, una continuità di fornitura nel tempo e può raggiungere clienti potenziali localizzati in aree non coperte dall'abituale attività commerciale e di marketing.



LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM ®

Il Consorzio, fin dal 1995, ha istituito un Albo fornitori qualificati con criteri conformi alla norma ISO 9001; tale Albo rappresenta un ulteriore servizio ai Soci cooperatori che possono direttamente recepire, all'interno della loro vendor list, i fornitori qualificati dal Consorzio.

Al processo di valutazione dei fornitori partecipano direttamente gli stessi Soci utilizzatori che, in sede di Gruppo Merceologico (vedi schema riportato di seguito), esprimono una valutazione vincolante per l'esito dell'istruttoria di qualificazione.



L'albo dei fornitori qualificati, le informazioni tecnico commerciali disponibili sugli stessi e le valutazioni espresse dai Soci utilizzatori sono resi disponibili a tutti i Soci attraverso il portale del Consorzio.

L'inserimento nell'albo costituisce pertanto un effettivo vantaggio per i fornitori e una "vetrina" di presentazione anche nei confronti di quei Soci con i quali il fornitore non ha consolidati rapporti commerciali.

I fornitori, qualificati a partire dal 1995, sono stati inseriti in una specifica classe di merito correlata all'esistenza di un sistema gestionale; fa eccezione la sola classe A4, correlata a valutazioni sull'affidabilità tecnico gestionale del fornitore stesso.

Le classi di merito storiche dell'albo fornitori qualificati Acam sono pertanto

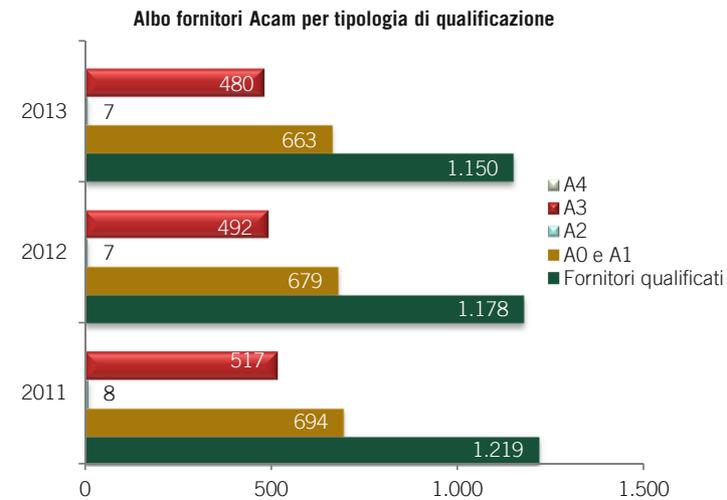
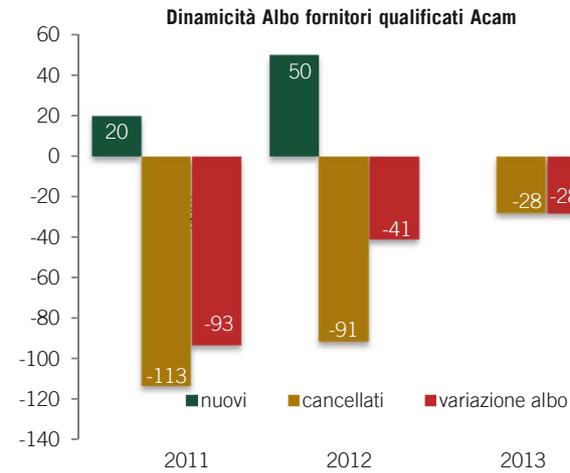
- A0 – in presenza di un SGQ certificato sia ISO 9001 che ISO 14001 o EMAS, ovvero in presenza di prodotti marcati Ecolabel (qualità e ambiente)
- A1 – in presenza di un SGQ certificato ISO 9001
- A2 – in presenza di un SGQ non certificato ma verificabile (ad esempio mediante analisi documentale e/o verifiche ispettive), ovvero struttura di commercializzazione in esclusiva di un produttore certificato
- A3 – fornitore tecnicamente e commercialmente affidabile, ma sprovvisto di sistema gestionale formalizzato
- A4 – fornitore sul quale uno o più Soci hanno segnalato problematiche tecniche e/o commerciali che, pur non pregiudicandone l'affidabilità complessiva, suggeriscono attenzione.

LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM ®

Negli anni si è assistito prima ad una crescita costante seguita, nell'ultimo quinquennio, da un progressivo assestamento della dimensione dell'Albo; il 2011 rappresenta il primo anno in cui si registra una decrescita dell'Albo nonché un ridotto rinnovamento (misurato sulla base dei nuovi fornitori inseriti in Albo nel corso dell'anno), entrambi conseguenti alla grave crisi economica finanziaria che ha determinato la chiusura di imprese fornitrici.

Il 2013 si presenta come terzo anno consecutivo di contrazione dell'Albo fornitori qualificati, con una riduzione delle dimensioni pari al -2,4%; a differenza del biennio precedente in cui si era assistito, comunque, ad un seppur contenuto rinnovamento dell'Albo stesso, nel corso del 2013 non si è provveduto a qualificare nuovi fornitori.

Il numero complessivo di fornitori presenti in Albo al 31 dicembre 2013 è 1.150.



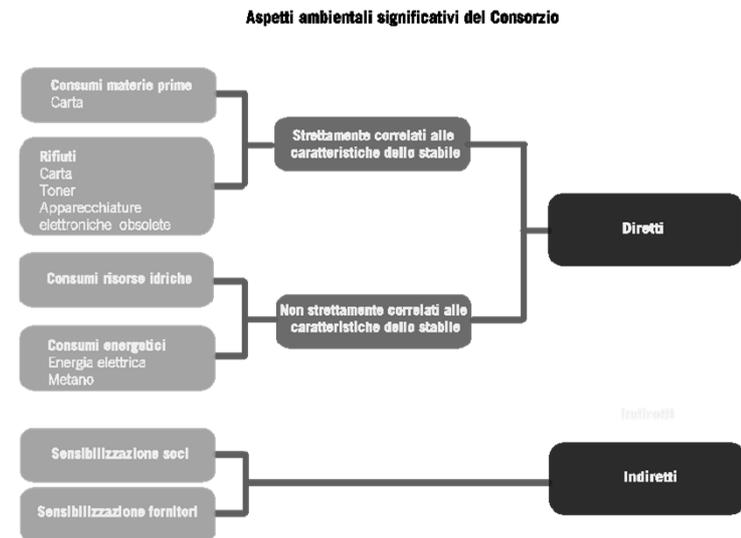
15 Performance Ambientale

GLI ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Ai fini della rendicontazione delle performance ambientali consortili, l'analisi ambientale iniziale ha consentito di suddividere gli aspetti ambientali ritenuti significativi in tre categorie:

- Aspetti ambientali diretti correlati "strettamente" con la collocazione fisica del sito e con le caratteristiche strutturali dello stabile, come ad esempio i consumi energetici e idrici;
- Aspetti ambientali diretti non dipendenti dal solo sito ma soprattutto dalle attività in esso svolte (come i consumi di materie prime e la produzione di rifiuti);
- Aspetti ambientali indiretti (sensibilizzazione dei soci e dei fornitori).

In base a tale differenziazione, gli indicatori di performance relativi agli aspetti ambientali diretti non dipendenti dal sito e le analisi relative agli aspetti indiretti, rispecchiano l'impostazione già data nei Bilanci di Sostenibilità precedenti e rappresentano, pertanto, l'aggiornamento annuale di dati storici già definiti.



L'impegno ambientale del Consorzio è iniziato nel 2004, attraverso la messa a disposizione nell'area pubblica del portale, di uno specifico documento, che negli anni si è trasformato nella forma e completato nei contenuti.

Negli anni infatti, come si può vedere dal grafico a lato, è stata modificata la periodicità e la data di emissione, nonché è stato esteso l'oggetto della pubblicazione.

Il 2004, anno di avvio del Sistema di Gestione Ambientale, ha visto la pubblicazione di due documenti di rendicontazione ambientale, l'Analisi Ambientale Iniziale e il **Report Ambientale 2004**.

Nel 2005 la scelta è stata quella di rendicontare l'impegno ambientale con cadenza annuale, inizialmente alla fine dell'anno solare (dicembre 2005).

A partire dal 2006 il Report Ambientale è stato integrato all'interno del più complessivo Bilancio di Sostenibilità, emesso a giugno in corrispondenza dell'Assemblea di Bilancio.

Una specifica linea di comunicazione dell'impegno e della politica ambientale del Consorzio è stata dedicata ai soggetti nei confronti dei quali il Consorzio ha una rilevante influenza ambientale indiretta:

- i Soci Cooperatori, per i quali sono state sviluppate le Linee Guida per la predisposizione di un Piano Ambientale di commessa e per i quali viene tenuta aggiornata una banca dati sulla legislazione ambientale a carattere nazionale;
- i fornitori, ai quali è stata riservata una specifica area informativa nel portale del Consorzio.



IL CONSUMO ED IL RECUPERO DELLA CARTA

Ai fini della valutazione delle performance ambientali del Consorzio, l'analisi del dato relativo alla carta risulta essere particolarmente significativo.

Nel grafico a lato abbiamo voluto rappresentare come in questi anni, grazie alla maggiore consapevolezza e sensibilità acquisita anche in seguito alla certificazione ambientale, l'attenzione per il preservarsi delle materie prime, in questo caso la carta, abbia portato un beneficio all'ambiente.

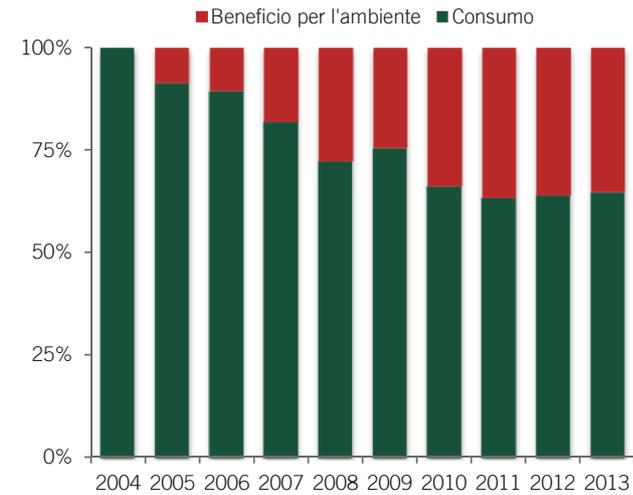
Nel corso dell'ultimo quadriennio si assiste ad un consolidamento della percentuale di carta risparmiata per dipendente equivalente, in conseguenza anche di processi di conservazione sostitutiva dei documenti avviati nel corso degli ultimi esercizi.

Rispetto all'anno di avvio del sistema di gestione ambientale del Consorzio la carta «non più consumata» e, quindi, risparmiata a beneficio dell'ambiente, rappresenta, per dipendente equivalente⁽¹⁾, circa un terzo della carta consumata nel 2004.

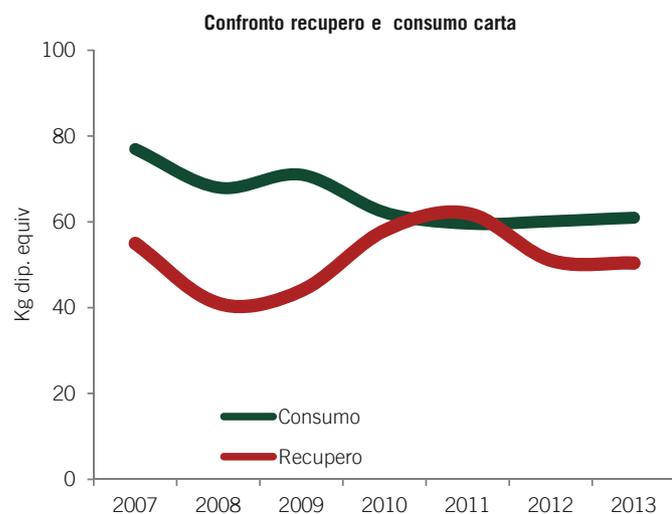
Analizzando, poi, in rapporto alla carta approvvigionata, quanta parallelamente ne viene recuperata emerge che ogni 10 kg di carta approvvigionata 8 kg vengono recuperati ed inviati al macero.

(1) Per «dipendente equivalente» si intende il personale presente in sede, comprensivo di collaboratori, consulenti e altro personale esterno che contribuisce all'utilizzo delle risorse.

Riduzione consumo carta a beneficio dell'ambiente



| | 2011 | 2012 | 2013 |
|-------------------------------|-------|-------|-------|
| CONSUMO | | | |
| Kg | 9.275 | 9.475 | 9.125 |
| Kg/dip. equiv. ⁽¹⁾ | 60 | 60 | 61 |
| RECUPERO | | | |
| Kg | 8.670 | 8.040 | 7.500 |
| Kg/dip. equiv. | 62 | 51 | 50 |



I rifiuti solidi urbani prodotti della sede sono sottoposti a raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni comunali applicabili.

Le attività del Consorzio Cooperative Costruzioni, essendo di carattere prevalentemente di servizio, comportano per loro natura la produzione di poche tipologie di rifiuti significativi, fra i quali assumono rilevanza:

- Carta;
- Cartucce toner esauste;
- Apparecchiature elettroniche obsolete.

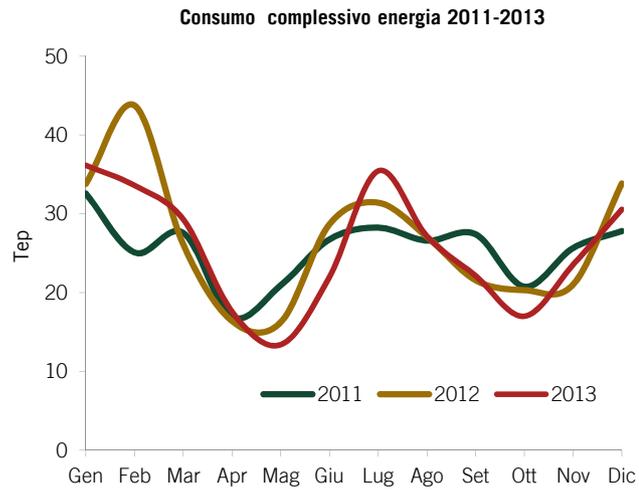
Fatta eccezione per la carta, già analizzata in dettaglio, si sottolinea che, per le altre categorie di rifiuti prodotte dal Consorzio, gli unici obiettivi gestionali perseguibili, ed effettivamente perseguiti, sono il continuo e rigoroso rispetto delle specifiche disposizioni di legge applicabili, nel quadro di un processo di monitoraggio e controllo esteso alla più complessiva gestione dei rifiuti.

Per quanto riguarda le cartucce di toner esauste, si riporta di sotto l'andamento nel triennio del conferimento del rifiuto ad impresa autorizzata.

Nel corso del 2013 non sono stati dismessi computer ed altre apparecchiature elettroniche.

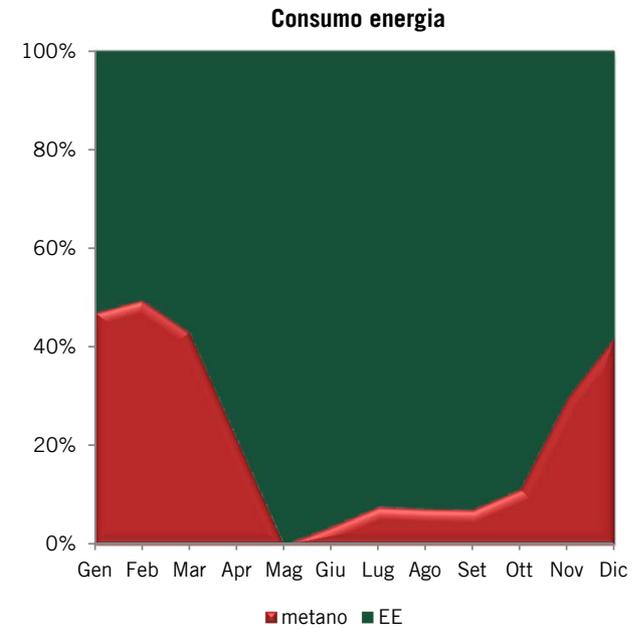
| CARTUCCE TONER ESAUSTE | | | |
|------------------------|------|------|------|
| | 2011 | 2012 | 2013 |
| Kg | 127 | 79 | 178 |

I CONSUMI ENERGETICI ED IDRICI

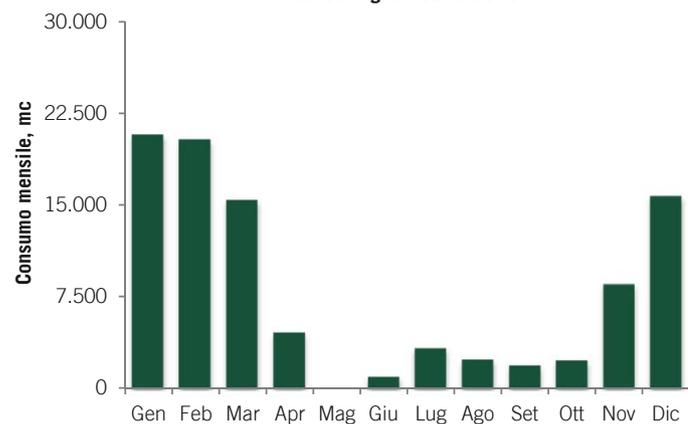


Per rappresentare con un unico parametro il consumo energetico complessivo, è stato riportato a fianco l'andamento dei consumi energetici nel corso dell'anno, misurato in Tep (Tonnellate Petrolio Equivalente).

Dal confronto del triennio, non si rilevano andamenti anomali; gli scostamenti da un anno all'altro, in periodi analoghi, sono imputabili a condizioni climatiche sensibilmente differenti da un anno all'altro.



Consumi gas metano 2013

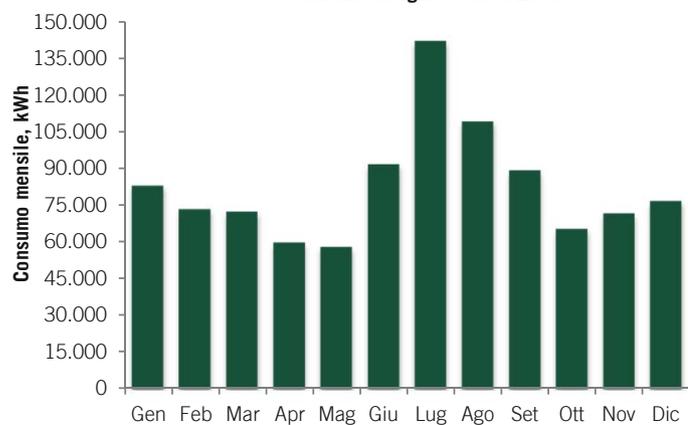


Per quanto riguarda, invece, l'altra risorsa naturale consumata, ossia l'acqua, approvvigionata esclusivamente dall'acquedotto, si riporta di seguito l'andamento triennale dei consumi.

CONSUMI IDRICI

| | 2011 | 2012 | 2013 |
|----------------|-------|-------|-------|
| m ³ | 4.335 | 4.986 | 4.254 |

Consumi energia elettrica 2013



LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE VERSO I SOCI

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è posto l'obiettivo di consentire ai Soci cooperatori assegnatari di gestire in regime di gestione ambientale (su base volontaria o contrattuale) singole commesse, anche in attesa che venga implementato e certificato il più complessivo SGA ISO 14001 del singolo Socio.

A questo scopo sono state predisposte e rese disponibili ai Soci delle "Linee Guida per la redazione di un piano ambientale di commessa" che:

- rispettano l'abituale schema di responsabilità Consorzio – Socio assegnatario;
- ripercorrono il modello introdotto con successo relativamente alla qualità;
- sono basate su un modello complessivo di catena di responsabilità che è condiviso dalle grandi stazioni appaltanti ;
- sono state sostenute da iniziative di sensibilizzazione dei Soci;
- per i Soci rappresentano un'opportunità e non un vincolo.

Oltre alle Linee Guida, il Consorzio ha predisposto ed aggiorna continuamente, nel proprio portale, una banca dati con la raccolta della principale legislazione e normativa ambientale, con accesso riservato ai Soci cooperatori.

A questa attività più strutturale si affianca l'offerta di collaborazione tecnica nella predisposizione degli aspetti documentali e gestionali legati a singole iniziative, allo scopo di accrescere l'esperienza del Consorzio e dei suoi Soci in un settore, quello della realizzazione di commesse di costruzioni in regime di gestione ambientale del cantiere, che presenta particolari criticità.

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO AMBIENTALE DI COMMESSA



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

CCC - Procedura PA 101
Pagina 2 di 43
Rev. 2

Procedura del Sistema Ambientale

**Linee Guida
per la redazione di un
Piano Ambientale
di commessa**

COPIA CONFORME
ALL'ORIGINALE

L'originale firmato è conservato presso il Servizio Qualità Ambiente

| E M I S S I O N E M C | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|------------|-------------------------|-----|---------|--|--------------|-----------|---------|-----|---------|-------------|----|----|----|----|
| rev. | data | descrizione | el. | | | | | | | | | | | | |
| 2 | 11-0-0308 | Revisione dove indicato | no | | | | | | | | | | | | |
| 1 | 15-12-2007 | Revisione generale | no | | | | | | | | | | | | |
| 0 | 15-04-2004 | Prima emissione | no | | | | | | | | | | | | |
| <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; font-size: x-small;"> <thead> <tr> <th>ARBITRAZIONI</th> <th>dec. soc.</th> <th>volunt.</th> <th>Re.</th> <th>ambrosi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>DEFINIZIONE</td> <td>no</td> <td>no</td> <td>no</td> <td>no</td> </tr> </tbody> </table> | | | | | | ARBITRAZIONI | dec. soc. | volunt. | Re. | ambrosi | DEFINIZIONE | no | no | no | no |
| ARBITRAZIONI | dec. soc. | volunt. | Re. | ambrosi | | | | | | | | | | | |
| DEFINIZIONE | no | no | no | no | | | | | | | | | | | |

SOMMARIO

- SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
Scopo
Campo di applicazione
- RIFERIMENTI
- DEFINIZIONI
Definizioni tratte dalla norma ISO 14000:2004
Definizioni tratte dal regolamento EMAS II (CE 761/2001)
Altre definizioni
- ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI
- RESPONSABILITÀ
- CONTENUTI DEL PdA
Sezione A Identificazione della commessa e delle sue principali caratteristiche
Sezione B Sistema di gestione ambientale di commessa
Sezione C Politica ambientale di commessa
Sezione D Analisi ambientale ante operam del sito di cantiere/azione e/o costruzione
Sezione E Identificazione dei principali impatti ambientali derivanti dalla cantiere/azione e/o costruzione e del loro livello di rilevanza
Sezione F Prescrizioni legali e contrattuali applicabili alla commessa
Sezione G Programma di gestione ambientale: obiettivi e traguardi ambientali, controllo operativo
Sezione H Trattamento dei rifiuti
Sezione I Gestione delle emergenze

ALLEGATO 1 – ANALISI DELLE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI LAVORAZIONE

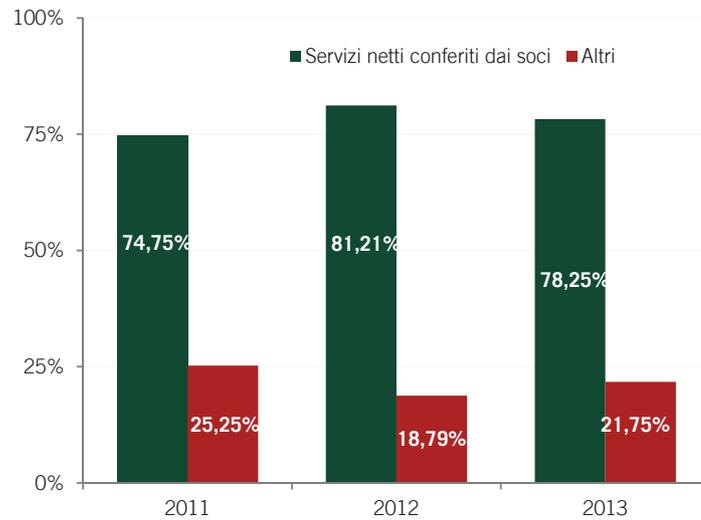
- Interventi di prevenzione e minimizzazione delle interferenze ambientali riferibili a tutte le attività di costruzione
- Aree di lavoro, piste di servizio, mezzi di cantiere, pozzi di approvvigionamento idrico, depurazioni delle acque
- Stoccaggio idrocarburi e sostanze pericolose, interventi in caso di sversamenti di sostanze pericolose
- Demolizioni
- Impianti di frantumazione e vagliatura inerti ed impianti di confezionamento calce struzzo
- Scavi e rilevati in terra
- Perforazioni, palificazioni ed esecuzione di diaframmi
- Realizzazione di opere d'arte in c.a.
- Modificazioni del reticolo idrografico su perticate
- Espianto ai beni di alto fusto, protezione delle arboree esistenti ed attività di ripristino

ALLEGATO 2 – ELENCO DELLA PRINCIPALE LEGISLAZIONE AMBIENTALE NAZIONALE

- Settore suolo
- Settore acqua
- Settore rumore
- Settore aria
- Settore rifiuti
- Materiali pericolosi

16 Performance Cooperativa

LA QUOTA DI APPORTO DEI SOCI



Il Consorzio è stato iscritto all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 c.c. del codice civile, e risulta oggi iscritto al n° A113138 della sezione cooperative a mutualità prevalente.

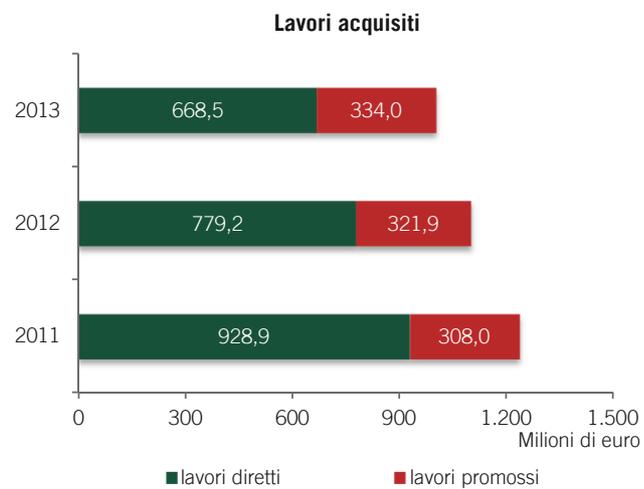
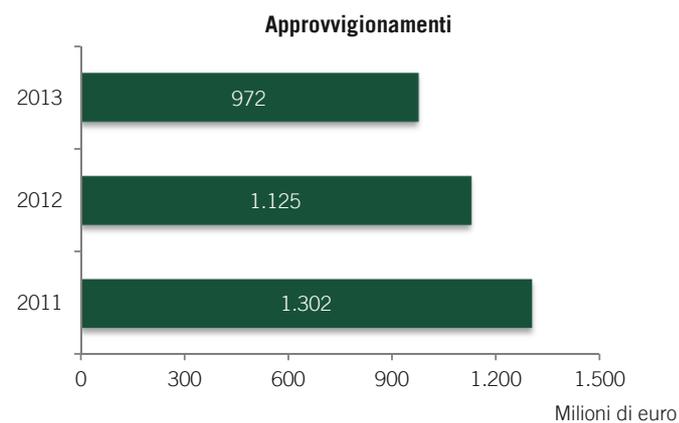
Il Consorzio trova, ai sensi dello Statuto sociale, la sua componente mutualistica nell'offerta ai Soci cooperatori di occupazione di lavoro in termini di assegnazione di appalti acquisiti da Enti pubblici e privati.

La condizione di prevalenza dell'apporto dei soci è documentata, come prescritto dall'art. 2513 c.c. comma 1, nella tabella, basata sui dati contabili riportati nel conto economico dei bilanci più recenti.

| Importi in milioni di euro | 2011 | 2012 | 2013 |
|--|---------------|---------------|---------------|
| Servizi netti conferiti dai soci | 1.086,5 | 973,6 | 974,6 |
| Servizi omogenei a quelli dei soci | 1.453,5 | 1.198,8 | 1.245,6 |
| Percentuale di apporto dei soci | 74,75% | 81,21% | 78,25% |

FORME INDIRETTE DI REMUNERAZIONE DEI SOCI

Le principali prestazioni erogate ai soci, che contribuiscono in modo sostanziale alle performance economiche degli stessi, sono i lavori diretti o in finanza strutturata, acquisiti dal Consorzio e successivamente assegnati ai Soci cooperatori per la realizzazione, i lavori promossi, ovvero quei lavori nei quali il Socio risulta giuridicamente intestatario del contratto acquisito con il supporto del Consorzio, e gli approvvigionamenti di beni e servizi gestiti in nome e per conto degli stessi Soci cooperatori.



GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

La performance cooperativa, quarta dimensione della “metodologia” quadruple bottom line, adottata dal Consorzio si determina, oltre che dal valore aggiunto effettivamente distribuito al Movimento Cooperativo, e già considerato nella sezione relativa al calcolo del valore aggiunto, anche dalla quota parte di approvvigionamenti che il Consorzio, in nome e per conto dei propri soci, effettua presso fornitori che sono, a loro volta, cooperative.

Si definisce, pertanto, “approvvigionamento intercooperativo” l'utilizzo da parte di un Socio del consorzio dei servizi o dei prodotti di un'altra struttura appartenente al Movimento Cooperativo, indipendentemente dal fatto che quest'ultima sia a sua volta associata al Consorzio Cooperative Costruzioni.

I fornitori intercooperativi appartengono prevalentemente alle seguenti categorie:

- cooperative di costruzioni specializzate (tipicamente cooperative impiantiste) o cooperative edili, che operano in subappalto a cooperative edili che agiscono come imprese generali di costruzioni;
- cooperative di servizi (ad esempio imprese di trasporti);
- cooperative fornitrici di commodities (ad esempio prodotti petroliferi);
- cooperative industriali (tipicamente produttrici di materiali da costruzione o serramenti).

Analizzando l'incidenza dei fornitori cooperativi sul giro d'affari totale gestito annualmente dal Consorzio Cooperative Costruzioni, si evidenzia come gli approvvigionamenti intercooperativi siano sostanzialmente stabili in percentuale sul volume degli approvvigionamenti totali, attestandosi, nell'ultimo triennio, in media intorno al 10%.

L'approvvigionamento intercooperativo è sempre avvenuto nel rispetto degli standard tecnici e prestazionali di volta in volta specificati dal Socio cooperatore committente.

L'elevato volume di interscambio generato, superiore all'abituale quota di mercato coperta dagli stessi fornitori cooperativi, testimonia la particolare attenzione che le strutture commerciali del Consorzio hanno costantemente dedicato alla valorizzazione delle potenzialità di questo segmento di mercato, sempre nel rispetto dei criteri di qualità ed economicità che sono fondamento e garanzia del ruolo consortile di “approvvigionatore collettivo”.

| Suddivisione per tipologia di fornitore | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|--|--------------|-------------|--------------|------------|--------------|------------|
| | euro/milioni | % | euro/milioni | % | euro/milioni | % |
| Volume totale approvvigionamenti | 1.302 | 100,0 | 1.125 | 100,0 | 972 | 100,0 |
| Approvvigionamento da Privati | 1.164 | 89,4 | 1.023 | 90,9 | 879 | 90,4 |
| Approvvigionamento intercooperativo | 138 | 10,6 | 102 | 9,1 | 93 | 9,6 |

GLI APPROVVIGIONAMENTI INTERCOOPERATIVI

Il dato dell'interscambio cooperativo complessivo risulta ancor più significativo quando viene analizzato sulla base delle principali voci merceologiche.

La tabella a lato evidenzia il valore assoluto degli approvvigionamenti intercooperativi per le voci merceologiche più significative, tutte facilmente riconducibili alle categorie di cooperative fornitrici descritte nella pagina precedente, confrontandolo con il corrispondente valore dell'esercizio 2013.

È importante segnalare che:

- nessuno dei fornitori cooperativi utilizzati dal Consorzio opera in esclusiva per lo stesso Consorzio o per il Movimento Cooperativo, ma tutti cercano la loro affermazione sul mercato e nel rispetto delle leggi di mercato;
- i criteri seguiti per la stipula di accordi commerciali e per l'inserimento nell'Albo fornitori qualificati del Consorzio sono gli stessi applicati ai fornitori privati, ed assolutamente analogo è il monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità ed economicità del prodotto/servizio e di rispetto dei tempi contrattuali di consegna/fornitura.

| Importi in milioni di euro | 2012 | 2013 |
|---------------------------------|------|------|
| Serramenti | 21,6 | 19,0 |
| Impianti tecnologici | 10,2 | 15,4 |
| Opere edili varie | 21,7 | 10,5 |
| Trasporti | 10,3 | 10,5 |
| Scavi | 9,0 | 8,9 |
| Prefabbricati strutture edili | 0,5 | 5,2 |
| Calcestruzzo | 4,6 | 4,8 |
| Petroliferi | 6,2 | 4,3 |
| Inerti | 5,1 | 3 |
| Impermeabilizzazioni | 2,2 | 0,9 |
| Componenti per coop industriali | 1,6 | 0,8 |
| Pavimenti e rivestimenti | 0,6 | 0,7 |

17 La sostenibilità e i Soci del consorzio

LA SOSTENIBILITÀ NEI SOCI DEL CONSORZIO – I SISTEMI GESTIONALI

| TOTALE BASE SOCIALE | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|---|-------------------------|------|-------------------------|------|-------------------------|------|
| | Soci con SG certificato | | Soci con SG certificato | | Soci con SG certificato | |
| | N° | % | N° | % | N° | % |
| Certificazione Qualità (ISO 9001:2008) | 249 | 83,6 | 242 | 82,3 | 227 | 75,4 |
| Certificazione Ambientale (ISO 14001:2004) | 68 | 22,8 | 70 | 23,8 | 74 | 24,6 |
| Certificazione Sicurezza (OHSAS 18001:2007) | 47 | 15,8 | 49 | 16,3 | 56 | 18,7 |

| SOCI LAVORI ATTIVI | 2011 | | 2012 | | 2013 | |
|---|-------------------------|------|-------------------------|------|-------------------------|------|
| | Soci con SG certificato | | Soci con SG certificato | | Soci con SG certificato | |
| | N° | % | N° | % | N° | % |
| Certificazione Qualità (ISO 9001:2008) | 231 | 100 | 229 | 100 | 220 | 100 |
| Certificazione Ambientale (ISO 14001:2004) | 64 | 27,7 | 66 | 28,8 | 71 | 32,3 |
| Certificazione Sicurezza (OHSAS 18001:2007) | 46 | 19,9 | 48 | 20,9 | 56 | 25,5 |

Le imprese, prevalentemente cooperative, che risultano associate al consorzio alla data del 31 dicembre 2013 hanno mostrato una accentuata sensibilità alla tematica della sostenibilità, interpretata sia come necessità di sviluppare un sistema gestionale integrato capace di migliorarne le performance rispetto ai principali obiettivi (qualità, ambiente, sicurezza), che come opportunità di predisporre una specifica rendicontazione degli obiettivi raggiunti in questi campi (Bilancio Sociale o Bilancio di Sostenibilità).

Anche sulla base della cogenza della certificazione qualità ISO 9001 per il conseguimento di attestazioni SOA di classifica uguale o superiore alla III, la certificazione del sistema gestionale per la qualità è da tempo largamente diffusa fra le associate che operano come imprese di costruzioni. Nel 2013 si assiste ad un ulteriore calo dei soci certificati ISO 9001, a conferma di quello verificatosi nel 2012, strettamente connesso alla crisi del settore delle costruzioni che ha comportato la messa in liquidazione e/o l'accorpamento di cooperative certificate e il parallelo ingresso nel CCC di cooperative di più recente costituzione, ancora in fase di consolidamento del proprio sistema gestionale.

Come è noto, alcune delle Imprese associate non sono imprese di costruzioni e pertanto sono interessate a ricevere dal consorzio servizi di natura diversa dalla acquisizione ed assegnazione lavori, come ad esempio gli approvvigionamenti collettivi. Restringendo l'analisi ai 220 soci imprese di costruzioni nell'interesse dei quali il Consorzio svolge attività commerciale di acquisizione lavori da assegnare agli stessi soci per la realizzazione, le percentuali diventano ancora più significative, raggiungendo il 100% per la certificazione ISO 9001 e il 32,3% e il 25,5% rispettivamente per le certificazioni ambientali e sicurezza.

Il Sistema Gestionale certificato del Consorzio, finalizzato alla massima tutela del Committente, prevede di utilizzare esclusivamente imprese associate dotate della corrispondente certificazione in tutte le attività commerciali, pubbliche o private, nelle quali la stessa certificazione (comunque posseduta dal CCC) è un elemento di selezione.

Per valutare complessivamente sia l'attenzione dei soci cooperatori alle tematiche qualità, ambiente e sicurezza, che l'azione di sensibilizzazione operata dal Consorzio in questi anni, anche attraverso la scelta in fase di gara di Soci Cooperatori in possesso di certificazioni accreditate, si è ritenuto utile mettere a confronto il livello di certificazione dei Soci con il più complessivo dato relativo al mercato delle costruzioni.

Come numero totale di operatori del mercato delle costruzioni si è fatto riferimento alle sole imprese in possesso di una attestazione SOA e pertanto qualificate per operare nel mercato dei lavori pubblici (fonte dei dati il sito www.autoritalavoripubblici.it).

Il numero dei certificati qualità, ambiente e sicurezza rilasciati da organismi di certificazione accreditati è invece stato ottenuto dalle statistiche Accredia, a dicembre 2013, relative alle sole imprese di costruzioni (sette IAF 28).

Il confronto fra il livello numerico delle certificazioni, espresso come percentuale del numero di imprese di riferimento è da solo un evidente indicatore dello sforzo organizzativo ed economico effettuato con costanza dai Soci cooperatori negli ultimi anni.



18 Gli indicatori di performance GRI e ISO 26000

STRUTTURA DEL REPORT

| | Linee guida GRI - G3.1 | Clausola ISO 26000 | pag. del BS |
|------|--|--------------------|--------------------------|
| 1.1 | Dichiarazione del Top manager sulla sostenibilità | | 3, 181 |
| 1.2 | Descrizione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità | 6.2 | 27, 44-46, 134, 148, 189 |
| 2.1 | Nome dell'organizzazione | | 20, 184 |
| 2.2 | Principali marchi, prodotti e servizi | | 20, 184 |
| 2.3 | Struttura operativa, incluse società del gruppo | 6.2 | 21-22, 34-35, 38, 187 |
| 2.4 | Localizzazione della sede principale dell'organizzazione | | 32 |
| 2.5 | Numero ed elenco dei paesi nei quali l'organizzazione opera | | 32 |
| 2.6 | Natura della proprietà e forma giuridica | | 20, 184 |
| 2.7 | Natura dei mercati serviti | | 47-54 |
| 2.8 | Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, volume d'affari, fatturato netto, capitalizzazione totale, quantità di prodotti/servizi forniti) | | 22, 48, 62, 106-108, 124 |
| 2.9 | Modifiche significative avvenute nel periodo oggetto del report con riferimento a dimensione, struttura o proprietà | | 39 |
| 2.10 | Riconoscimenti ricevuti nel periodo oggetto del report | | 17, 28-31 |

| | Linee guida GRI - G3.1 | Clausola ISO 26000 | pag. del BS |
|------|---|--------------------|----------------|
| 3.1 | Periodo di rendicontazione delle informazioni fornite | | 8, 182 |
| 3.2 | Data di pubblicazione del report precedente | | 8, 182 |
| 3.3 | Periodicità di rendicontazione del report | | 8, 182 |
| 3.4 | Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni su Report di Sostenibilità e suoi contenuti | | 2, 16 |
| 3.5 | Processo adottato per definire i contenuti del report | | 8-11, 182-183 |
| 3.6 | Confini del report (es.: paesi, divisioni, ...) | | 8, 182 |
| 3.7 | Specifiche limitazioni all'obiettivo o all'ampiezza del report | | 8, 182 |
| 3.8 | Basi per il reporting su joint-ventures, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing e altre situazioni che possono alterare la confrontabilità fra periodi e/o fra organizzazioni | | 8, 21, 164-165 |
| 3.9 | Tecniche di misurazione dei dati e basi di calcolo, incluse assunzioni e tecniche sottostanti le stime applicate al calcolo degli indicatori e alla compilazione delle altre informazioni del report. | | 8-11, 182-183 |
| 3.10 | Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nell'esercizio precedente | | 8, 76, 112-113 |
| 3.11 | Cambiamenti significativi, rispetto al report precedente, nello scopo, nei confini o nei metodi di misura utilizzati nel report | | 8, 182 |

| Linee guida GRI - G3.1 | | Clausola ISO 26000 | pag. del BS |
|------------------------|--|--------------------|--------------------|
| 3.12 | Tavola dei contenuti GRI | | 167-178 |
| 3.13 | Revisioni esterne del report | | 14-15 |
| 4.1 | Struttura di governance dell'organizzazione, inclusi i comitati al di sotto del CdA | 6.2 | 37-46, 187 |
| 4.2 | Indicare se il Presidente è anche CEO | | 38, 43, 187 |
| 4.3 | Numero di membri indipendenti del Consiglio di Sorveglianza | | 43 |
| 4.4 | Meccanismi di rapporto con il Consiglio di Gestione | | 39 |
| 4.5 | Legame fra i compensi degli amministratori, dirigenti e responsabili di funzione e performance dell'organizzazione | | 10-11, 27, 189-191 |
| 4.6 | Disposizioni assunte dal Consiglio di Gestione per assicurare la prevenzione dei conflitti di interesse | | 44-46 |
| 4.7 | Determinazione delle competenze necessarie ai membri del CdG per guidare la direzione strategica dell'organizzazione | | 38-43 |
| 4.8 | Missione e Valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati | | 23-26, 44-46, 188 |

| Linee guida GRI - G3.1 | | Clausola ISO 26000 | pag. del BS |
|------------------------|--|--------------------|---------------------------|
| 4.9 | Procedure del più alto livello di management per supervisionare la identificazione e il controllo delle performances | 6.2 | 11, 27, 189, 191 |
| 4.10 | Procedure per valutare la performance del più alto livello di management | | 11, 27, 189-190 |
| 4.11 | Spiegazione del se e del come il principio di precauzione è trattato dall'organizzazione | | 25-26, 134, 148 |
| 4.12 | Codici di condotta economici, sociali e ambientali sviluppati da terzi, ai quali l'organizzazione aderisce | | 27-30, 83-94 |
| 4.13 | Associazioni nazionali e/o internazionali alle quali l'organizzazione aderisce | | 3, 84, 90-91, 94, 181-182 |
| 4.14 | Lista degli stakeholder consultati dall'organizzazione | | 95-103 |
| 4.15 | Base per l'identificazione e selezione degli stakeholder che possono essere consultati | | |
| 4.16 | Criteri di consultazione degli stakeholder, inclusa la frequenza, per tipo o per gruppo di stakeholder | | |
| 4.17 | Tipi di informazioni risultanti dalla consultazione degli stakeholder ed utilizzo delle stesse | | |

Le modalità di presentazione degli indicatori di performance GRI sono state lasciate invariate rispetto a quelle utilizzate nei due bilanci di sostenibilità precedenti, anche per consentire un facile raffronto fra i successivi esercizi.

Le tabelle riportate nella presente sezione costituiscono pertanto l'indice dei contenuti GRI, in quanto individuano la sezione/pagina del bilancio all'interno della quale vengono presentati i dati qualitativi e/o quantitativi relativi a ciascuno degli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI – G3.1; le descrizioni dei singoli indicatori sono state adattate alla struttura organizzativa del Consorzio e, in qualche caso, sintetizzate per necessità grafiche.

Il livello di copertura di ciascun indicatore, quando non indicato con Non Applicabile (N.A.) o Parziale (PAR), è da intendersi Totale.

Sulla base del documento “GRI and ISO 26000: How to use the GRI Guidelines in conjunction with ISO 26000” si è ritenuto opportuno presentare anche una colonna di cross reference fra i singoli indicatori di performance e le clausole della norma ISO 26000 – Guida alla responsabilità sociale, che costituisce il più completo e riconosciuto strumento per la realizzazione di sistemi gestionali finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Le tabelle di cross reference risultano correlate anche con la politica di miglioramento del Consorzio, poiché consentono di evidenziare (nella colonna Note) gli indicatori che sono stati considerati obiettivi del Piano Triennale – PT o del Piano Annuale di Miglioramento - PAM: quando tali indicatori rappresentano la misurazione di un obiettivo di miglioramento, questo è stato segnalato attraverso la dicitura “obiettivo PT / obiettivo PAM”.

Per la elaborazione della Comunicazione Annuale – COP richiesta dall'adesione all'iniziativa Global Compact, si fa riferimento a quanto precisato nella specifica sezione dedicata al Global Compact.

La valutazione delle singole tipologie di performance (KPI della qualità), qualunque sia il livello di responsabilità organizzativa associato al loro raggiungimento, è avvenuta nel rispetto di procedure e prassi consolidate che sono parte del più complessivo sistema gestionale integrato del Consorzio.

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--------------------|-------------------------------|---|
| | | | | pag. BS | Note |
| EN1 | chiave | Materie prime totali utilizzate, esclusa acqua | 6.5 6.5.4 | 150 | obiettivo PAM |
| EN2 | chiave | Percentuale di materiali usati che costituiscono riutilizzo di rifiuti | | 151 | obiettivo PAM |
| EN3 | chiave | Utilizzo diretto di energia per fonte primaria | | 152-153 | obiettivo PAM |
| EN4 | chiave | Utilizzo indiretto di energia | | 152-153 | L'energia elettrica consumata non deriva da fonte rinnovabile |
| EN5 | addiz. | Risparmio energetico derivante dall'uso di energia rinnovabile o da miglior efficienza energetica | | PAR 152-153 | obiettivo PAM |
| EN6 | addiz. | Iniziative per erogare prodotti o servizi ad elevata efficienza energetica e risultati conseguiti | | N.A. | |
| EN7 | addiz. | Iniziative per ridurre i consumi di energia indiretta e risultati conseguiti | | PAR 152-153 | |

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--------------------|-------------------------------|--|
| | | | | pag. BS | Note |
| EN8 | chiave | Utilizzo totale di acqua | 6.5 6.5.4 | 153 | obiettivo PAM |
| EN9 | addiz. | Fonti d'acqua significativamente coinvolti dall'utilizzo dell'acqua | | 153 | |
| EN10 | addiz. | Riciclaggio e riuso dell'acqua | | | Per la tipologia di attività svolta, CCC non riutilizza l'acqua consumata |
| EN11 | chiave | Localizzazione del sito con riferimento ad habitat ricchi di biodiversità | 6.5 6.5.6 | | La localizzazione del sito del Consorzio, la sede e la tipologia delle sue attività dirette non hanno alcun impatto sulla biodiversità |
| EN12 | chiave | Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità associati alle attività svolte | | | |
| EN13 | addiz. | Habitat protetti o ripristinati | | | |
| EN14 | addiz. | Strategie, attività in corso e programmi futuri per fronteggiare gli impatti sulla biodiversità | | 6.5 6.5.6 6.8.3 | |
| EN15 | addiz. | Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree interessate al sito | | 6.5 6.5.6 | |

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--------------------|-------------------------------|---|
| | | | | pag. BS | Note |
| EN16 | chiave | Emissione di gas serra | 6.5 6.5.5 | 148 | |
| EN17 | chiave | Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra | | | Nessuna emissione indiretta rilevante |
| EN18 | addiz. | Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risultati conseguiti | | N.A. | |
| EN19 | chiave | Emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono | 6.5 6.5.3 | | Il Consorzio non emette quantità significative di queste sostanze |
| EN20 | chiave | NOx, SOx e altre emissioni significative nell'aria | | | |
| EN21 | chiave | Acqua totale scaricata per quantità e destinazione | | 148 | Scarichi solo in fogna |
| EN22 | chiave | Totale dei rifiuti per tipo e per destinazione | | 151 | L'analisi per tipo e destinazione sarà approfondita nel medio periodo |
| EN23 | chiave | Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili | | 148 | aspetto non significativo |

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|--|--------------------------------|-------------------------------|----------------------------|
| | | | | pag. BS | Note |
| EN24 | addiz. | Produzione, trasporto o importazione di rifiuti identificati come pericolosi da Convenzione di Basilea | 6.5 6.5.3 | | N.A. |
| EN25 | addiz. | Fonti d'acqua ed ecosistemi influenzati dagli scarichi d'acqua e dalle perdite | 6.5 6.5.3 6.5.4 6.5.6 | | N.A. |
| EN26 | chiave | Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti o servizi e risultati conseguiti | 6.5 6.5.4 6.6.6 6.7.5 | | 148, 149 |
| EN27 | chiave | Percentuale del peso e dei prodotti e degli imballi riciclati al termine del ciclo di vita utile | 6.5 6.5.3 6.5.4 6.7.5 | | N.A. |
| EN28 | chiave | Sanzioni per violazioni di natura ambientale | 6.5 | | nessuna sanzione nell'anno |
| EN29 | addiz. | Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici | 6.5 6.5.4 6.6.6 | | N.A. |
| EN30 | addiz. | Spese ambientali generali per tipo | 6.5 | | N.A. |

INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--------------------|-------------------------------|---|
| | | | | pag. BS | Note |
| EC1 | chiave | Calcolo e ripartizione del valore aggiunto | 6.8 | 111-119 | |
| | | | 6.8.3 | | |
| | | | 6.8.7 | | |
| | | | 6.8.9 | | |
| EC2 | chiave | Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connessi alle mutazioni del clima | 6.5.5 | | Allo stato le mutazioni climatiche non risultano costituire né rischio né opportunità per le attività del Consorzio |
| | | | | | |
| EC3 | chiave | Rispetto delle obbligazioni aziendali in tema di previdenza integrativa | -- | | Il Consorzio non gestisce alcun piano pensionistico aziendale autonomo |
| EC4 | chiave | Sussidi ricevuti dalla pubblica amministrazione | -- | | Nel corso del 2013 il Consorzio non ha ricevuto finanziamenti significativi da parte della Pubblica Amministrazione |
| EC5 | addiz. | Livello salariale di ingresso per genere e per posizioni organizzative significative | 6.3.7 | PAR-125-126 | |
| | | | 6.4.4 | | |
| | | | 6.8 | | |
| | | | | | |

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--------------------|-------------------------------|--|
| | | | | pag. BS | Note |
| EC6 | chiave | Politica, pratica e consuntivi di acquisto nei confronti di fornitori della comunità locale | 6.6.6 | | Il Consorzio svolge attività in Italia ed episodicamente nella UE |
| | | | 6.8 | | |
| | | | 6.8.5 | | |
| | | | 6.8.7 | | |
| EC7 | chiave | Procedure per il reclutamento di personale locale e proporzione di quadri assunti presso le comunità locali | 6.8 | | Nei casi in cui il Consorzio svolge attività in UE, il personale locale è assunto dal socio che realizza |
| | | | 6.8.5 | | |
| | | | 6.8.7 | | |
| | | | | | |
| EC8 | chiave | Descrizione degli investimenti in infrastrutture e dei servizi erogati con ricaduta positiva sulla comunità | 6.3.9 | | |
| | | | 6.8 | | |
| | | | 6.8.3 | | |
| | | | 6.8.4 | | |
| | | | 6.8.5 | | |
| | | | 6.8.6 | | |
| | | | 6.8.7 | | |
| 6.8.9 | | | | | |
| EC9 | addiz. | Impatti economici indiretti | 6.3.9 | N.A. | |
| | | | 6.6.6 | | |
| | | | 6.6.7 | | |
| | | | 6.7.8 | | |
| | | | 6.8 | | |
| | | | 6.8.5 | | |
| | | | 6.8.6 | | |
| | | | 6.8.7 | | |
| | | | 6.8.9 | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (DIRITTI UMANI)

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | | |
|------------------------|--------|--|---|-------------------------------|--|--|
| | | | | pag. BS | Note | |
| HR1 | chiave | Percentuale e numero totale di accordi di investimento significativi che includono prescrizioni in tema di diritti umani | 6.3 6.3.3 6.3.5 6.6.6 | | Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE; tali aspetti sono già tutelati dal quadro normativo vigente | |
| HR2 | chiave | Percentuale e numero totale di fornitori e subappaltatori selezionati sulla base dell'applicazione dei diritti umani | 6.3 6.3.3 6.3.5 6.4.3 6.6.6 | | | |
| HR3 | chiave | Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti i diritti umani rilevanti per la attività della organizzazione | 6.3 6.3.5 | | | |
| HR4 | addiz. | Eventuali episodi di discriminazione ed azioni correttive intraprese | 6.3 6.3.6 6.3.7 6.3.10 6.4.3 | | | Nessun caso segnalato |
| HR5 | chiave | Eventuali episodi di violazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva ed azioni correttive intraprese | 6.3 6.3.3 6.3.4 6.3.5 6.3.8 6.3.10 6.4.3 6.4.5 | 127-128 | | Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge |

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|--|---|-------------------------------|--|
| | | | | pag. BS | Note |
| HR6 | chiave | Eventuali episodi di lavoro minorile | 6.3 6.3.3 6.3.4 6.3.5 | | Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge |
| HR7 | chiave | Eventuali episodi di lavoro forzato od obbligato | 6.3.7 6.3.10 6.6.6 | | |
| HR8 | addiz. | Percentuale del personale della sicurezza formato nelle politiche e procedure dell'organizzazione in tema di diritti umani | 6.3 6.3.5 6.4.3 6.6.6 | | |
| HR9 | addiz. | Eventuali episodi di violazione dei diritti delle popolazioni locali | 6.3 6.3.6 6.3.7 6.3.8 6.6.7 | | Nessun caso segnalato |
| HR10 | chiave | Percentuale e numero totale di operazioni che sono state sottoposte a valutazione di impatto sui diritti umani | 6.3 6.3.3 6.3.4 6.3.5 | | Il Consorzio opera in Italia ed episodicamente in UE: tali aspetti sono tutelati dalla legge |
| HR11 | chiave | Eventuali episodi di lamentele in tema di diritti umani e sistema di gestione degli stessi | 6.3 6.3.6 | | Nessun caso segnalato |

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (LAVORO)

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausol a ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC pag. BS | Note |
|------------------------|--------|---|--|--|--|
| LA1 | chiave | Forza lavoro per nazionalità, status giuridico, tipo di impiego e contratto di lavoro, organizzati per genere | 6.4 6.4.3 | 124- 126 | |
| LA2 | chiave | Creazione di posti di lavoro e turnover medio per gruppi di età, genere e regione | 6.4 6.4.3 | 123- 124 | L'analisi per genere ed età sarà approfondita nel medio-lungo periodo |
| LA3 | addiz. | Benefits erogati al personale | 6.4 6.4.3 6.4.4 | 123 | Tutti i dipendenti in relazione alla loro posizione professionale godono dei medesimi benefici |
| LA4 | chiave | Percentuale di lavoratori rappresentati da organizzazioni sindacali indipendenti | 6.4 6.4.3 6.4.4 6.4.5 6.3.10 | 127- 128 | |
| LA5 | chiave | Periodo minimo di preavviso relativamente a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione | 6.4 6.4.3 6.4.4 6.4.5 | 127- 128 | |
| LA6 | addiz. | Percentuale della forza lavoro rappresentata in comitati formali sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori | 6.4 6.4.6 | 134 | |
| LA7 | chiave | Indici standard relativi ad infortuni, giornate di lavoro perse per malattia, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro, organizzati per genere | 6.4 6.4.6 | 135- 140 | L'analisi per genere sarà approfondita nel medio-lungo periodo |

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausol a ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC pag. BS | Note |
|------------------------|--------|---|--|--|---|
| LA8 | chiave | Formazione, addestramento, prevenzione e programmi di controllo del rischio per assistere i dipendenti, le loro famiglie o membri della comunità per malattie gravi | 6.4 6.4.6 6.8 6.8.3 6.8.4 6.8.8 | 128- 131 | polizze sanitarie integrative |
| LA9 | addiz. | Accordi relativi a salute e sicurezza formalizzati con il sindacato | 6.4 6.4.6 | 128 | |
| LA10 | chiave | Ore medie di formazione annua per categoria di lavoratori e per genere | 6.4 6.4.7 | 129- 131 | |
| LA11 | addiz. | Programmi a supporto della impiegabilità continua e della gestione della fine carriera | 6.4 6.4.7 6.8.5 | N.A. | |
| LA12 | addiz. | Percentuale dei dipendenti la cui prestazione e sviluppo carriera sono regolarmente valutati, per genere | 6.4 6.4.7 | 124 | 100% valutazione del personale |
| LA13 | chiave | Organismi dirigenti e forza lavoro suddivisa per genere, fascia di età, appartenenza a minoranze e altri indicatori di diversità | 6.3.7 6.3.10 6.4 6.4.3 | 123 | Il numero di personale appartenente alle categorie protette è quello previsto dalla legge |
| LA14 | chiave | Rapporto del salario donna/uomo per categoria di impiego | 6.3.7 6.3.10 6.4 6.4.3 6.4.4 | 126 | |
| LA15 | chiave | Ritorno e mantenimento al lavoro post congedo parentale, per genere | 6.4 6.4.4 | 126 | 100% di mantenimento del posto di lavoro |

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO)

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--|-------------------------------|------|
| | | | | pag. BS | Note |
| PR1 | chiave | Fasi del ciclo di vita nelle quali viene valutato l'impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza e percentuale di prodotti/servizi sottoposti a tale valutazione | 6.3.9 6.6.6 6.7 6.7.4 6.7.5 | N.A. | |
| PR2 | addiz. | Numero e tipologia di incidenti di non conformità dei prodotti/servizi alla normativa relativa a salute e sicurezza | | N.A. | |
| PR3 | chiave | Tipo di informazioni relative ai prodotti/servizi richieste dalla normativa e percentuale dei prodotti/servizi soggetti a tale normativa | 6.7 6.7.3 6.7.4 6.7.5 6.7.6 6.7.9 | N.A. | |
| PR4 | addiz. | Numero e tipologia di incidenti di non conformità alla normativa relativa alla etichettatura dei prodotti/servizi | | N.A. | |

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--|-------------------------------|---|
| | | | | pag. BS | Note |
| PR5 | addiz. | Pratiche di customer satisfaction e risultati delle indagini effettuate | 6.7 6.7.4 6.7.5 6.7.6 6.7.8 6.7.9 | | In corso d'anno non sono state svolte specifiche analisi di customer satisfaction |
| PR6 | chiave | Programmi per il rispetto delle norme di legge, degli standard e dei codici volontari sulla pubblicità | 6.7 6.7.3 6.7.6 6.7.9 | N.A. | |
| PR7 | addiz. | Numero e tipologia di infrazioni delle normative di pubblicità e marketing | | N.A. | |
| PR8 | addiz. | Numero dei reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori | 6.7 6.7.7 | 27, 189 | Non sono stati registrati reclami nel corso del 2013 |
| PR9 | chiave | Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti, con riferimento alla fornitura e all'uso di prodotti o servizi | 6.7 6.7.6 | | Non sono state registrate sanzioni nel corso del 2013 |

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE (SOCIETÀ)

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--------------------------------|-------------------------------|--|
| | | | | pag. BS | Note |
| S01 | chiave | Percentuale delle attività per cui è stata coinvolta la comunità locale; sono stati valutati gli impatti e implementati i programmi di sviluppo | 6.3.9 6.8 6.8.3 6.8.9 | 100, 119 | |
| S02 | chiave | Percentuale e numero totale delle aree di attività economica analizzate con riferimento al rischio corruzione | | 44-46 | |
| S03 | chiave | Percentuale di dipendenti addestrati nelle politiche e nelle procedure aziendali contro la corruzione | 6.6 6.6.3 | 44-46, 129 | |
| S04 | chiave | Azioni intraprese come risposta ad eventuali episodi di corruzione | | 44-46 | |
| S05 | chiave | Presa di posizione e partecipazione allo sviluppo dell'attività politica | 6.6 6.6.4 6.8.3 | 115 | CCC rispetta la normativa vigente in tema di finanziamenti pubblici ai partiti |

| Linee guida GRI - G3.1 | | | Clausola ISO 26000 | Bilancio di Sostenibilità CCC | |
|------------------------|--------|---|--------------------------------|-------------------------------|--|
| | | | | pag. BS | Note |
| S06 | addiz. | Contributi pagati a politici, partiti politici e relative istituzioni | 6.6 6.6.4 6.8.3 | | CCC rispetta la normativa vigente in tema di finanziamenti pubblici ai partiti |
| S07 | addiz. | Numero e tipologia di azioni legali per comportamento lesivo della concorrenza, anti trust, o pratiche monopoliste | 6.6 6.6.5 6.6.7 | | Nessuna nel corso del 2013 |
| S08 | chiave | Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti | 6.6 6.6.3 6.6.7 6.8.7 | | Non state registrate sanzioni nel corso del 2013 |
| S09 | chiave | Operazioni con impatto significativo, immediato o potenziale, sulle comunità locali | | | Il Consorzio attualmente opera in Italia ed episodicamente nella UE |
| S10 | chiave | Misure di prevenzione e mitigazione a fronte di operazioni con impatto significativo, immediato o potenziale, sulle comunità locali | 6.3.9 6.5.3 6.5.6 6.8 | | |

MODALITA' DI GESTIONE DA PARTE DEL MANAGEMENT (DMA)

| PERFORMANCE | | POLITICHE E SISTEMI DI GESTIONE E VERIFICA (paragrafo del BS) |
|-------------|-----------------------------|---|
| ECONOMICA | | Calcolo e distribuzione del Valore Aggiunto; Livelli di inquadramento e politica retributiva; Ripartizione fra gli stakeholder del Valore Aggiunto 2013; Acquisizioni lavori, analisi per tipologia di committenza; Acquisizioni lavori, analisi per specializzazione; Attività gestionale lavori. |
| AMBIENTALE | | Le politiche; Il consumo e il recupero della carta; I consumi energetici e idrici |
| SOCIALE | POLITICA DEL LAVORO | Il personale del consorzio nel corso del 2013; Politica di genere; Il personale negli ultimi tre esercizi e la politica delle assunzioni; Tutela dei diritti dei lavoratori; la contrattazione collettiva; La sicurezza; Statistiche infortuni relative al consorzio; La formazione del personale: analisi; Livelli di inquadramento e politica retributiva |
| | DIRITTI UMANI | Tutela dei diritti dei lavoratori; la contrattazione collettiva; il Global compact e i suoi 10 principi |
| | RAPPORTI CON LA SOCIETA' | Gli stakeholder; Il modello 231 |
| | RESPONSABILITA' DI PRODOTTO | Non Applicabile |
| COOPERATIVA | | Il Bilancio Quadruple Bottom Line; Apporto dei soci; Forme indirette di remunerazione dei soci; Approvvigionamenti intercooperativi |

19 English Abstract

THIS SUSTAINABILITY REPORT

This Sustainability Report 2014 includes nineteen sections, the last of which (this section) aims at providing a short English abstract of the report itself.

The following pages are a brief presentation of Consorzio Cooperative Costruzioni and of the main characteristics of the report, but unfortunately it has not been feasible to provide a more exhaustive translation of the Italian text.

We hope that the English readers, when interested in Consortium sustainability performances, will anyway go through the previous sections, taking advantage of the graphical presentation of most of data.

REPORT CONTENT

- 1 THE REPORT
- 2 IDENTITY, VISION AND STRATEGY
- 3 GOVERNANCE
- 4 CIVIL WORKS STATE MARKET
- 5 WORKS COMMERCIAL PERFORMANCE
- 6 WORKS GESTIONAL PERFORMANCE
- 7 PURCHASE PERFORMANCE
- 8 CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY
- 9 STAKEHOLDERS
- 10 ECONOMIC PERFORMANCE
- 11 ADDED VALUE DISTRIBUTION
- 12 SOCIAL PERFORMANCE: LABOR PRACTICES
- 13 SOCIAL PERFORMANCE: HEALTH & SAFETY
- 14 SOCIAL PERFORMANCE: CLIENTS AND SUPPLIERS
- 15 ENVIROMENTAL PERFORMANCE
- 16 COOPERATIVE PERFORMANCE
- 17 SUSTAINABILITY AND CONSORTIUM MEMBER COOPERATIVES
- 18 GRI PERFORMANCE INDICATORS
- 19 ENGLISH ABSTRACT

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report 2014 conforms to GRI-G3.1 standard and, even in this ninth issue, confirms its effectiveness as the main reporting document of the consortium towards its stakeholders, with an exhaustive accounting of economic, environmental, social and cooperative performances.

Member cooperatives, Consorzio Cooperative Costruzioni itself, its Management Board and all the consortium personnel are fully aware that today behaviors will deeply influence the capability of future generations to meet their own needs, with respect both to the environment preservation and to the realization of a more equitable and solidary world, so implementing the Cooperative Movement ethic reference values; that is why Consorzio Cooperative Costruzioni supports Impronta Etica, an Italian association for Corporate Social Responsibility promotion and development.

Consorzio Cooperative Costruzioni supports also the UN Global Compact and its ten principles in the areas of Human Rights, Labor standards, Environment and Anti-corruption: this report includes the Communication On Progress – COP for the year 2013.

Unfortunately, the persisting of the Italian economic difficulties, and namely the crisis of the construction sector, caused the cessation of activities of further member cooperatives, that added to those already involved in the previous years. All this had remarkable consequences in the Consortium economic and financial performance; the already assumed risk management measures and the general costs reduction have only mitigated the negative results of the core business.

Reorganization processes are under discussion by the member cooperatives and the consortium is expected to play a relevant role in shorting the time required for the realization of those processes. The outgoing scenario will deeply renew the member cooperatives and will assign a more relevant role to the consortium itself.

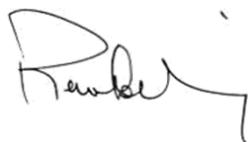
The future will not include only service activities or risks and costs management, but will be based on a renewed consortium mission, finalized to support the member cooperatives in the actual period of crisis and to seize any opportunity of future economic growth.

This Sustainability Report 2014 aims, as in the past, at illustrating the vision and the overall strategy of the consortium by means of the presentation of the economical, environmental, social and cooperative performances the consortium has achieved during the year.

We made our best in order to provide only objective and material, verifiable and verified data; the lay-down of the document attempted to facilitate the readability and the availability by our stakeholders.

The Chairman of the Management Board

Piero Collina



REPORT CONTENT, REPORT BOUNDARY AND REFERENCE PERIOD – GLOBAL COMPACT COP

The screenshot shows the United Nations Global Compact website interface. The main header includes the logo and navigation links. The 'PARTICIPANTS & STAKEHOLDERS' section is active, displaying a search results page for 'Consorzio Cooperative Costruzioni'. The page includes a sidebar with search filters, a main content area with company details, and a table for 'Communication on Engagement' and 'Communication on Progress (pre-2010)'.

Participant Search

- UN Agencies
- Business Associations
- Labour
- Civil Society
- Academic Participants
- Public Sector
- Cities

Consorzio Cooperative Costruzioni

Status: Active

Participant since: 2007/01/05

Next COE due: 2015/10/31

Country: Italy

Employees: 215

Organization Type: Business Association Local

Website: http://www.ccc-acam.it

Communication on Engagement

| Communication | Statement of Support | Measurement of Outcomes |
|--------------------------------|----------------------|-------------------------|
| Communication on Progress | ✓ | ✓ |
| 2012 Communication on Progress | ✓ | ✓ |
| 2011 Communication on Progress | ✓ | ✓ |
| 2010 Communication on Progress | ✓ | ✓ |

Communication on Progress (pre-2010)

| Submission Date | Time Period Covered | Communication Title | COP Elements | | |
|-----------------|-------------------------|----------------------|--------------|---|---|
| | | | 1 | 2 | 3 |
| 2009/07/06 | 2008/01/01 - 2008/12/01 | Bilancio di Soste... | ✓ | ✓ | ✓ |
| 2008/09/02 | 2007/01/01 - 2007/12/01 | Bilancio di Soste... | ✓ | ✓ | ✓ |
| 2007/06/22 | 2006/01/01 - 2006/12/01 | Bilancio di Soste... | ✓ | ✓ | ✓ |

Consorzio Cooperative Costruzioni's Sustainability Report is issued on yearly basis, at the date of the Shareholders' Meeting; the document is an integral component of the annual report of the Management Board to Shareholders.

The Sustainability Report 2014 is fully consistent with the 2013 issue, so the information contained within it can be easily compared on a year-to-year basis.

From the materiality point of view, all economic data come from an elaboration of Consortium official data, so they are fully congruent with the accounting system as well as with the annual balance sheet.

Economic data too come only from official documents, through a consolidate process of analysis.

The time period includes the whole year 2013.

As far as boundaries, the report includes also the organizations directly controlled by the Consortium (subsidiary companies), those subject to significant influence by the Consortium (member cooperatives) and those on which the Consortium influence is not so significant (suppliers).

On January 5th 2007, Consorzio Cooperative Costruzioni officially supported the UN Global Compact.

The GC annual Communication on Progress – COP has been included in the present Report, as suggested by the following documents:

- A practical guide to Communication on Progress
- Making the Connection – Using the GRI's G3 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

SUSTAINABILITY REPORT APPLICATION LEVEL

Consorzio Cooperative Costruzioni’s Sustainability Report 2014 is based on the Sustainability Reporting Guidelines version 3.1 issued by **Global Reporting Initiative** (March 2011), also known as GRI-G3.1.

The Construction and Real Estate supplement has not been considered a fitting standard for a consortium, as the construction and real estate activities are performed by the member cooperatives and not by the consortium itself.

Starting from the 2012 issue of the Sustainability Report, reference is made also to the international standard ISO 26000 - Guidance on social responsibility.

As far as the level of application of the GRI Reporting Framework via the “GRI Application Levels” system (see above figure), Consorzio Cooperative Costruzioni self-declares an application level A+, that is the document reports on all criteria listed for Level B, discloses Management Approach for each Indicator Category and reports on each core G3.1 indicator with due regard to the Materiality Principle; furthermore the Report is **third party checked** by the accounting firm Deloitte & Touche.

| Livello di applicazione del report | | C | C+ | B | B+ | A | A+ |
|------------------------------------|---|---|-------------------------------------|---|-------------------------------------|--|-------------------------------------|
| Informativa Standard | Informativa sul Profilo G3 | Inclusione di: 1.1 2.1 – 2.10 3.1 – 3.8, 3.10 – 3.12 4.1 – 4.4, 4.14 – 4.15 | | Inclusione di tutti i criteri elencati per il Livello C più: 1.2 3.9 – 3.13, 4.5 – 4.13, 4.16 – 4.17 | | Stessi requisiti previsti per il Livello B | |
| | Informativa sulla modalità di gestione G3 | Non Richiesto | Report con <i>assurance</i> esterna | Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori | Report con <i>assurance</i> esterna | Informativa sulla modalità di gestione per ciascuna categoria di indicatori | Report con <i>assurance</i> esterna |
| | Indicatori di Performance G3 e Supplementi di Settore | Inclusione di almeno 10 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: sociale, economica e ambientale | | Inclusione di almeno 20 Indicatori di performance, di cui almeno un indicatore per ciascuna delle seguenti categorie: economica, ambientale, diritti umani, lavoro, società, responsabilità di prodotto | | Inclusione di ciascun Indicatore G3 Core e di ciascun Indicatore del Supplemento di settore* considerando il Principio di materialità, includendo l'Indicatore oppure inserendo la spiegazione della sua omissione | |



| | | | |
|-----------|---------------------|---|-------------------------------------|
| | | A | A+ |
| Mandatory | Self Declared | | |
| | Third Party Checked | | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | GRI Checked | | Report |



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI: LEGAL FORM AND ACTIVITIES

Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC, part of the Lega Nazionale Cooperative e Mutue, on 8th October 1911 was incorporated by 8 cooperatives with a total of 400 members, according to law 25/06/1909 n° 422 (Italian act for the establishment of cooperative consortia) and Royal Decree 12.2.1911 n° 278 (regulations for worker cooperatives and consortia of the same admitted to public calls for tender).

Approval came with the royal decree of 14th January 1912, under the name Consorzio fra le cooperative di birocciai, carrettieri ed affini della Provincia di Bologna (Consortium of Cooperatives of Carters, Wagoners and Kindred Laborers of the Province of Bologna). The Consortium has been a constant presence on the market since then, promoting its development and the one of its member cooperatives.

Having changed name in 1946 and again in 1976, following unification with the consortia of producer and worker cooperatives of Modena and Ferrara, it assumed the current name of Consorzio Cooperative Costruzioni (approved by Presidential Decree n° 340 of 23rd March 1978).

On 1st January 1998, CCC incorporated Acam, the Italian National Purchase Consortium, which was established in 1960 and became the largest domestic buyer of iron for reinforced concrete, ceramics, concrete, lifts, building equipment and steel piping.

On 1st January 2004, Consorzio Cooperative Costruzioni incorporated also Co.Na.Co., the National Construction Consortium, whose company base was already fully represented within CCC.



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

In the second half of 2007, it became a consortium of producers and workers' cooperatives pursuant to Legislative Decree 14th December 1947 n° 1577, as a joint-stock cooperative company with the name "Consorzio Cooperative Costruzioni-CCC società cooperativa" and adopted the dual administration and control regime, pursuant to articles 2409-octies of the Italian Civil Code.

As of 1st January 2011, Consorzio Cooperative Costruzioni also incorporated Consorzio Ravennate, the second Italian cooperative consortium by size, whose company base was already largely represented within CCC.

By this merge, Consorzio Cooperative Costruzioni has been able to consolidate its own role among the Italian largest groups in the construction sector.

The Works Sector of Consorzio Cooperative Costruzioni is entrusted with the assumption of works and services contracts on behalf of CCC and in the interest of its member cooperatives, which the Consortium assigns to the contracts acquired. This Sector acquires design, building and/or renovation contracts for public works and infrastructures, civil engineering and industrial works as well as provision and management services, nationwide and abroad.

The acquisition methods used include the Consortium's consolidated capacity to act as both General Contractor and Promoter in Project Financing operations.

Consorzio Cooperative Costruzioni's Purchase Sector is assigned to the continuation, within Consorzio Cooperative Costruzioni, of collective supplies activities performed by Acam until the CCC takeover.

This sector performs collective supplies activities in the name of and on behalf of member organisations, which it provides with suitable technical sales services according to their specific needs.

Today, Consorzio Cooperative Costruzioni is probably the largest Italian buyer of building materials and services.

HISTORICAL BACKGROUND

The first large supply contract acquired by the Consortium was awarded back in 1919, when it won a call for tenders for a nine-year contract (1915-1923) for the maintenance of the roads in the province of Bologna.

This supply contract was followed over the years by the consolidation of the canal banks on behalf of Bonifica Renana Consortium, emergency work on behalf of Genio Civile (Civil Engineering) and the building of bridges and viaducts for FS, the Italian State Railways.

In the era of Fascism, under the name of Consorzio dei Costruttori, the consortium built a number of constructions for the regime (the sepulchre dedicated to fascists killed in combat in Bologna's Certosa cemetery) as well as community housing for the IACP in Bologna and Potenza, stretches of the road network for Anas, colonial settlements and roads in Libya and most of the straight Rome-Florence line, a supply contract that made it possible both to promote the expertise of the Consortium's Head Engineers and the quality of the member cooperatives' workmen.

In the post-war period, with the rebirth of the initial ideal values of mutuality and cooperation, the Consortium became a key player in the country's social and economic development, with a consolidation of its role as a reliable contractor also in large-scale public works.

In the first half of the 1960s, both the member cooperatives and Emilia Romagna's cooperative consortia started to feel the need to adopt a "group policy", which led, in 1976, to the merge with the Modena and Forli Consortia.

The last two decades of the 20th century were characterised by a general depression, with the disappearance of even large cooperatives.

However, the Consortium acquired some large, technically important works in Rome, such as the Eur district water works, the renovation

of Stadio Olimpico, the Rai headquarters in Grottarossa, as well as the Rome-Fiumicino railway line and stretches of the light railway in both Milan and Rome, the motorways in Sicily and Campania, the district heating networks in Turin and Ferrara and tunnel works for Ferrovie dello Stato. During the same period, contracts were signed with Ferrovie dello Stato-Tav for the building of the two High-Speed rail links between Rome and Naples (Iricav-Uno consortium) and Milan and Bologna (Cepav-Uno consortium), which are currently fully in operation.

In 1998, the merge with the national purchase consortium Acam further boosted the CCC's equity and operations and the 2008 merge with Consorzio Ravennate consolidates the CCC's role among the largest construction Italian groups.

In more recent years, the Consortium acquired supply contracts either alone or in association with relevant partners, for large, highly prestigious projects such as the rebuilding and renovation of La Fenice theatre in Venice and Milan's La Scala, the refurbishment of the Royal Palace and Hunting Grounds in Turin, the rebuilding of Rome's Termini railway station, the construction of the Olympic Village, five ski-jumping ramps, bob, sledging and skeleton runs, ice rink stadium and other facilities for the 2006 Winter Olympics in Turin, tram lines in Florence, Bologna and Rome, the Brescia-Bergamo-Milan motorway, the Mestre by-pass, the A1 motorway pass between Sasso Marconi and Barberino del Mugello, reconstruction and restoration of the Uffizi Gallery in Florence, rebuilding of Niguarda Hospital in Milan, the united site of Bologna City Council, the C line of the Rome light railway, 132 large photovoltaic plants in Puglia, the east slip of Naples harbor, gas distribution pipelines in Bulgaria and Malta sewage treatment plant.

Some of these projects were completed through important project financing operations or as a general contractor pursuant law 163/2006 that established a fast-track system for infrastructure works that central government identified as strategic.

| CONSORTIUM CHAIRMEN | |
|----------------------------|-------------------------|
| CHAIRMAN | START OF TERM OF OFFICE |
| Idebrando Colliva | 31 mar. 1912 |
| Melchiorre Berselli | 20 ago 1916 |
| Delfo Balducci | 20 ott. 1919 |
| Roberto Mazza | 27 apr. 1923 |
| Umberto Poluzzi | 18 giu. 1927 |
| Antonio Ponti | 20 mar. 1933 |
| Giuseppe Vittorio Simonini | 23 ago. 1933 |
| Delfo Balducci | 27 apr. 1945 |
| Fernando Baroncini | 2 ago. 1945 |
| Alberto Trebbi | 30 giu. 1946 |
| Enzo Bentini | 29 mag. 1957 |
| Enea Mazzoli | 24 ott. 1957 |
| Franco Fornasari | 26 ott. 1958 |
| Antonio Melossi | 3 dic. 1958 |
| Roberto Lippa | 15 mar. 1965 |
| Francesco Picone | 15 giu. 1971 |
| Pietro Salvioli | 19 sett. 1976 |
| Mario Viviani | 1 feb. 1979 |
| Fabio Carpanelli | 1 lug. 1983 |
| Mauro Giordani | 6 mag. 1993 |
| Piero Collina | 1 gen. 1998 |

CONSORTIUM MEMBERS



The Consortium is today made up of 301 member cooperatives operating in the construction sector (building, infrastructure facilities and building-related activities) and transport, service, industrial and construction material sectors.

From a geographical point of view, the Consortium's member cooperatives are distributed throughout Italy, most of them being located in central Italy and in Emilia-Romagna in particular. Over 65% of the Consortium's members are building contractors and the remaining 35% perform productive activities or provide services to the construction sector in the broader sense.

The constant update of the number and details of member Cooperatives is guaranteed through the Internet website www.ccc-acam.it.

Consorzio Cooperative Costruzioni includes both large Cooperatives that are national leaders in their various sectors and small and medium-sized businesses whose work is more closely connected to their home areas.

Despite the fact that Consorzio Cooperative Costruzioni is qualified in force of its own requisites, being a consortium of producer and worker cooperatives, the consortium owns all the necessary plant, work vehicles and technical equipment and the human and professional resources that are available to its members.

This situation makes the Consorzio Cooperative Costruzioni one of the largest, most qualified and most technically effective company among those present in the Italian construction market, able to work successfully on both large individual or network infrastructures and smaller projects located in any region of Italy.

INSTITUTIONAL SET UP AND OPERATIONAL STRUCTURE

CCC's corporate organs are the Shareholders' meeting, the Control Board and the Management Board; they all have full powers and operate in compliance with the regulations of the consortium's articles of association.

These statutory organs also include, with the composition and powers assigned by a Board of Directors' resolution, the Compliance Committee pursuant to Legislative Decree 231/2001.

In the pursuit of the corporate purpose, the Consortium operates through two business sectors, and each one involves a number of departments and Services.

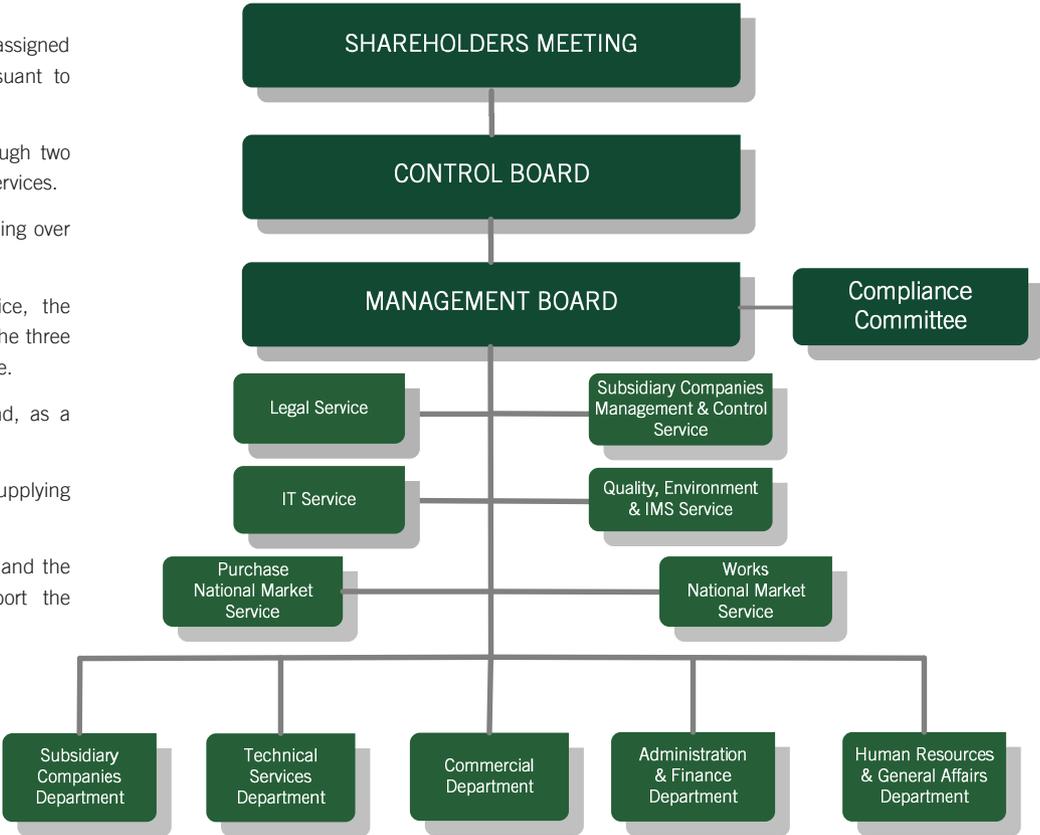
Works Sector: it constitutes the CCC's consolidated core business by taking over works contracts.

This sector mainly operates with the Works National Market Service, the Commercial Department and the Technical Services Department, while the three further Departments support the operation for matters of their competence.

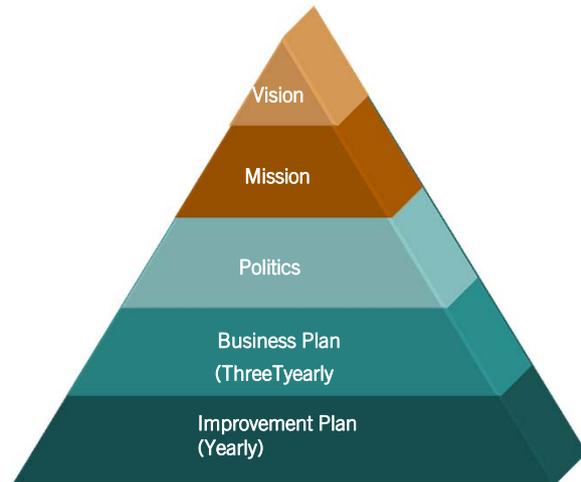
Consorzio Cooperative Costruzioni operates throughout Italy and abroad, as a General Contractor or Promoter in Project Financing initiatives.

Purchase Sector: it conducts the traditional, consolidated collective supplying activities.

This sector mainly operates with the Purchase National Market Service and the Commercial Department, while the four further Departments support the operation for matters of their competence.



VISION & MISSION



The Consorzio Cooperative Costruzioni vision comes directly from the awareness of the responsibilities that both the organization and its management feel to be the main target of a consortium of cooperatives: these responsibilities are not restricted to member cooperatives, but extend to the whole cooperative movement, in a reference framework aiming at sustainable development and corporate social responsibility.

The consequent mission focuses on eight strategic actions that the Consortium must develop in order to fulfill its vision; the promotion and involvement of its human resources play a key role in the overall process.

OUR VISION is

To ensure the steady growth of our member cooperatives and their awareness of the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, in the most strict observance of ethic, social and environmental principles.

OUR MISSION is

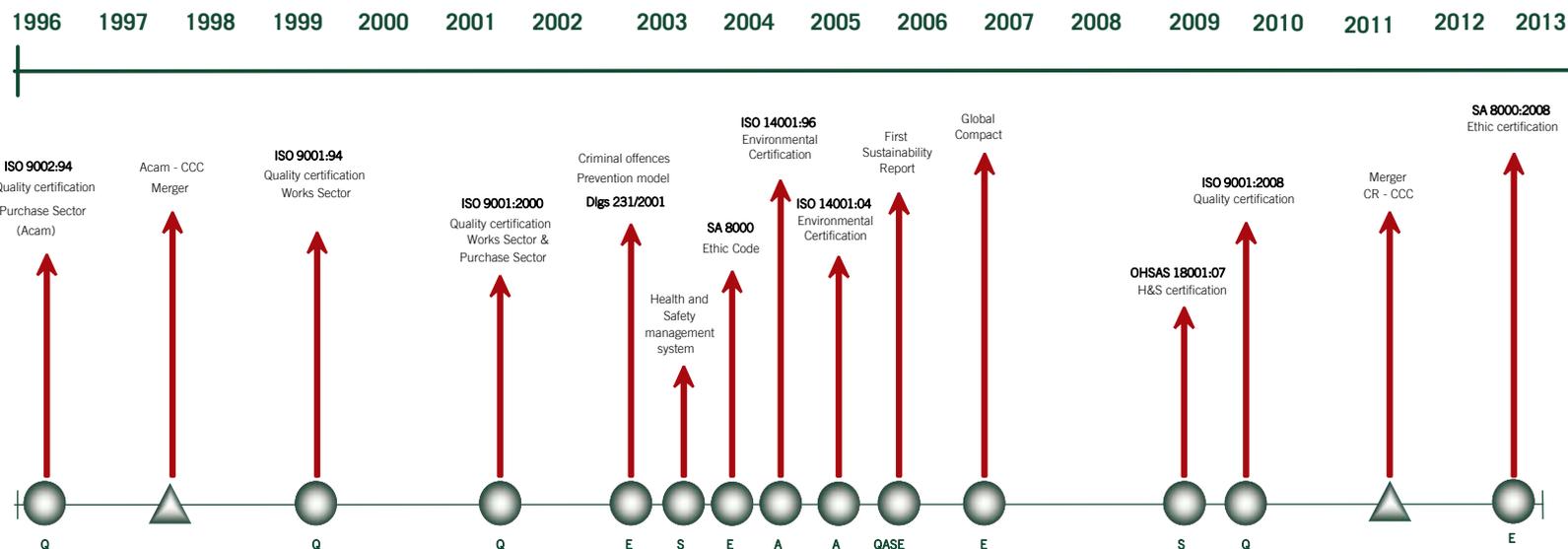
1. To contribute, with initiatives, proposals and actions, to increase Italian construction market's transparency and reliability
2. To always operate on a customer-oriented approach, with the aim of reaching the satisfaction of both clients and member cooperatives
3. To guarantee solid relationships with potential private partners in the Italian and European construction market, to promote both activities managed directly by the Consortium and the ones managed by member Cooperatives
4. To acquire and consolidate suitable technical qualifications and references over time
5. To be the largest Italian buyer in the constructions sector, so consolidating relationships between member cooperatives and product, works and services suppliers, also through sales agreements that guarantee stable relations of mutual benefit
6. To achieve positive economical results so to increase the Consortium's assets, enhancing the solidity and operative potential of the business
7. To develop and provide services with an increasing innovative content, able to give a competitive advantage to member cooperatives
8. To consider the individual and joint contribution of all employers and collaborators in the production processes as an essential element of the Consortium's overall development, in the conviction that the creativity and intelligence of each individual is a decisive factor for the continuous improvement of the services provided

Since 1996, the Consortium has constantly implemented and improved its management system, which now includes quality, environment, occupational health and safety, privacy, social accountability and the criminal offences prevention model pursuant to Italian Legislative Decree 231/2001.

In November 2006, the Consortium started supporting the United Nations' Global Compact initiative, the "global pact" aimed at promoting corporate social responsibility (CSR).

Both the two operative sectors (Works and Purchase) have achieved the certification of their quality management system (ICIC - ISO 9001:2008 standard) and the consortium itself has achieved the certification of the environmental management system (ICIC - ISO 14001:2004 standard) and of the occupational health and safety management system (ICIC - OHSAS 18001:2007 standard).

The year 2013 is characterized by a further certification of the Integrated Management System according to SA 8000:2008 standard, released by SGS.



THE “QUADRUPLE BOTTOM LINE” BALANCE



Following the GRI guidelines, the sustainability report of an organization includes three different and complementary balances (hence the term “triple bottom line” accounting), each aiming at reporting the results achieved with reference to a specific sustainability dimension:

- The economic performance
- The social performance (including Labor Practices, Human Rights, Society, Product Responsibility)
- The environmental performance

As far as Consorzio Cooperative Costruzioni is concerned, a further sustainability dimension is to be considered: the steady growth of member cooperatives and the role of cooperative entrepreneurship for sustainable development, as stated in our vision.

Consequently the decision to add a further bottom line to the Sustainability Report was taken, to be considered a “mission balance”:

- The cooperative (mutuality) performance

As a consequence, Consorzio Cooperative Costruzioni’s Sustainability Report can be considered a “quadruple bottom line” balance.

THE FOUR PERFORMANCES AND THE CONSORTIUM MANAGEMENT SYSTEM

| | | | | | | |
|---|------------------------------------|------------------|-----------------|--------------------------|----------------------|--|
|  ECONOMIC PERFORMANCE | Added value | QMS ISO 9001 | QMS ISO 9001 | | | |
|  SOCIAL PERFORMANCE | Stakeholders | | QMS ISO 9001 | | | |
| | Safety | | | H & S M S OHSAS 18001 | Ethics MS SA 8000 | |
| | Labor Practices & Human Rights | | | EMS Global Compact | Ethics MS SA 8000 | |
|  ENVIRONMENTAL PERFORMANCE | Society (corruption prevention) | | | 231 M S DLgs 231/2001 | | |
| | Environment | | | | EMS ISO 14001 | |
|  COOPERATIVE PERFORMANCE | Cooperative Movement | | QMS ISO 9001 | | | |
| CSR & SUSTAINABILITY | | IMS ISO 26000 | | | | |



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI
CCC
Società cooperativa

Via M.E. Lepido 182/2
40132 Bologna
www.ccc-acam.it